



**PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA
DELL'ITALIA MERIDIONALE**
Sez. San Tommaso d'Aquino

Diploma in Safeguarding
per la Tutela di Minori e Adulti Vulnerabili in contesti ecclesiali

Profilo dell'abusatore

Tipologie, strategie relazionali e inquadramento
giuridico

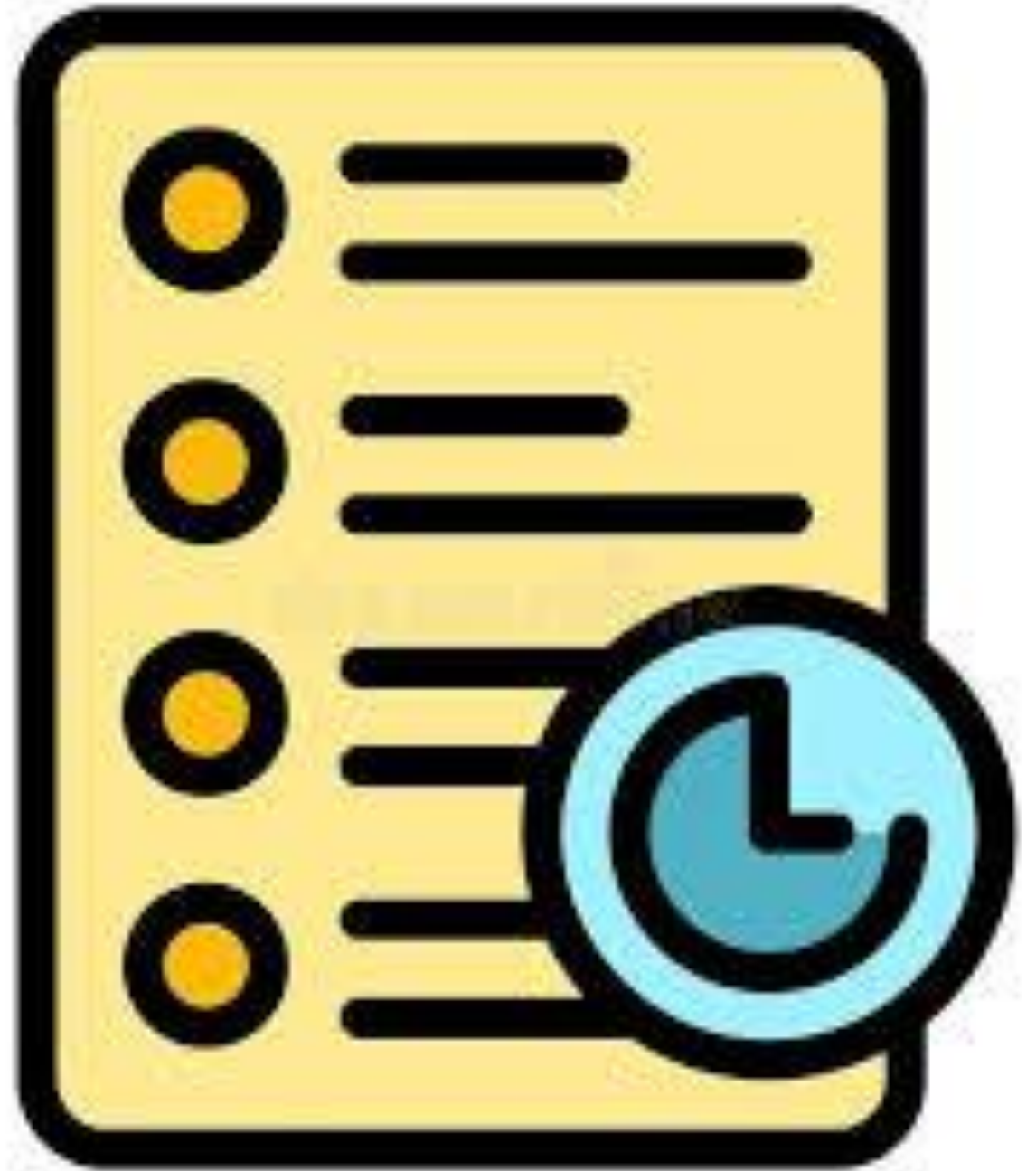
29-30 Maggio e 5 Giugno 2026

Prof. Stefano Lassi

s.lassi@teofir.it



Programma



Profilo degli abusatori

Cosa possiamo dire di chi abusa?

- Pedofilia
- Altri disturbi psichici
- Personalità immatura
- Tipologie di abusatori



Che fine fanno gli abusatori?

- Rischio di occultare e coprire
- La recidiva degli autori di reato
- Reinserimento nella società?
- Reclusione

```

      \
      .001.^
      u$0N=1
      z00BAI
      |..=^
      ;s<'
      NRX^=-\
      z0c^CX^
      ^B0s^^
      @0$H^
      n$0=XN;.
      iBBB0vU1=^^
      \ $000cAr\ vul
      FAHZuqr-'
      ZZUFA0FI.'
      ;BRHv n$U^-
      \ARN1 ^@si
      'Onv^ 01.'
      c0qr ns.'
      aUU\ ul\
      \R0- :.'
      nn^ \-='|-\
      =1^'.. \..

```

Profilo degli abusatori



Abusi su minore

Definizioni





pedophilia church



AI Mode Tutti Immagini Video Notizie Video brevi Libri Altro ▾ Strumenti ▾



Wikipedia

<https://en.wikipedia.org/wiki/> · Traduci questa pagina ⋮

Catholic Church sexual abuse cases

... Church" (2006): ^ Donohue, William (2010). "Catholic Church's issue is homosexuality

Qualsiasi lingua ▶

Qualsiasi data ▶

Tutti i risultati ▶

Ricerca avanzata



child sexual abuse church



AI Mode Tutti Immagini Video Notizie Video brevi Web Altro ▾ Strumenti ▾



child sexual abuse world



AI Mode Tutti Immagini Video brevi Notizie Video Web Altro ▾ Strumenti ▾

Articoli accademici per child sexual abuse world

... current prevalence of **child sexual abuse worldwide**: A ... - Barth - Citato da 1661

A global perspective on **child sexual abuse**: Meta- ... - Stoltenborgh - Citato da 3059

Child sexual abuse and exploitation—A global glimpse - Dubowitz - Citato da 95

Qualsiasi lingua ▶

Qualsiasi data ▶

Tutti i risultati ▶

Ricerca avanzata

Circa 228.000.000 risultati (0,42 s)





🔒 pbc2019.org/it/protezione-dei-minori/abuso-dei-minori-a-livello-globale



LA PROTEZIONE
DEI MINORI NELLA CHIESA
Responsibility Accountability Transparency



[Home](#) / [Protezione dei minori](#) / [Abuso dei Minori a Livello Globale](#)

Uno sguardo all'abuso dei minori a livello globale

Premessa: non conoscete le dimensioni reali del fenomeno



Int J Public Health. 2013 Jun;58(3):469-83. doi: 10.1007/s00038-012-0426-1. Epub 2012 Nov 21.

The current prevalence of child sexual abuse worldwide: a systematic review and meta-analysis.

Barth J¹, Bermetz L, Heim E, Trelle S, Tonia T.

⊖ Author information

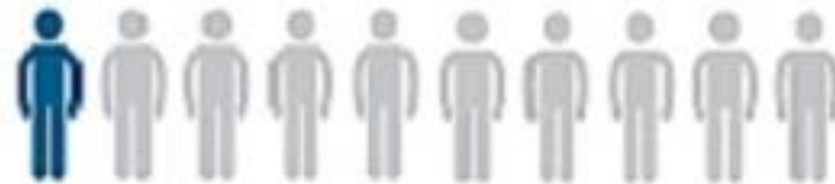
1 Institute of Social and Preventive Medicine (ISPM), University of Bern, Bern, Switzerland. mail@juergen-barth.de

Abstract

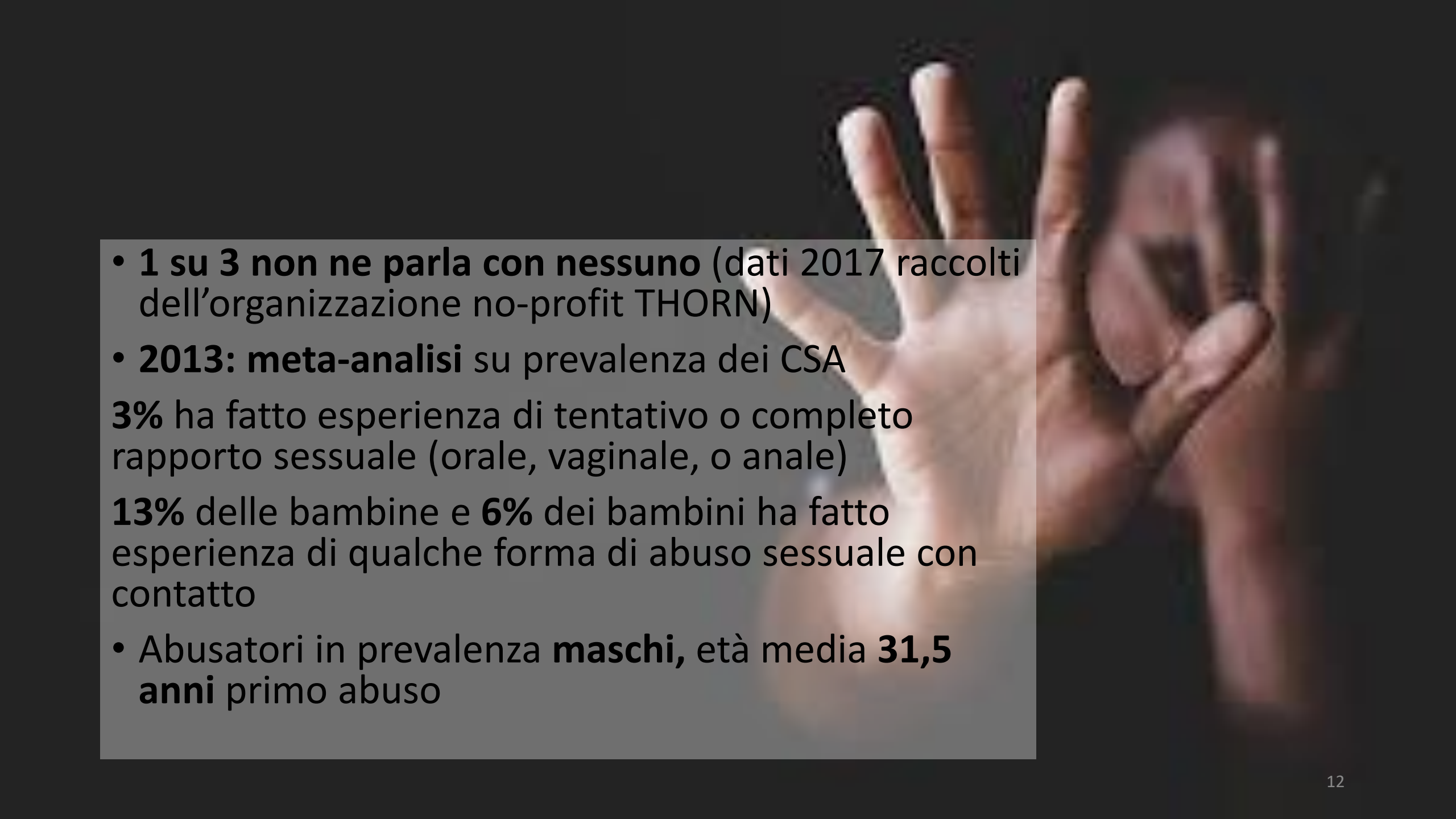
OBJECTIVES: Systematic reviews on prevalence estimates of child sexual abuse (CSA) worldwide included studies with adult participants referring on a period of abuse of about 50 years. Therefore we aimed to describe the current prevalence of CSA, taking into account geographical region, type of abuse, level of country development and research methods.

METHODS: We included studies published between 2002 and 2009 that reported CSA in children below 18 years. We performed a random effects meta-analysis and analyzed moderator variables by meta-regression.

RESULTS: Fifty-five studies from 24 countries were included. According to four predefined types of sexual abuse, prevalence estimates ranged from 8 to 31 % for girls and 3 to 17 % for boys. Nine girls and 3 boys out of 100 are victims of forced intercourse. Heterogeneity between primary studies was high in all analyses.



1 donna su **5** e **1** uomo su **10**
hanno subito **abuso sessuale** da bambini

- 
- **1 su 3 non ne parla con nessuno** (dati 2017 raccolti dell'organizzazione no-profit THORN)
 - **2013: meta-analisi** su prevalenza dei CSA
3% ha fatto esperienza di tentativo o completo rapporto sessuale (orale, vaginale, o anale)
13% delle bambine e 6% dei bambini ha fatto esperienza di qualche forma di abuso sessuale con contatto
 - Abusatori in prevalenza **maschi**, età media **31,5 anni** primo abuso



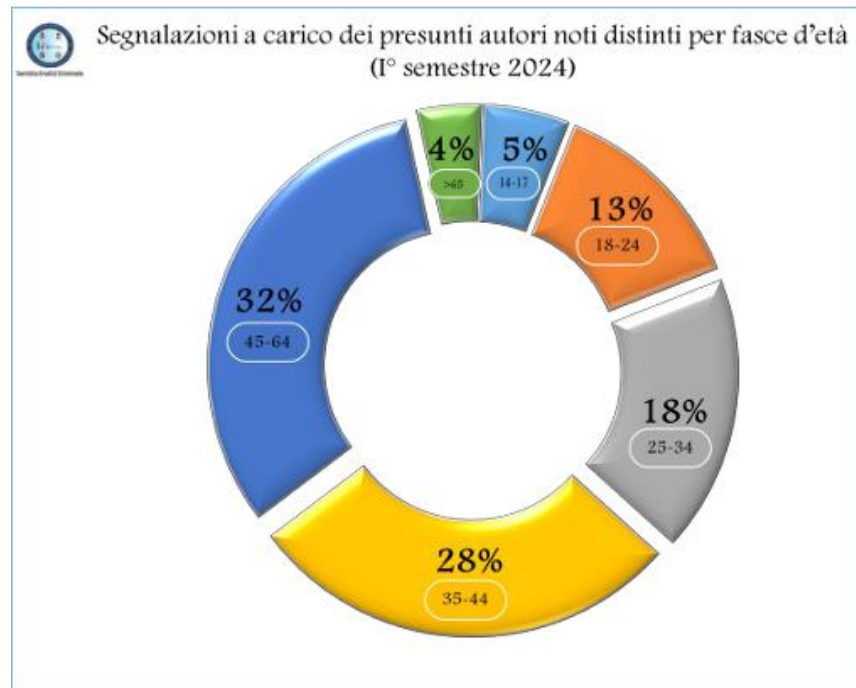
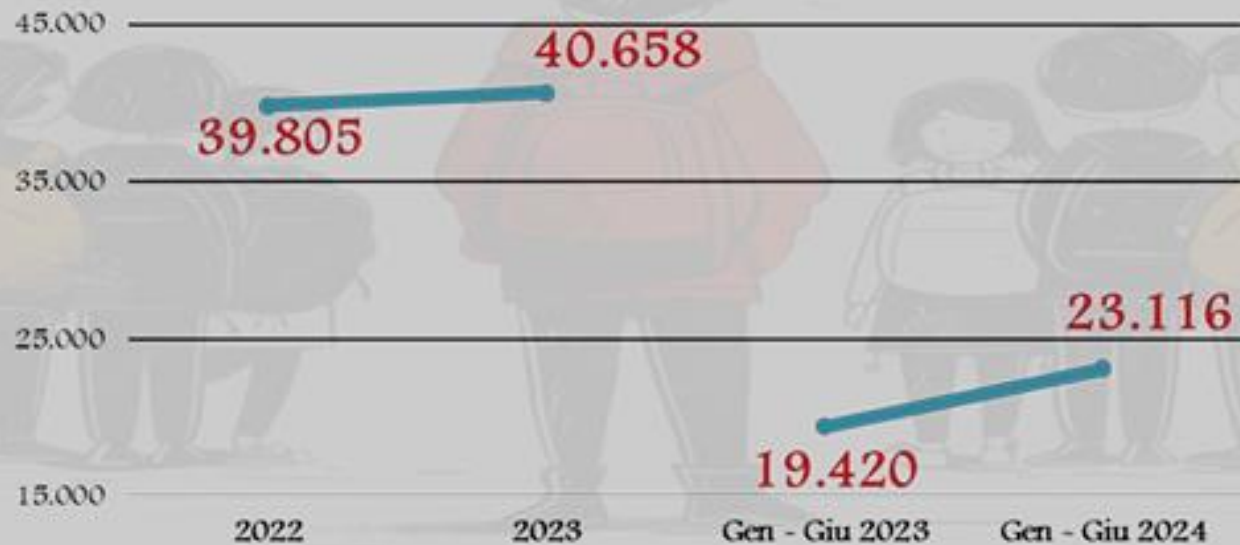
MINORENNI VITTIME DI ABUSI



Numero reati commessi in Italia
(fonte SDI-SSD, dati non consolidati 2024)

Descrizione reato	2022	2023	Var %	Gen-Giu 2023	Gen-Giu 2024	Var %
ABBANDONO DI PERSONE MINORI O INCAPACI	1.307	1.173	-10%	546	573	5%
ABUSO DEI MEZZI DI CORREZIONE O DI DISCIPLINA	440	390	-11%	196	240	22%
ADESCAMENTO DI MINORENNI	755	698	-8%	360	304	-16%
ATTI SESSUALI CON MINORENNE	523	512	-2%	273	260	-5%
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	24.570	25.260	3%	11.808	13.556	15%
PORNOGRAFIA MINORILE	578	436	-25%	226	250	11%
SOTTRAZIONE DI PERSONE INCAPACI	1.331	1.191	-11%	508	582	15%
VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI ASSISTENZA FAMILIARE	4.160	3.453	-17%	1.813	1.502	-17%
VIOLENZA SESSUALE	4.871	4.896	1%	2.352	2.609	11%
VIOLENZA SESSUALE AGGRAVATA	1.202	1.112	-7%	526	518	-2%
VIOLENZA SESSUALE AGGRAVATA PERCHE' COMMESSA PRESSO ISTITUTI DI ISTRUZIONE	89	91	2%	55	42	-24%
VIOLENZA SESSUALE DI GRUPPO	129	131	2%	58	66	14%

Segnalazioni riferite a persone denunciate/arrestate
(Fonte SDI-SSD, dati non consolidati 2024)



Per **abuso sessuale**, si intende il coinvolgimento di un minore in atti sessuali, con o senza contatto fisico, a cui non può liberamente consentire in ragione dell'età e della preminenza dell'abusante, lo sfruttamento sessuale di un bambino o adolescente, prostituzione infantile e pornografia. (cfr.art.609 c.p.)

L'art 609-quater del codice penale è rubricato "atti sessuali con minorenni".

Si punisce chi compie atti sessuali al di fuori delle ipotesi precedenti (quindi senza costrizione o induzione) ai danni di:

chi non ha compiuto gli anni **quattordici**

chi non ha compiuto gli anni **sedici**, quando il colpevole sia legato al minore da una relazione qualificata (genitore, tutore, convivente, ovvero altra persona cui per ragioni di cura, vigilanza, custodia, istruzione il minore è affidato).

Al comma 3 l'articolo punisce anche chi compie atti sessuali con minore di anni **18** e maggiore di anni 16, sempre che i due soggetti siano legati da una relazione qualificata e che il colpevole abusi dei poteri connessi alla sua posizione.

Art 600 ter e quater c.p.

«**Pornografia minorile**» ogni rappresentazione, con qualunque mezzo, di un minore degli anni diciotto coinvolto in attività sessuali esplicite, reali o simulate, o qualunque rappresentazione degli organi sessuali di un minore di anni diciotto per scopi sessuali.



Nell'ambito dei reati procedibili d'ufficio, per il tema che ci occupa interessano particolarmente:

- A. Abuso dei mezzi di correzione e disciplina (571 c.p.);
- B. Maltrattamenti (570 c.p.);
- C. Maltrattamenti in famiglia (572 c.p.);
- D. Pornografia minorile (art. 600 ter c.p.);
- E. Atti sessuali con minorenni (609 quater c.p.).



La Segnalazione

MINORI CHE SI TROVANO IN SITUAZIONI DI DISAGIO O PREGIUDIZIO

LEGGE 184/83: tutti i Pubblici Ufficiali e gli Operatori Incaricati di Pubblico Servizio sono tenuti a segnalare all'Autorità Giudiziaria le situazioni di abbandono morale o materiale a carico di minori

LEGGE 216/91: per le situazioni di grave rischio l'istituzione scolastica è tenuta alla segnalazione delle medesime. Al Responsabile del Servizio Sociale competente o alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni

MINORI CHE SONO VITTIME DI REATO

ART. 331 C.P. : Tutti i Pubblici Ufficiali e gli Operatori Incaricati di Pubblico Servizio sono obbligati a segnalare al Tribunale Penale o alla Polizia Giudiziaria i reati perseguibili d'ufficio di cui sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni.

Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale– Sezione Penale o alla Polizia Giudiziaria presso il Tribunale

La segnalazione é un obbligo di legge per il pubblico ufficiale o incaricati di pubblico servizio e per i sanitari che operano in servizi pubblici oppure sanitari che vengano a conoscenza di una ipotesi di reato perseguibile d'ufficio da parte della vittima.

Non spetta a questi però verificare se corrisponda al vero la notizia di cui siano venuti a conoscenza.

La mancata segnalazione costituisce una **omissione in atti d'ufficio** (art. 328 c.p.) e una **omissione di referto** (art. 365 c.p.)



La Santa Sede

LETTERA APOSTOLICA
IN FORMA DI «MOTU PROPRIO»
SACRAMENTORUM SANCTITATIS TUTELA

DEL SOMMO PONTEFICE

GIOVANNI PAOLO II

CON LA QUALE VENGONO PROMULGATE
LE NORME CIRCA I DELITTI PIÙ GRAVI RISERVATI ALLA
CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE

Roma, presso San Pietro, 30 aprile, memoria di san Pio V Papa, nell'anno 2001, XXIII del mio pontificato.

 CODEX IURIS CANONICI



VOS ESTIS
LUX MUNDI

CARTA APOSTÓLICA EN
FORMA DE "MOTU PROPRIO"

Papa Giovanni Paolo II nel 2001 promulgò le norme circa i delitti più gravi riservati alla CDF. L'abuso su minori commesso da un diacono, prete o vescovo è aggiunto a quelli considerati essere "i delitti più gravi".

Benedetto XVI, nel 2010, *definisce* il delitto contro il sesto comandamento del Decalogo commesso da un chierico con un minore di **diciotto anni**; l'acquisizione o la detenzione o la divulgazione, a fine di libidine, di immagini pornografiche di minori sotto i quattordici anni da parte di un chierico.

Francesco, nel 2023 promulga e rende permanente VELM del 2019 estendendola ai laici e definendo l'obbligo di segnalazione

Can. 1378: , abuso della potestà ecclesiastica, dell'ufficio o dell'incarico

Can. 1398: delitto contro il sesto comandamento del Decalogo con un minore o chi recluta minori a mostrarsi pornograficamente o uso di immagini pornografiche di minori ...qualunque fedele che gode di una dignità o **compie un ufficio o una funzione nella Chiesa**, se commette il delitto di cui al § 1, o al can. 1395, § 3, sia punito a norma del can. 1336, §§ 2-4, con l'aggiunta di altre pene a seconda della gravità del delitto.

FRANCESCO



La Santa Sede

LETTERA APOSTOLICA
IN FORMA DI «MOTU PROPRIO»

DEL SOMMO PONTEFICE
FRANCESCO

"VOS ESTIS LUX MUNDI"

«Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte» (Mt 5,14). Nostro Signore Gesù Cristo chiama ogni fedele ad essere esempio luminoso di virtù, integrità e santità. Tutti noi, infatti, siamo chiamati a dare testimonianza concreta della fede in Cristo nella nostra vita e, in particolare, nel nostro rapporto con il prossimo.

FRANCESCO

Art. 3 – Segnalazione

§ 1. Salvo nel caso di conoscenza della notizia da parte di un chierico nell'esercizio del ministero in foro interno, ogni qualvolta **un chierico o un membro di un Istituto di vita consacrata o di una Società di vita apostolica** abbia notizia o fondati motivi per ritenere che sia stato commesso uno dei fatti di cui all'articolo 1, ha **l'obbligo di segnalarlo tempestivamente all'Ordinario** del luogo dove sarebbero accaduti i fatti o ad un altro Ordinario¹⁹

Art. 1 – Ambito di applicazione

§ 1. Le presenti norme si applicano in caso di segnalazioni relative **a chierici, a membri di Istituti di vita consacrata o di Società di vita apostolica e ai moderatori delle associazioni internazionali di fedeli riconosciute o erette dalla Sede Apostolica** concernenti:

a)* un delitto contro il VI comandamento del decalogo commesso con violenza o minaccia o mediante abuso di autorità, o nel costringere qualcuno a realizzare o subire atti sessuali;

** un delitto contro il VI comandamento del decalogo commesso con un minore o con persona che abitualmente ha un uso imperfetto della ragione o con un adulto vulnerabile;

*** l'immorale acquisto, conservazione, esibizione o divulgazione, in qualsiasi modo e con qualunque strumento, di immagini pornografiche di minori o di persone che abitualmente hanno un uso imperfetto della ragione;

**** il reclutamento o l'induzione di un minore o di persona che abitualmente ha un uso imperfetto della ragione o di un adulto vulnerabile a mostrarsi pornograficamente o a partecipare ad esibizioni pornografiche reali o simulate;

b) condotte poste in essere dai soggetti di cui all'articolo 6, consistenti in azioni od omissioni dirette a interferire o ad eludere le indagini civili o le indagini canoniche, amministrative o penali, nei confronti di uno dei soggetti di cui nel precedente § 1 in merito ai delitti di cui alla lettera a) del presente paragrafo.



La Santa Sede

Dato a Roma, presso San Pietro, Solennità di Pentecoste, 23 maggio 2021, nono anno del mio Pontificato.

FRANCESCO

COSTITUZIONE APOSTOLICA

PASCITE GREGEM DEI

CON CUI VIENE RIFORMATO IL LIBRO VI
DEL CODICE DI DIRITTO CANONICO

Francesco

- Per quanto riguarda la normativa sugli abusi dei minori c'è una novità che è indice delle volontà di mettere in risalto la gravità di questi delitti e anche l'attenzione da riservare nei confronti delle vittime. I delitti che riguardano gli abusi sui minori, nel codice precedente andavano sotto il capitolo: *“Delitti contro obblighi speciali dei chierici”*. Oggi questi delitti vengono elencati sotto il capitolo: ***“Delitti contro la vita, la dignità e la libertà dell'uomo”***. Inoltre, è stato introdotto anche il delitto di abuso sui minori commesso non solo da chierici, ma **anche da membri di istituti di vita consacrata e da altri fedeli.**
- Viene introdotto, a maggior chiarezza, anche **il reato di omissione della denuncia.**

Denunciare l'abuso su minore

- Obbligo per il clero e consacrati in accordo a VELM 2019 e 2023 di denuncia *all'Ordinario del luogo dove sarebbero accaduti i fatti*
- Eccezioni: Segreto confessionale o *salvo nel caso di conoscenza della notizia da parte di un chierico nell'esercizio del ministero in foro interno*
- Obbligo di denuncia per pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio
- Obbligo di rapporto per sanitari pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio
- Segreto professionale per sanitari non pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio nel caso esponga l'abusatore a provvedimento penale
- Obbligo di referto per i sanitari non pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio se vengono a conoscenza dell'abuso da parte della vittima







DICASTERO PER LA DOTTRINA DELLA FEDE

CHIARIMENTO SUGLI ADULTI VULNERABILI

Con gli emendamenti delle norme sostanziali riguardanti il *motu proprio* “[Sacramentorum Sanctitatis Tutala](#)”, il Dicastero per la Dottrina della Fede – dal 21 maggio 2010 – ha acquisito la competenza a trattare i delitti contro il sesto comandamento del Decalogo commessi da chierici con persone che abitualmente hanno un **uso imperfetto della ragione**. Questa competenza è stata confermata senza modifiche nella seconda revisione di *SST* del 2021 (cf art. 6, 1° *SST*).

Nel frattempo, in seguito alla promulgazione del *motu proprio* “[Vos Estis Lux Mundi](#)”, entrato in vigore il 1° giugno 2019, è stato introdotto nell’ordinamento canonico il concetto di adulto vulnerabile, che comprende «ogni persona in stato d’infermità, di deficienza fisica o psichica, o di privazione della libertà personale che di fatto, anche occasionalmente, ne limiti la capacità di intendere o di volere o comunque di resistere all’offesa» (art. 1 § 2, b [VELM](#)).

A tale riguardo, va ricordato che la definizione di adulto vulnerabile integra fattispecie più ampie rispetto alla competenza del DDF, la quale resta **limitata**, oltre ai minori di diciotto anni, a chi ha abitualmente un *uso imperfetto di ragione*. Pertanto, le altre fattispecie al di fuori di questi casi vengono trattate dai Dicasteri competenti, come descritto nell’art. 7 § 1 [VELM](#).

ABUSO SESSUALE su minore:

Per abuso sessuale si definisce il coinvolgimento di un minore in atti sessuali che egli o ella non comprende completamente, per i quali non è in grado di acconsentire o per i quali il bambino non ha ancora raggiunto un livello di sviluppo adeguato, o ancora che violano la legge o i tabù sociali. I minori possono essere abusati sessualmente sia da adulti che da altri minori che sono, in ragione della loro età o livello di sviluppo, in una posizione di responsabilità, fiducia o potere nei confronti della vittima. **OMS, 2006**



Abuso sessuale infantile

L'abuso sessuale infantile contempla qualsiasi atto sessuale che coinvolge un bambino, destinato a procurare gratificazione sessuale a un genitore, a un caregiver o a un altro individuo che ha la responsabilità del bambino. L'abuso sessuale comprende attività come accarezzare i genitali di un bambino, penetrazione, incesto, stupro, sodomia e atti osceni. L'abuso sessuale comprende anche lo sfruttamento senza contatto di un bambino da parte di un genitore o caregiver – per esempio, forzando, ingannando, attraendo, minacciando o facendo pressione su un bambino per farlo partecipare ad atti per la gratificazione sessuale di altri, senza contatto fisico diretto tra bambino e individuo che ne abusa.





Tipologie di abusatori



Review

Typologies and Psychological Profiles of Child Sexual Abusers: An Extensive Review

Yeong Yeong Lim ^{1,2}, Suzaily Wahab ³, Jaya Kumar ⁴, Fauziah Ibrahim ²
and Mohammad Rahim Kamaluddin ^{2,*}

Children **2021**, *8*, 333. <https://doi.org/10.3390/children8050333>

In base ai legami

Abusatori Familiari/Extrafamiliari/Estranei

In base al numero delle vittime

Opportunisti(1 o poche vittime)/ sistemici (molteplici vittime/seriali)

In base alla patologia

Abusatori Pedofili/non Pedofili - Primari/Secondari (Fishman, 1996)

In base alle motivazioni

Groth and Birnbaum (1978) Fissati/Regressivi

La macro-distinzione primaria (Groth & Birnbaum)

- **Tipo Fissato (Fixed)**: Il soggetto presenta un blocco nello sviluppo psicosessuale risalente all'adolescenza. L'attrazione verso i minori è **primaria, cronica ed esclusiva**. Non ha mai sviluppato competenze relazionali o sessuali con i coetanei.
- **Tipo Regredito (Regressed)**: Il soggetto ha avuto uno sviluppo psicosessuale apparentemente normale e ha intrattenuto relazioni con adulti. L'interesse verso i minori emerge in modo **temporaneo o sostitutivo**, come regressione a seguito di forti stress, frustrazioni o fallimenti relazionali nella vita adulta

Situazionali/Preferenziali

Gli Abusanti Situazionali



Non hanno un'attrazione pedofila esclusiva o cronica verso i minori. L'abuso è legato a fattori di contesto, opportunità, stress o psicopatologia generale. Si dividono in tre sottocategorie:

- **Regressivi:** Soggetti che scivolano nell'abuso in momenti di grave crisi personale, emotiva o coniugale, cercando nel minore un surrogato relazionale privo di minaccia.
- **Moralmente indiscriminati:** Individui con gravi deficit valoriali o disturbi di personalità (es. antisociali) che abusano del minore semplicemente perché accessibile, senza una preferenza specifica ma per pura gratificazione egoistica ed esibizione di potere.
- **Inadeguati:** Persone caratterizzate da profonda immaturità, scarsissime abilità sociali e intellettive, che si rivolgono ai bambini perché incapaci di gestire l'approccio e il rifiuto da parte di soggetti adulti.

Gli Abusanti Preferenziali



L'attrazione per i minori è strutturale, persistente e costituisce la scelta sessuale predominante o unica. Si dividono in quattro tipologie in base alle dinamiche psicologiche e comportamentali:

- **Seduttivi:** Utilizzano tecniche di manipolazione psicologica, affettiva e materiale (*grooming*) per conquistare la fiducia del minore e della famiglia, simulando un ruolo protettivo o genitoriale.
- **Introversi:** Evitano il conflitto e l'esposizione sociale; agiscono in modo isolato e clandestino, spesso sfruttando contesti di forte timidezza e difficoltà relazionali per avvicinare le vittime senza dare nell'occhio.
- **Sadici:** Associano il piacere sessuale alla violenza, alla sottomissione e alla sofferenza fisica o psicologica inflitta al minore.
- **Sessualmente indifferenti:** Non mostrano un investimento emotivo o una particolare focalizzazione sul genere o sull'età della vittima, ma considerano il corpo del minore come un puro oggetto meccanico da usare per lo sfogo pulsionale, in totale assenza di empatia.

In base all'accesso in rete

- **Browser (Navigatore):** Cerca e visualizza materiale in modo passivo e casuale.
- **Fantasia privata:** Utilizza la rete per alimentare fantasie personali senza necessariamente interagire.
- **Pescatore a strascico (Troller):** Naviga in modo continuo e non mirato alla ricerca di opportunità.
- **Collezionista non sicuro:** Accumula grandi quantità di materiale illegale senza proteggere la propria identità.
- **Collezionista sicuro:** Accumula materiale criptando i file e usando sistemi avanzati di anonimizzazione.
- **Adescatore online (Groomer):** Interagisce attivamente con i minori per manipolarli e ottenere favori sessuali.
- **Abusatore fisico:** Usa la rete per pianificare, organizzare o documentare abusi nel mondo reale.
- **Produttore / Buyer:** Crea materiale originale o acquista contenuti esclusivi sul mercato nero.
- **Cybersex esclusivi / Abusatori chatroom:** Abusa dei minori in diretta streaming o tramite chat interattive



CSA Primario e Secondario

Una delle distinzioni che accomuna più o meno tutti le teorie è rappresentata da quella che suddivide i casi in:

Primario: tratti di immaturità psicosessuale, passività, impotenza e inadeguatezza genitale, infantilismo, segni di compensazione delle carenze affettive ecc.

Secondario: tratti psicopatologici, sono comprese tutte le varie forme di disturbi mentali.



Pedophilia, Hebephilia, and the *DSM-V*

Ray Blanchard · Amy D. Lykins · Diane Wherrett · Michael E. Kuban ·
James M. Cantor · Thomas Blak · Robert Dickey · Philip E. Klassen

Disturbo pedofilico

302.2 (F65.4)

Criteria diagnostici

- A. Eccitazione sessuale ricorrente e intensa, manifestata attraverso fantasie, desideri o comportamenti, per un periodo di almeno 6 mesi, che comportano attività sessuale con un bambino in età prepuberale o con bambini (in genere sotto i 13 anni di età).
- B. L'individuo ha messo in atto questi desideri sessuali, oppure i desideri o le fantasie sessuali causano marcato disagio o difficoltà interpersonali.
- C. L'individuo ha almeno 16 anni di età ed è di almeno 5 anni maggiore del bambino o dei bambini di cui al Criterio A.

Nota: Non comprende un individuo in tarda adolescenza coinvolto in una relazione sessuale con un individuo di 12-13 anni.

Specificare quale:

Tipo esclusivo (attratto solo da bambini)

Tipo non esclusivo

Specificare se:

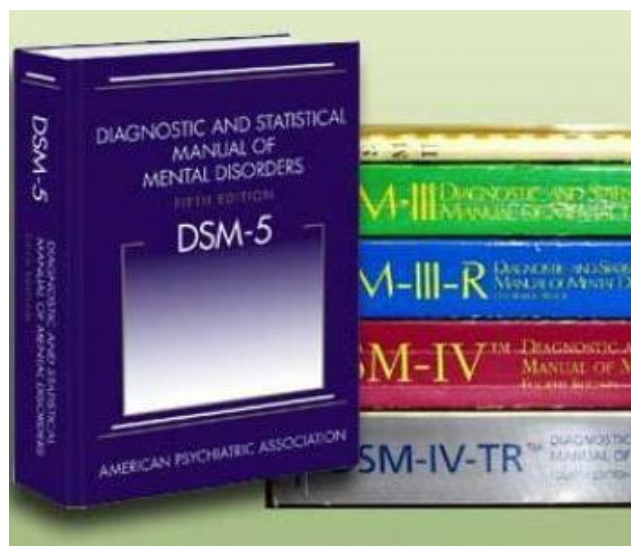
Attratto sessualmente da maschi

Attratto sessualmente da femmine

Attratto sessualmente da entrambi

Specificare se:

Limitato all'incesto





Review in Advance first posted online on January 11, 2016. (Changes may still occur before final publication online and in print.)

Paraphilias in the DSM-5

Anthony R. Beech,¹ Michael H. Miner,²
and David Thornton^{1,3}

¹School of Psychology, University of Birmingham, Birmingham B15 2TT, United Kingdom; email: a.r.beech@bham.ac.uk

²Department of Family Medicine and Community Health, University of Minnesota, Minneapolis, Minnesota 55455; email: miner001@umn.edu

³Sand Ridge Secure Treatment Center, Mauston, Wisconsin 53948; email: David.thornton@wi.gov

- La prevalenza del disturbo pedofilico nella popolazione maschile è del 3-5%
- Nelle donne il tasso di prevalenza è molto più basso
- Sono rappresentati tutti i gruppi etnici e socioeconomici.
- L'interesse pedofilico sembra essere stabile nel corso della vita dell'individuo
- In genere compare per la prima volta nell'adolescenza
- Il 50% di coloro che sono classificati come pedofili (con vittime maschi) ha sviluppato il proprio interesse sessuale entro i 15 anni di età.

Sulla decisione di non rivedere il disturbo pedofilico in disturbo pedoebefilico

L'ebefilia è descritta come l'interesse sessuale degli adulti verso gli adolescenti in età puberale (in genere dagli 11 ai 14 anni), mentre la pedofilia è l'attrazione sessuale primaria o esclusiva verso i bambini in età prepuberale. È stato proposto che, per tenere conto di coloro che commettono reati contro i bambini di età diverse, la categoria venisse rivista da pedofilia a disturbo pedoebefilico. Tuttavia, questa proposta non è stata accettata. Di fatto, la frase "attività sessuale con un bambino o bambini in età prepuberale (generalmente di età pari o inferiore a 13 anni)" nel DSM-5 è stata ripresa dalle versioni precedenti del DSM.

Pedofilia = un disturbo psichiatrico



Abuso sessuale su Minore = un comportamento

**Non tutti i pedofili sono abusatori e
non tutti gli abusatori sono pedofili**

Abusi sessuali su minore



Spesso si parla di **disturbo pedofilico** e **abusi sessuali su minore** come se fossero sinonimi.

In realtà la **pedofilia** è un disturbo psichiatrico caratterizzato da un'attrazione sessuale da parte di un adulto verso bambini prepuberi (di solito al di sotto di **13 anni**) che può essere **agita oppure no**.

Quando si parla di **abusi sessuali su minore**, invece si fa riferimento a comportamenti sessuali, che costituiscono reato, di solito da parte di adulti verso minori di **anni 18**, che spesso si realizzano in funzione di altre condizioni.

Brain structure and clinical profile point to neurodevelopmental factors involved in pedophilic disorder

Christoph Abé¹ | Roberth Adebahr^{2,3} | Benny Liberg¹ | Christian Mannfolk⁴ | Alexander Lebedev¹ | Jonna Eriksson⁵ | Niklas Långström^{6,7} | Christoffer Rahm⁴

¹Department of Clinical Neuroscience, Karolinska Institutet, Stockholm, Sweden

²ANOVA, Karolinska University Hospital, Stockholm, Sweden

³Department of Clinical Sciences (Psychiatry), Umeå University, Umeå, Sweden

⁴Centre for Psychiatry Research, Department of Clinical Neuroscience, Karolinska Institutet and Stockholm

Abstract

Objective: Pedophilic disorder (PD) is characterized by persistent, intense sexual attraction to prepubertal children that the individual has acted on, or causes marked distress or interpersonal difficulty. Although prior research suggests that PD has neurodevelopmental underpinnings, the evidence remains sparse. To aid the understanding of etiology and treatment development, we quantified neurobiological and clinical correlates of PD.

Risultati significativi • I pazienti con disturbo pedofilico hanno mostrato sintomi di disturbi dello sviluppo neurologico. • Il disturbo pedofilico è stato associato ad anomalie strutturali del cervello. • Le anomalie cerebrali erano correlate a marcatori di esposizione prenatale agli androgeni.



Are There Any Biomarkers for Pedophilia and Sexual Child Abuse? A Review

Kirsten Jordan^{1*}, Tamara Shella Nadine Wild¹, Peter Fromberger¹, Isabel Müller² and Jürgen Leo Müller^{1,2}

¹Forensic Psychiatry and Psychotherapy, Clinic of Psychiatry and Psychotherapy, University Medical Center, University of Goettingen, Goettingen, Germany, ²Asklepios Forensic Psychiatric Hospital, Goettingen, Germany

OPEN ACCESS

The use of biomarkers in medicine is a common and valuable approach in several clinical fields. Understanding the relationship between measurable biological processes and clinical outcomes not only is indispensable in the face of understanding physiological processes in healthy as well as in diseased organisms but also for understanding and evaluating treatment effects. Therefore, also in the context of forensic psychiatry,

Concludiamo che numerose ricerche hanno già ampliato le nostre conoscenze neurobiologiche sulla pedofilia e sugli abusi sessuali sui minori. Sebbene esistano sicuramente parametri e approcci promettenti, non esiste un biomarcatore diagnostico, di risposta o predittivo clinicamente applicabile per la pedofilia e gli abusi sessuali sui minori. Lo sviluppo di un biomarcatore diagnostico composito per valutare l'interesse sessuale deviante, che combini diverse misurazioni come la risonanza magnetica funzionale, l'elettroencefalogramma, l'eye tracking e gli approcci comportamentali, sembra essere la soluzione più promettente.

ARTICLE

Open Access

Child sexual offenders show prenatal and epigenetic alterations of the androgen system

Tillmann H. C. Kruger¹, Christopher Sinke¹, Jonas Kneer¹, Gilian Tenbergen¹, Abdul Qayyum Khan¹, Alexandra Burkert¹, Linda Müller-Engling¹, Harald Engler², Hannah Gerwinn³, Nicole von Wurmb-Schwark⁴, Alexander Pohl³, Simone Weiß⁵, Till Amelung⁶, Sebastian Mohnke⁷, Claudia Massau⁸, Christian Kärger⁸, Martin Walter^{9,10}, Kolja Schiltz¹¹, Klaus M. Beier⁶, Jorge Ponseti³, Boris Schiffer⁸, Henrik Walter⁷, Kirsten Jahn¹ and Helge Frieeling¹

I risultati supportano le teorie sulle anomalie legate al testosterone nello sviluppo cerebrale precoce e nei comportamenti delinquenti, e suggeriscono possibili interazioni tra la metilazione del gene del recettore del testosterone, i livelli plasmatici di testosterone e fattori ambientali.

Quanti sono i Pedofili?

La prevalenza del disturbo si attesta intorno al 3% nei maschi, mentre tra le femmine la percentuale è incerta ma molto inferiore (American Psychiatric Association, 2023).

Quanti sono gli Abusatori sessuali su minore?

Stima complessa

Abusi su minore

Circa il 30% riferibile a disturbo pedofilico

Nel 50-70% dei casi, presente:

- un'altra **parafilia** (es. esibizionismo, voyeurismo, sadismo)
- altri **disturbi psichici**, in particolare **disturbo di personalità antisociale, disturbo di personalità narcisistico, disturbo dell'umore, schizofrenia, deficit cognitivi, disturbi da uso di alcool e altre sostanze**
- I restanti casi sono riferibili ad **immaturità psicoaffettiva in condizioni di stress o particolari situazioni contestuali**



L'ESPERTO: LO SFORZO DI QUESTI ANNI CI HA OFFERTO NUOVE CONSAPEVOLEZZE SUL FENOMENO

«In due casi su tre c'è immaturità affettiva La pedofilia? C'entra solo nel 30 per cento»

La questione abusi ha poi innescato un processo di riflessione all'interno delle varie realtà ecclesiali che, a parere di Stefano Lassi, psichiatra, docente all'Università di Firenze, membro del comitato di presidenza del Servizio nazionale tutela minori della Cei, ha contribuito al salto di qualità culturale compiuto in questi anni sul tema della conoscenza del fenomeno. Due i punti fermi di questo processo: consapevolezza della gravità della questione e integrazione tra sapere teologico e scienze psicologiche nei processi di formazione. «La prima consapevolezza - spiega Lassi - è quella relativa al fatto che l'abuso sessuale nasce sempre da un abuso di

potere. L'abuso nasce nel momento in cui si creano relazioni con rapporti sbilanciati. E questo può verificarsi in qualsiasi ambiente, dal mondo ecclesiale alla scuola, allo sport alla famiglia». Il rischio è presente ovunque e quindi la consapevolezza deve portare a guardare con occhi nuovi qualsiasi incarico che determina un'assunzione di responsabilità. In cosa consiste il cambiamento? «L'incarico - sottolinea ancora l'esperto - dev'essere portato avanti con spirito di servizio, non per trarne benefici di alcun genere. In questa responsabilità c'è anche il modo corretto di impostare le relazioni, all'in-

segna del rispetto reciproco, dell'equilibrio e della trasparenza. E direi anche della consapevolezza dei limiti deontologici imposti dalla natura del servizio». Una capacità di distinguere tra servizio e potere che poi è alla base di quell'atteggiamento negativo che chiamiamo clericalismo e su cui papa Francesco non si stanca di insistere. «Quando pensiamo di avere un ruolo superiore agli altri per un malinteso senso di autorità che ci deriva dalla funzione svolta, in questo caso quella legata alla realtà del sacro - argomenta lo psichiatra - possiamo correre il rischio di passare dall'abuso di potere ad ogni altro tipo di abuso, compreso quello sessuale, ma anche quello economico, oppure spirituale. La consapevolezza che stiamo faticosamente raggiungendo su questi aspetti, grazie all'impegno della Chiesa, consiste proprio nel renderci conto di questi pericoli». Il secondo punto riguarda il vantaggio determinato dalla diffusione delle scienze psicologiche come completamento e integrazione delle conoscenze offerte dalla teologia e dalla spiritualità in particolare. Perché va considerato un punto determinante? «Soltanto qualche anno fa c'erano forti prevenzioni sulle capacità delle scienze umane di inserirsi in modo adeguato nei percorsi di formazione e ai vari livelli ecclesia-

li. Oggi sappiamo che queste conoscenze sono una parte fondamentale della formazione. E non ci stanchiamo di insistere. Seminari, università pontificie, istituti di scienze religiose hanno introdotto ormai quasi all'unanimità corsi di psicologia finalizzati a migliorare la qualità della relazione e ad introdurre nuove consapevolezze». Sarebbe semplicistico però pensare che tutto ciò metterà al riparo Chiesa e società dal rischio abusi. «Certo, sappiamo che per quanto riguarda quelli commes-

si nell'ambito ecclesiale, un terzo circa è legato a disturbo pedofilo, un'altra piccola percentuale da altre cause psichiatriche, ma i restanti due terzi sono frutto di immaturità psicoaffettiva che poi, come detto, sfocia in abusi di potere, come verrà illustrato in una ricerca di prossima pubblicazione sulla rivista degli psicologi americani, *APA Psycnet*. Dobbiamo lavorare con impegno rinnovato, per la Chiesa ma anche per il resto della società». (L.Mo.)

© SERVIZIO NAZIONALE TUTELA MINORI DELLA CEI



La manifestazione contro gli abusi svoltasi nel febbraio 2019 in parallelo al summit vaticano / Ansa

I MATERIALI DIFFUSI DAL SERVIZIO NAZIONALE TUTELA MINORI DELLA CEI

Report, linee guida e sussidi. Strumenti per capire e orientarsi

Tre sussidi scientifici per ampliare le conoscenze su un problema dove le (scarse) informazioni sono spesso intrecciate a (tanti) pregiudizi. E poi Linee guida per la scuola cattolica. E poi un Report per mettere nero su bianco con metodo scientifico quanto fatto dal Servizio nazionale Cei nei primi due anni di vita (2020-2021). Il primo Report sulla rete territoriale, presentato a novembre 2022, fotografa i Servizi diocesani presenti nelle comunità italiane, cioè 166 realtà con 8 servizi a livello interdiocesano, per una presenza pari al 73,4 per cento del territorio nazionale. La responsabilità è affidata nel 51,3% dei casi a un sacerdote, nel 42,4 ai laici (i religiosi sono il 6,3%). Il Report testimonia anche la presenza di 90 Centri di ascolto, dove i responsabili sono laici in 8 casi su 10, di cui due terzi donne. I tre sussidi

invece si configurano con un approccio pedagogico e divulgativo per aiutare educatori e operatori pastorali a comprendere la terribile realtà degli abusi, ma mettono anche in evidenza le buone prassi in parrocchia e nei luoghi comunitari e forniscono materiale di riflessione, piste e indirizzi, specie sul piano psicopedagogico, per la didattica e la formazione. Infine le Linee guida "La tutela dei minori nelle scuole cattoliche" intendono offrire la visione "positiva e fiduciosa di chi intende rafforzare e migliorare la prassi educativa, servendosi di tutti gli strumenti a vantaggio della persona che cresce", diffondendo innanzi tutto "i semi della prevenzione e del contrasto di ogni forma di abuso". E per farlo appare fondamentale l'investimento nella formazione degli educatori.

Disturbi psichici



DISTURBI DI PERSONALITÀ

Secondo il DSM-5, un disturbo di personalità è definito come un **pattern costante, rigido e pervasivo** di esperienza interiore e comportamento. Questo modello devia marcatamente dalle aspettative culturali, è stabile nel tempo (in genere dall'adolescenza), e causa un significativo disagio o compromissione funzionale in vari ambiti.

Circa il **10% della popolazione** generale e fino alla metà dei pazienti psichiatrici in reparti e ambulatori ospedalieri hanno un disturbo di personalità. Nel complesso, non ci sono distinzioni chiare in termini di sesso, classe socio-economica e razza. Tuttavia, nel disturbo antisociale di personalità, il **rapporto uomini/donne affetti è di 6:1.**



• **Cluster B** – è caratterizzato da comportamenti drammatici e dalla forte emotività espressa, egocentrismo e scarsa **empatia**:

• **Personalità borderline**: presenta uno schema di instabilità nei rapporti personali, emozioni intense e scarsa capacità di regolarle, scarsa autostima e impulsività, senso cronico di vuoto e solitudine; una visione di sé e dell'altro che può passare velocemente da rappresentazioni opposte e scarsamente integrate; estrema sensibilità all'abbandono (reale o immaginario) al quale può reagire con disperati tentativi di evitarlo, coping maladattivo di stati emotivi che può esitare in auto ed etero aggressività, fino ad attivare ai tentativi di suicidio.

• **Personalità narcisistica**: caratterizzata da senso di superiorità, bisogno di ammirazione e mancanza di empatia per gli altri; sentendosi grandiosi credono di essere ammirati e invidiati dagli altri e si muovono come se avessero particolare diritto a soddisfare i propri bisogni e desideri, considerando l'altro come un mezzo per arrivare a tale scopo; sono sensibili al fallimento e alla critica che, disconfermando la propria grandiosità, possono suscitare rabbia ma anche indurre stati depressivi.

• **Personalità antisociale**: ignora o viola i diritti degli altri, non dà valore alla norma sociale e usa l'altro per raggiungere i propri scopi (a differenza della personalità narcisistica lo sfruttamento dell'altro è puramente utilitaristico e non giustificato dalla propria presunta superiorità); può mentire ripetutamente o ingannare gli altri e agire impulsivamente.



Disturbo di Personalità Antisociale

- Fattore di rischio per disturbo pedofilico
- Egosintonia, deficit di empatia e assenza di sensi di colpa

Parafilie

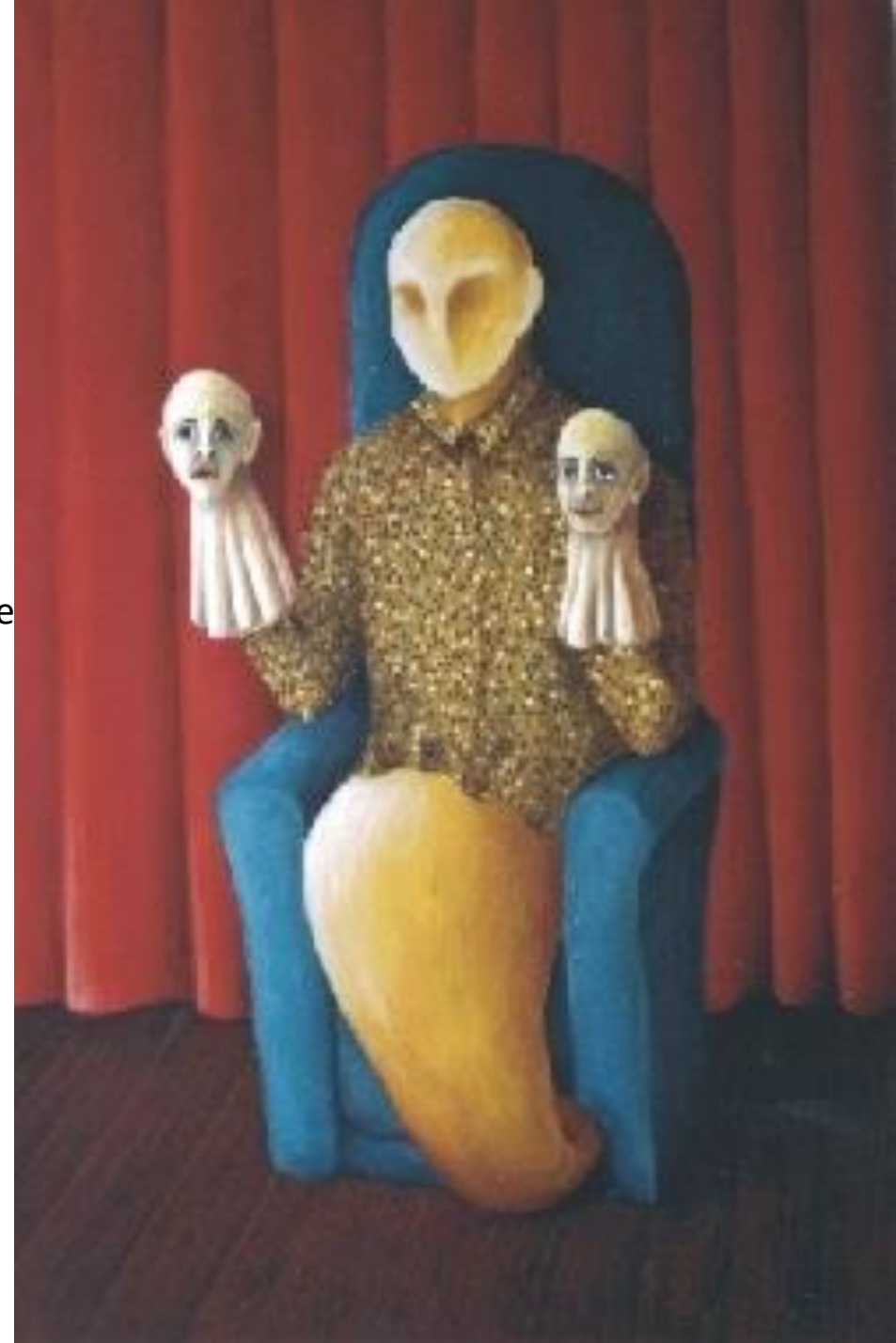
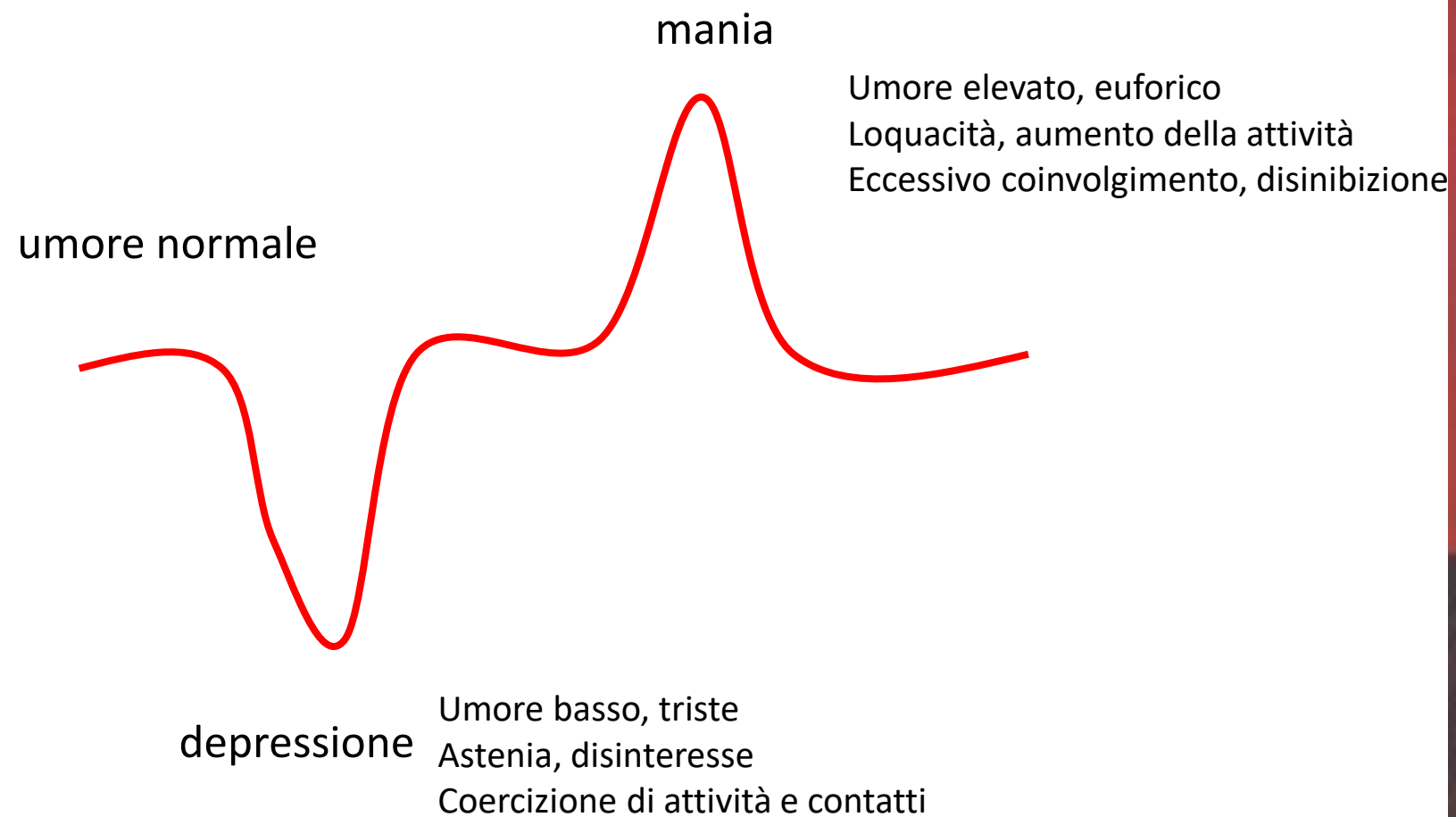
Riguarda qualsiasi intenso e persistente interesse sessuale che coinvolge oggetti, attività o situazioni di natura atipica. Si parla di **disturbo parafilico** se la parafilia, nel momento presente, causa disagio o compromissione nell'individuo o una parafilia la cui soddisfazione ha arrecato, o rischiato di arrecare un danno a se stessi o agli altri.

Sono otto le parafilie elencate nel DSM-5 e comprendono: voyeurismo, esibizionismo, pedofilia, frotteurismo, sadismo sessuale, masochismo sessuale, feticismo e disturbo da travestimento.

- **Esibizionismo**: eccitazione sessuale da fantasie, desideri o comportamenti relativi all'espone i propri genitali a persone che non se l'aspettano;
- **Feticismo**: eccitazione sessuale da fantasie, desideri o comportamenti relativi a soggetti inanimati come vestiti, scarpe o parti del corpo a carattere non genitale;
- **Voyeurismo**: eccitazione sessuale da fantasie, desideri o comportamenti relativi all'osservazione, a sua insaputa, di una persona nuda o impegnata in attività sessuali.
- **Frotteurismo**: ricorrente e intensa eccitazione sessuale nel toccare o sfregarsi contro persone non consenzienti, come manifestato da fantasie, impulsi, o comportamenti.



Disturbo Bipolare tipo 1 in fase maniacale



Schizofrenia

- **Sintomi psicotici**
 - Perdita del contatto con la realtà
 - Deliri
 - Allucinazioni
 - Comportamento bizzarro
- **Sintomi Negativi**
 - Affettività appiattita
 - Anedonia
 - Apatia
 - Alogia
- **Compromissione cognitiva**
 - Problemi nell'attenzione e concentrazione
 - Velocità psicomotoria
 - Apprendimento e memoria
 - Funzioni esecutive (pensiero astratto, risoluzione di problemi)



Disturbo da uso di sostanze



Deficit Cognitivo

- Disturbi del Neurosviluppo
- Demenza

$$Q.I. = \frac{ETÀ\ MENTALE}{ETÀ\ CRONOLOGICA}$$

NORMALE		QI 85-120
AI LIMITI DELLA NORMA		71-84
RITARDO	LIEVE	51 – 70
“	MODERATO	35 – 50
“	GRAVE	20 – 34
“	GRAVISSIMO	< 20

Come riconoscere gli abusatori?



VALUTAZIONE



- SCREENING PER PATOLOGIE
- SCREENING e VERIFICHE PER COMPORTAMENTI
- SCREENING PER FATTORI DI RISCHIO PER PATOLOGIE
- NEI PERCORSI DI DISCERNIMENTO e FORMAZIONE CONTRIBUTO PER INDIVIDUARE LE AREE DI IMMATURITÀ E PUNTI DI FORZA

CONTESTI



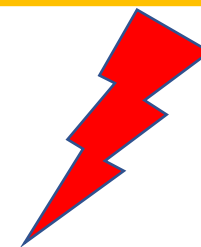
- a) Clero diocesano
- b) Seminario diocesano
- c) Personale diocesano
- d) Oratori
- e) Attività pastorale
- f) Catechismo
- g) Vita consacrata maschile e femminile
- h) Scuole di formazione religiosa
- i) Scuole**
- j) Associazioni (educative, culturali, caritative, sportive, eccetera) di ispirazione cristiana
- k) Movimenti ecclesiali
- l) Strutture sociosanitarie diocesane

CONTENUTI

- Gestione del POTERE (Consapevolezza del ruolo)
- Gestione delle RELAZIONI (confini, deontologia e comunicazione)
- Senso di RESPONSABILITÀ
- RISERVATEZZA e TRASPARENZA (gestione del SEGRETO senza creare rapporti ESCLUSIVI)



**Malattie Mentali
Disagi Psicici**



MATURITÀ
PSICOAFFETTIVA



Maturità psicologica

La **maturità psicologica** è un concetto multidimensionale, non ne esiste un'unica **definizione**.

La **maturità psicologica** di una persona è rappresentata dai processi mentali e dalla visione del mondo che questa ha sviluppato in modo abbastanza stabile e riguarda:

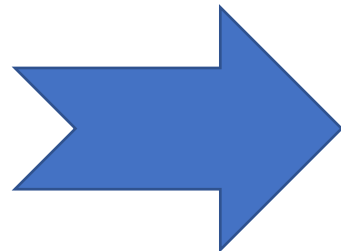
Intelligenza (cognitiva ed emotiva)

Responsabilità e Affidabilità

Coerenza

Adattabilità e resilienza

Sessualità e impulsi



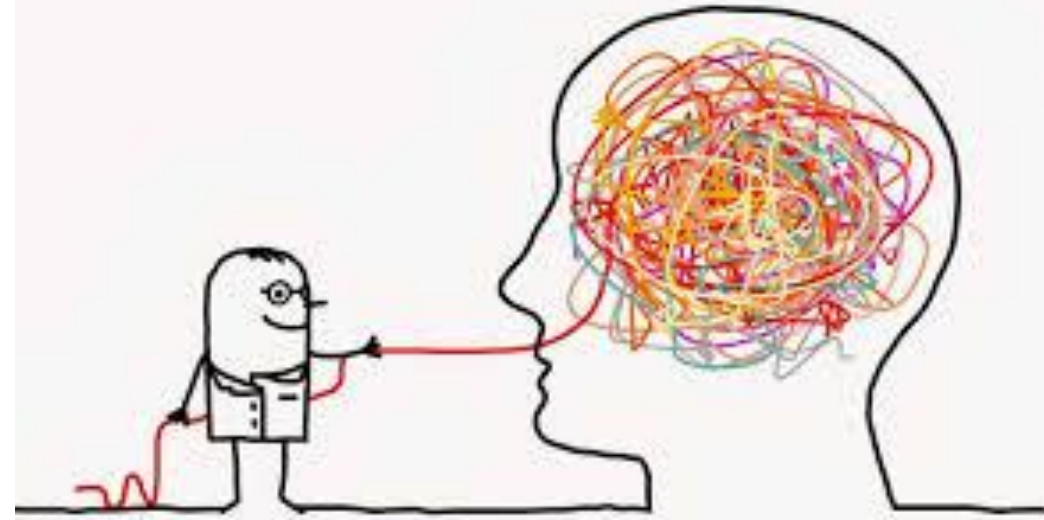
Personalità

Personalità

Insieme delle **caratteristiche psichiche** e delle **modalità comportamentali** (inclinazioni, interessi, **passioni**) che definiscono il **nucleo** delle differenze **individuali**, nella molteplicità dei contesti in cui la condotta umana si sviluppa.



Contributo della Psicologia

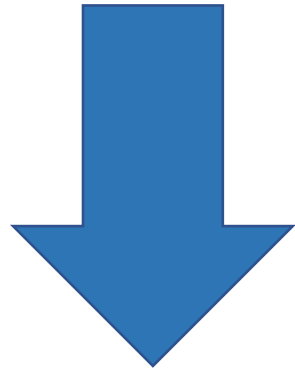


- Correlati biologici (come siamo fatti)
- Vissuto interiore (come funzioniamo)
- Sviluppo della personalità e maturazione (come cambiamo)



- Sviluppare le risorse interiori e la capacità di chiedere aiuto
- Autovalutarsi, essere Valutati per riconoscere punti di debolezza: ferite, disagi, sintomi e punti di forza
- Agire e Prendersi cura di sè

Il punto fondamentale
è la



CONSAPEVOLEZZA



Ostacoli

1. Narcisismo
2. Pettegolezzo/delazione
3. Perdita di fiducia/cinismo
4. Rabbia
5. Rigidità
6. Repressione



Isolamento



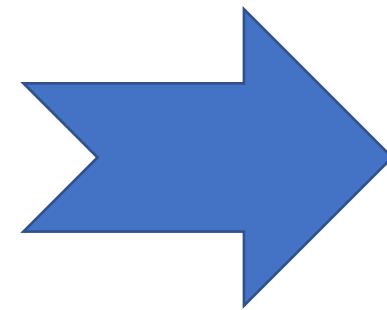
Burn out
Dissociazione
Abuso di sostanze
Dipendenze



Isolamento

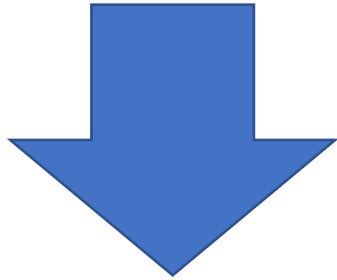


- Mancanza di delega e accentramento del potere
- Mancanza di trasparenza
- Mancanza di Verità
- Perdita di controllo
- Giustificazione



Abuso
di
potere

ISOLAMENTO



DISSOCIAZIONE

Doppia vita e ambiguità

Rapporti virtuali (web)



Cosa e come Valutare?



Come Valutare

- Test
- Interviste
- Percorsi psicologici individuali
- Percorsi psicologici di gruppo
- **Osservare:** il comportamento nelle dinamiche di gruppo, individuali, comunitarie interne ed esterne, online, nei momenti di stress e di relax, durante la formazione.



Non esistono test per identificare gli abusatori



REVIEW
published: 21 January 2020
doi: 10.3389/fpsyg.2019.00940



ILT **Review** > Assessment. 2019 Apr;26(3):535-551. doi: 10.1177/1073191117706139. Epub 2017 Apr 28.

Validity in Phallometric Testing for Sexual Interests in Children: A Meta-Analytic Review

Ian V McPhail¹, Chantal A Hermann², Stephanie Fernane², Yolanda M Fernandez³, Kevin L Nunes⁴, James M Cantor⁵

Affiliations + expand

Citation: *Transl Psychiatry* (2017) 7, e1129; doi:10.1038/tp.2017.96
www.nature.com/tp

Are There Any Biomarkers for Pedophilia and Sexual Child Abuse? A Review

Kirsten Jordan^{1*}, Tamara Sheila Nadine Wild¹, Peter Fromberger¹, Isabel Müller² and Jürgen Leo Müller^{1,2}

¹ Forensic Psychiatry and Psychotherapy, Clinic of Psychiatry and Psychotherapy, University Medical Center, University of Goettingen, Goettingen, Germany, ² Asklepios Forensic Psychiatric Hospital, Goettingen, Germany

ORIGINAL ARTICLE

Gray matter anomalies in pedophiles with and without a history of child sexual offending

B Schiffer^{1,2,10}, T Amelung^{3,10}, A Pohl⁴, C Kaergel^{1,2}, G Tenbergen⁵, H Gerwinn⁴, S Mohnke⁶, C Massau^{1,2}, W Matthias⁵, S Weiß², V Marr^{7,8}, KM Beier³, M Walter^{7,8}, J Ponseti⁴, THC Krüger⁵, K Schiltz^{7,9,10} and H Walter^{6,10}

Pedophilia is a psychiatric disorder that is inter-related with but distinct from child sexual offending (CSO). Neural alterations reportedly contribute to both pedophilia and CSO, but until now, no study has distinguished the brain structural anomalies associated with pedophilia from those specifically associated with CSO in pedophilic men. Using high-resolution T1-weighted brain images and voxel-based morphometry, we analyzed the gray matter (GM) volume of the following 219 men recruited at four

in our view currently none of these is ready yet to serve as a clinically applicable diagnostic, response, or predictive biomarker for pedophilia and child sexual offending. Therefore,

Reviewing the Use of Psychological Assessment Tools in the Screening and Admission Process of Candidates to the Catholic Priesthood or Religious Life

Stefano Lassi^{1, 2}, Lisa Asta³, Amedeo Cencini⁴, Ernesto Caffo³, and Hans Zollner²

¹Theological Faculty of Central Italy, Florence, Italy

²Institute of Anthropology, Interdisciplinary Studies on Human Dignity and Care,
Pontifical Gregorian University, Rome

³Department of Biomedical, Metabolic and Neural Sciences, University of Modena and Reggio Emilia

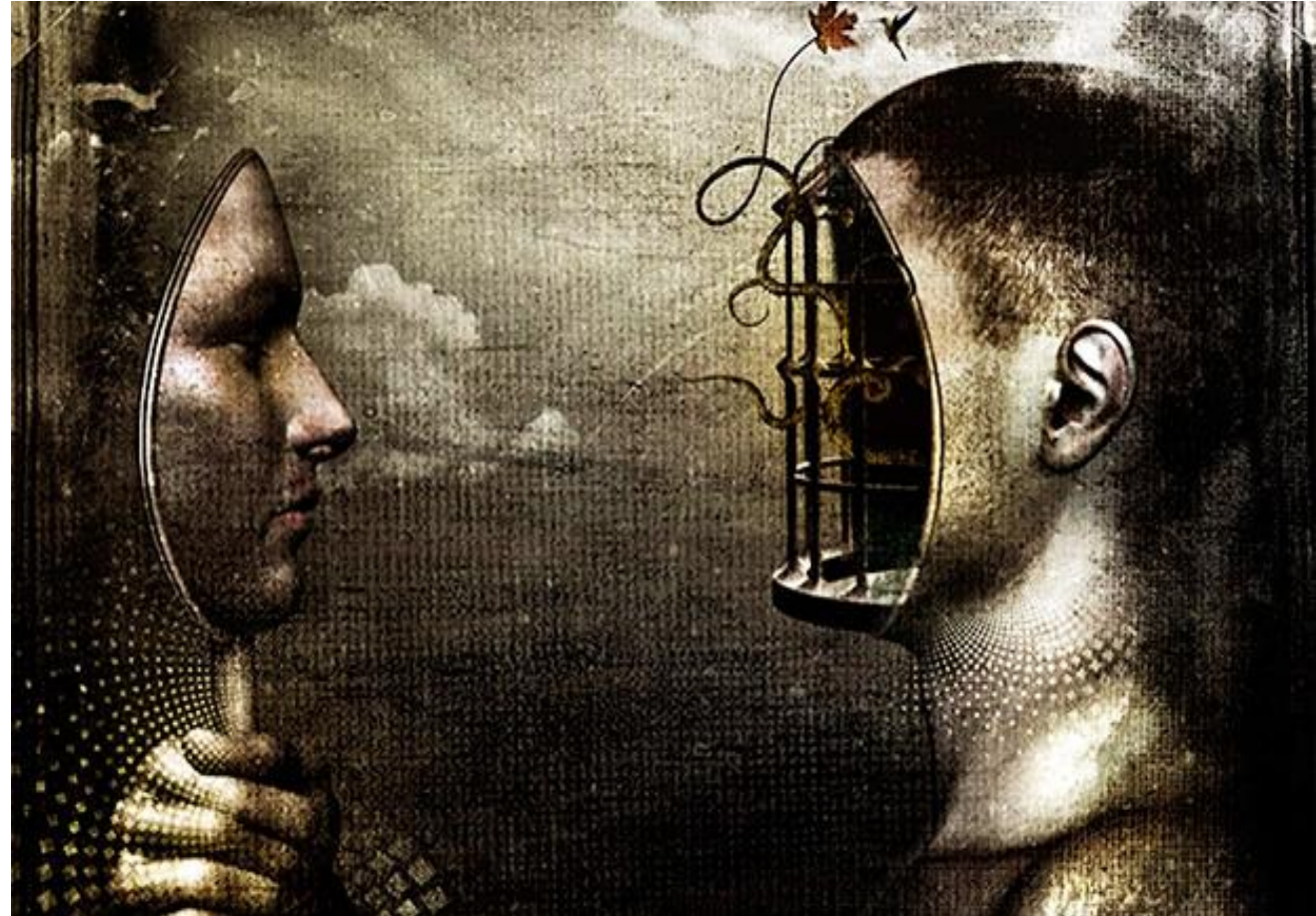
⁴Canossian Sons of Charity, Verona, Italy

The aim of the present study is to provide an analytic review of psychological tests used in the admission process of candidates to the Catholic priesthood or religious life. We selected research conducted from January 1966 to May 2021 available on Pubmed (Medline and Pubmed Central), Elton Bryson Stephens company research platform, Medscape, Google Scholar, and Research Gate. Only studies describing acceptable psychometric properties have been included in this review. Forty empirical studies were identified on 13,200 articles reviewed and 45 diagnostic tools investigated. Taking the type of studies into account, only 0.7% of all production is represented by observational studies. Of these, only a few are longitudinal and correlational studies. Minnesota Multiphasic Personality Inventory is the most widely used instrument. Cross-sectional studies, meta-analyses and systematic reviews would be the ideal for detecting validated screening tools; unfortunately, they are very few in this specific field. Longitudinal and correlational studies can also be interesting as they allow to evaluate the results of educational processes over a period of time, in order to correct them. It is significant that almost all the studies reported here focus on the use of personality assessment in the admission process. It is necessary to define precise targets for evaluation in this area, in order to identify valid and reliable diagnostic tools that could support formators in their educational role.

Keywords: psychological assessment, screening, human formation, Catholic seminary, candidates to priesthood

*Il miglior modo di
predire il
comportamento futuro
è*

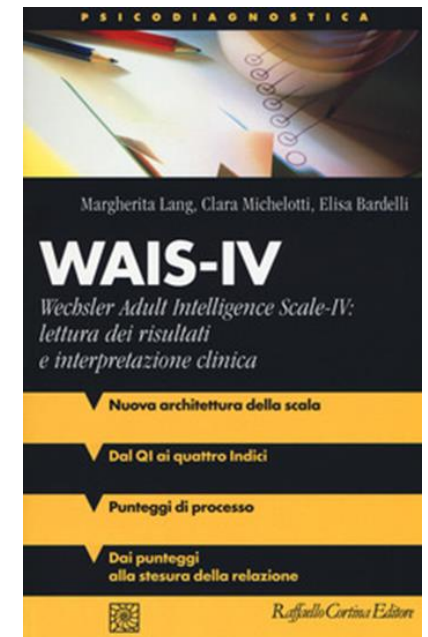
*Il comportamento
passato*



$$QI = \frac{Et\grave{a} \text{ mentale}}{Et\grave{a} \text{ biologica}} \cdot 100$$

Quoziente intellettivo

- Le Scale Wechsler permettono di valutare numerosi processi psichici relativi al funzionamento cognitivo:
- del **pensiero**,
- della **memoria**,
- dell'esame di realt\`a,
- della capacit\`a di pianificazione.

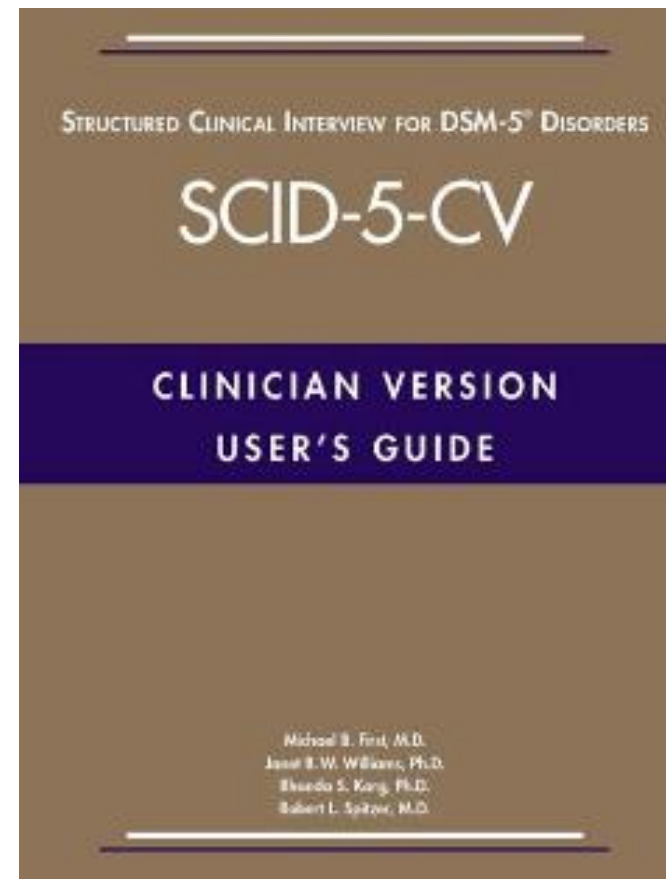
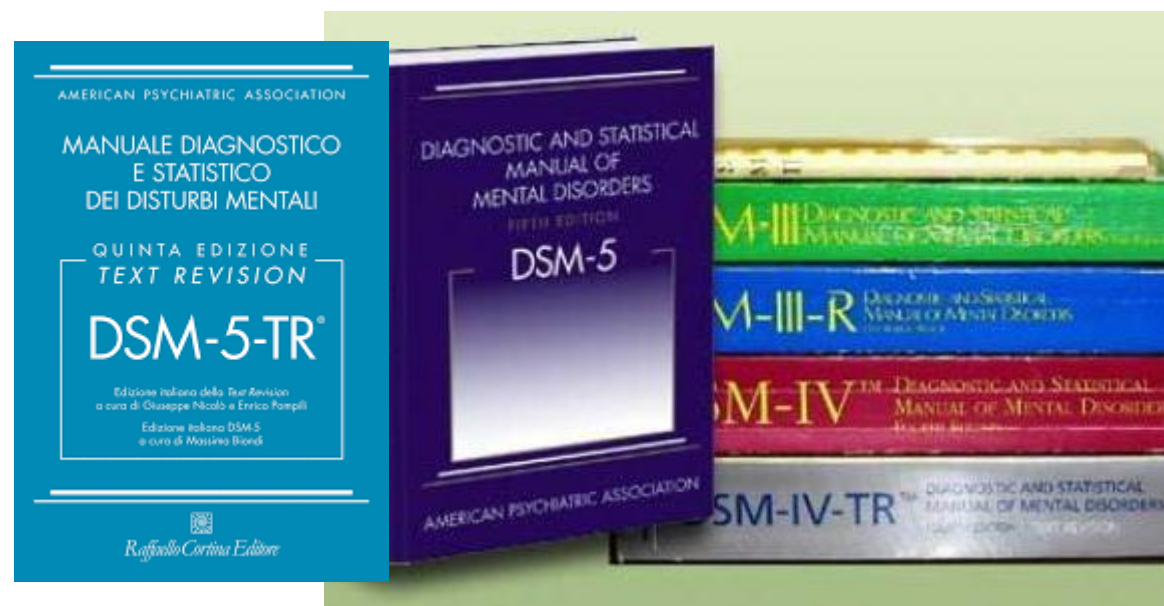


Intelligenza emotiva



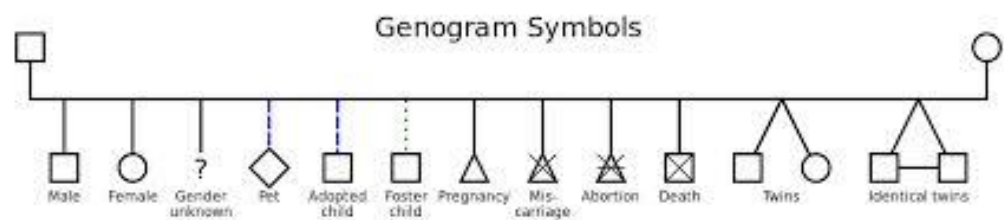
- **Quoziente Emotivo Intrapersonale**, legato all'autoconsapevolezza, considera dimensioni come *Considerazioni di Sé, Autoconsapevolezza Emotiva, Assertività, Indipendenza, Realizzazione di Sé*
- **Quoziente Emotivo Interpersonale**, rileva la capacità e l'attenzione nello stare in relazione con l'altro, attraverso le dimensioni *Empatia, Responsabilità Sociale, Relazioni Interpersonali*
- **Quoziente Emotivo Adattabilità**, prende in esame la capacità di elaborare e gestire le informazioni provenienti dall'ambiente. Si articola in *Esame di Realtà, Flessibilità, Problem-Solving*
- **Quoziente Emotivo Gestione dello Stress**, attraverso le dimensioni *Tolleranza dello Stress, Controllo degli impulsi*
- **Quoziente Emotivo Umore Generale**, attraverso le dimensioni *Ottimismo, Felicità*

Disturbi psichici



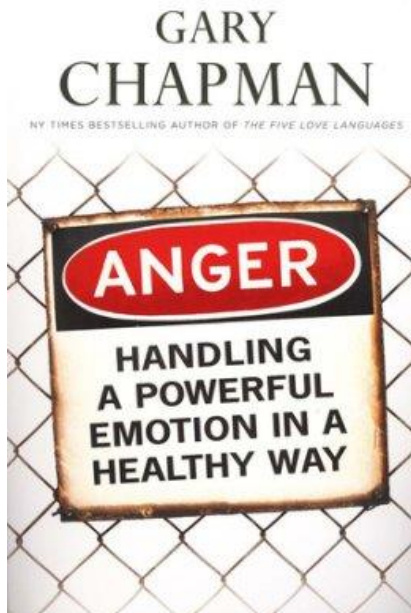
Storia familiare

- Genogramma



Controllo degli impulsi

- Gruppi per la gestione della rabbia



Educazione psicosessuale durante la formazione

- I tradizionali **test psicologici** sono **inefficaci**
- **Educazione psicosessuale**
 - Esaminare problemi evidenti
 - Identificare problemi sessuali nella formazione



Mondo digitale

TDSI: Test dipendenza sessuale su Internet

Ritieni che il tuo comportamento sessuale - in particolare online - sia un problema, per te stesso o per altri?

Rispondi a queste semplici domande per valutare il rischio di essere dipendente dalla pornografia su internet. Rispondi alle venticinque domande segnando le risposte affermative.

(tradotto da: Internet Sex Screening Test - ISST,

Sexual and Relationship Therapy
Vol 18, No. 3, August 2003

BrunnerRoutledge Taylor & Francis
healthsciences

The Internet Sex Screening Test: a comparison of sexual compulsives versus non-sexual compulsives

DAVID L. DELMONICO & JEFFREY A. MILLER
Duquesne University, Pittsburgh, Pennsylvania, USA

ABSTRACT *This study compared individuals who are sexually compulsive with their non-compulsive counterpart on selected demographic characteristics and online sexual activities through the use of the Internet Sex Screening Test (ISST). Selected demographic variables were compared, as well as seven empirically derived subscales on the ISST. Male (n = 5005) and female (n = 1083) data were analysed separately with a one-way between-subjects multivariate analysis of variance (MANOVA). Results indicated that there were no meaningful differences between the age of offline sexual compulsives and non-sexually compulsive individuals, or the total amount of time they spent online. However, the ratio of total online time to time spent online in pursuit of sexual behaviours was found to be meaningful, since sexual compulsives spent significantly more time engaged in online sexual behaviour than non-sexual compulsives. In addition, scores on all seven subscales of the ISST (online sexual compulsivity, online*



Coalizione per le
COMPETENZE DIGITALI

Coalizione | Comitato | Progetti | Cruscotto | Documentazione | Finanziamenti

CONSAPEVOLEZZA DIGITALE

Azione e formazione. Conferenza permanente sui pericoli del web e sul cyberbullismo

I genitori e gli insegnanti hanno bisogno di aiuto per comprendere i pericoli che corrono i giovani utilizzatori dei media digitali, per favorirne un uso corretto, sicuro e rispettoso della legalità. Non vedere in faccia il proprio interlocutore ha una serie di effetti collaterali: se da una parte cadono le difese, si fa amicizia più facilmente e si tende a dare confidenza agli altri, dall'altra si affievoliscono le barriere morali e aumenta l'aggressività, si è più disposti a diffondere pettegolezzi

**CONSAPE
VOLEZZA
digitale**



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Seguici su: 

Cerca nel sito

MINISTERO | ARGOMENTI E SERVIZI | ATTI E NORMATIVA | DATI E STATISTICHE | STAMPA E COMUNICAZIONE | URP

Home > Argomenti e Servizi > Scuola > Welfare dello studente e politiche giovanili > Bullismo e Cyberbullismo > Linee guida per l'uso positivo delle tecnologie digitali >

Linee guida per l'uso positivo delle tecnologie digitali

Negli ultimi anni numerose sono state le azioni realizzate all'interno della scuola (da parte di istituzioni, organizzazioni e aziende) per promuovere l'uso positivo e consapevole delle tecnologie digitali da parte dei più giovani. Per questi motivi, Generazioni connesse,

ARGOMENTI

1. Linee guida prevenzione e contrasto
2. Piattaforma Elisa
3. Voglio una scuola che sia... libera dal bullismo!
4. Diamo voce ai dirigenti

promuovere principi di una giustizia non ritorsiva, ma riparativa.



30 Novembre 2020

È POSSIBILE TRACCIARE UN PROFILO DELL'ABUSATORE?

TUTELA DEI MINORI E PREVENZIONE DEGLI ABUSI

di Stefano Lassi

Parlare di tutela dei minori significa in chiave preventiva affrontare il tema dei fattori di rischio nella relazione tra un minore e le figure educative con cui questo entra in relazione. Esistono due tipi di fattori di rischio: quelli contestuali e quelli individuali. Conoscere i fattori di rischio nella relazione adulto-minore è garanzia di una buona prevenzione di abusi nella stessa, perché comporta trasparenza nell'affrontare situazioni di criticità.

Esiste un profilo del possibile abusatore sessuale di minori?



- le relazioni dell'abusatore tendono ad essere **selettive**, lega la vittime a sé attraverso una dinamica di adescamento graduale
- sovente l'abusatore non riesce a sviluppare **relazioni** adulte e **mature** con i coetanei e presenta situazioni familiari conflittuali o disfunzionali
- spesso l'abusatore dimostra tratti di **infantilismo** e interessi tipici dell'età infantile
- in alcuni casi l'abusatore riferisce esperienze sessuali estreme nell'infanzia (possono essere stati **abusati a loro volta**), attenzione però che non tutti coloro che ricevono abusi in epoca infantile si trasformano a loro volta in abusanti
- spesso fa uso di materiale **pornografico online**, con modalità compulsive
- Età di esordio dei comportamenti dai 30 anni ai 40 anni
- L'abusatore è spesso una persona di fiducia con un ruolo educativo

Esiste un profilo del possibile pedofilo?

- ammissione di provare attrazione per i bambini.
- l'uso di **pornografia infantile**, avere avuto **più vittime di età infantile**
- avere come vittime bambini di sesso **maschile**
- avere come vittime bambini **estranei**
- sperimentare un'affinità emotiva e cognitiva con i bambini, a volte indicata come congruenza emotiva con i bambini.

La **congruenza emotiva** con i bambini può manifestarsi in modi diversi, tra cui:

- la preferenza per le interazioni sociali con i bambini rispetto agli adulti,
- la sensazione di avere più in comune con i bambini che con gli adulti,
- con la scelta di lavori o di attività di volontariato finalizzate a essere più spesso in compagnia di bambini.

Gli studi dimostrano che **la congruenza emotiva con i bambini è correlata sia all'interesse sessuale pedofilico ma anche alla probabilità, tra gli individui che hanno già commesso reati sessuali, di recidivare.**

FATTORI DI RISCHIO PER L'INSORGENZA DEL COMPORTAMENTO ABUSANTE IN AMBITO ECCLESIALE



- l'età media dell'abusatore al momento del primo abuso è di circa **40 anni**
- Il primo abuso per i sacerdoti avviene in media a **10 anni dall'ordinazione**
- la maggior parte degli abusi **non** sono sostenuti da un **disturbo pedofilico** quanto da altre condizioni e fattori contestuali.
- Il luogo principale di abuso **la canonica o i locali della parrocchia**, Anche l'ambito digitale e in particolare i **social media** stanno assumendo un ruolo fondamentale come "luoghi" nei quali l'abuso (l'adescamento) inizia a profilarsi.
- Allo stato attuale non esistono dati scientifici significativi che correlino in alcun modo **l'omosessualità** agli abusi sessuali su minore. Secondo lo studio della conferenza episcopale tedesca, la più alta prevalenza di vittime maschile da parte dei chierici (**62%**) non è riconducibile ad un orientamento omosessuale ma a fattori contestuali quali la maggiore possibilità di contatto e maggiore accessibilità dei religiosi con bambini e ragazzi di sesso maschile e ad altri fattori.

Segni di maturità

(da promuovere attraverso la formazione)

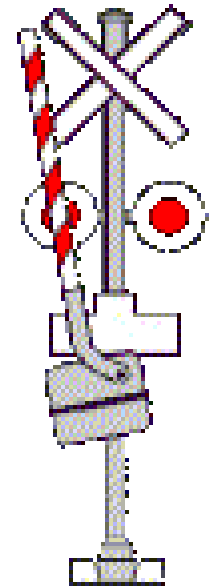
- **Solide relazioni interpersonali**
- **Modo di vivere intenso e sincero**
- **Confini personali chiari e flessibili**
- **Empatia**



Segni di arresto

(da individuare con la valutazione)

- Isolamento
- Mancanza di relazioni interpersonali
- Comportamento emotivamente immaturo
- Eccessiva razionalizzazione
- Rigorismo/rigidità
- Ammiccamenti sessuali e linguaggio sessualizzato



Tipi di abusatori sessuali su minori in rete

Il collezionista, ovvero colui che utilizza Internet principalmente per ricercare, scaricare e archiviare materiale pedopornografico. Spesso non entra direttamente in contatto con i minori, ma alimenta la propria devianza attraverso la visione ripetuta dei contenuti, creando vere e proprie collezioni digitali.

Il partecipante a comunità virtuali, ovvero colui che frequenta **forum, chat e gruppi chiusi** in cui vengono scambiati materiali, informazioni ed esperienze. La dimensione comunitaria rafforza il senso di appartenenza e normalizza il comportamento deviante, riducendo il senso di colpa e aumentando il rischio di escalation.

L'adescatore (groomer), ovvero colui che utilizza la Rete per entrare in contatto diretto con i minori, instaurando con essi un rapporto di fiducia attraverso strategie manipolative. L'obiettivo può essere l'acquisizione di immagini a sfondo sessuale, l'induzione a comportamenti sessualizzati o, nei casi più gravi, l'incontro fisico.



Il produttore di materiale pedopornografico, ovvero colui che produce direttamente il materiale pedopornografico. Le violenze reali, compiute all'interno di veri e propri set appositamente allestiti, vengono filmate e fotografate. La Rete viene poi utilizzata sia per la diffusione sia per il commercio del materiale prodotto, talvolta tramite circuiti illegali o criptati.

Il cyber abusatore occasionale, ovvero colui che non manifesta inizialmente una pedofilia strutturata, ma che, grazie alla facilità di accesso ai contenuti pedopornografici online e alla percezione di anonimato, finisce per avvicinarsi progressivamente a tali pratiche, sviluppando comportamenti devianti.

Profilo OCSA

Online Child Sexual Abuser

- Nella maggior parte dei casi l'adulto è **già noto al minore offline**. La maggior parte delle immagini sessuali di minori viene **generata in casa, dal minore stesso o da un membro della famiglia**.
- La maggior parte degli adulti che guardano, condividono e/o producono immagini sessuali di minori sono uomini di **etnia bianca**.
- Nella maggior parte dei casi in cui le **donne** producono immagini di abusi sessuali su minori, si tratta di immagini dei **propri figli**. Gli studi hanno rilevato che la maggior parte delle donne che producono materiale di abusi sessuali su minori lo fa con i **propri partner o altri uomini**, e la maggior parte di coloro che commettono reati da sole produce il **materiale per uomini che conoscono**.
- Gli **uomini che guardano ma non producono** immagini sessuali di minori è la loro "**ordinarietà**". Rispetto agli uomini condannati per reati sessuali commessi di persona contro minori, è **meno probabile che abbiano precedenti penali, tendenze antisociali, problemi di abuso di sostanze o gravi malattie mentali, e più probabile che siano (o siano stati) sposati, istruiti e occupati**.



Chi sono gli Abusatori?








Aggression and Violent Behavior



Volume 48, September–October 2019, Pages 180-189

The grooming of children for sexual abuse in religious settings: Unique characteristics and select case studies ☆

Susan Raine ^a  , Stephen A. Kent ^{b, 1} 

Fenomeno trasversale in tutte le religioni

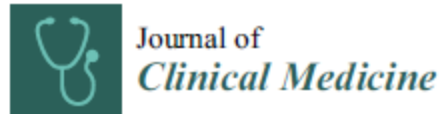
Anche le donne possono abusare di minori?

Prevalenza 1,4% -12%

Età media **26-36 anni**

Anche i minori possono abusare di altri minori?

Negli adolescenti (abusi tra minori con prevalenza in alcuni report fino al 40% degli abusi) 7% femmine



Review

Uncovering Female Child Sexual Offenders—Needs and Challenges for Practice and Research

Safiye Tozdan *, Peer Briken and Arne Dekker

Institute for Sex Research and Forensic Psychiatry, University Medical Center Hamburg–Eppendorf, 20251 Hamburg, Germany; briken@uke.de (P.B.); dekker@uke.de (A.D.)

* Correspondence: s.tozdan@uke.de

Received: 20 February 2019; Accepted: 21 March 2019; Published: 22 March 2019



Abstract: This article provides a short literature overview on female child sexual offenders (FCSO) focusing on the discrepancy between prevalence rates from different sources, characteristics of FCSO and their victims, as well as the societal “culture of denial” surrounding these women. FCSO are a powerful social taboo. Even professionals in the healthcare or justice system were shown to respond inappropriately in cases of child sexual abuse committed by women. As a result, offences of FCSO

Quanti ripetono l'abuso dopo essere stati individuati e trattati?

13,4%

Nessuna evidenza significativa su efficacia dei trattamenti

See discussions, stats, and author profiles for this publication at: <https://www.researchgate.net/publication/13701423>

Predicting relapse: A meta-analysis of sexual offender recidivism studies.
Journal of Consulting and Clinical Psychology, 66, 348-362

Article in Journal of Consulting and Clinical Psychology · May 1998

DOI: 10.1037/0022-006X.66.2.348 · Source: PubMed

CITATIONS

1,654

READS

4,348

BMJ



2 authors, including:



R. Karl Karl Hanson
Carleton University

162 PUBLICATIONS 14,219 CITATIONS

BMJ 2013;347:f4630 doi: 10.1136/bmj.f4630 (Published 9 August 2013)

Page 1 of 11

RESEARCH

Preventing sexual abusers of children from reoffending: systematic review of medical and psychological interventions

OPEN ACCESS

Niklas Långström *professor*^{1,2}, Pia Enebrink *clinical psychologist, researcher*³, Eva-Marie Laurén *senior forensic psychiatrist*⁴, Jonas Lindblom *researcher*^{5,6}, Sophie Werkö *researcher*^{5,6}, R Karl Hanson *senior research scientist*⁷

Abusatori abusati a loro volta? Dati controversi



Long-term outcomes of childhood sexual abuse: an umbrella review



Helen P Hailes*, Rongqin Yu*, Andrea Danese, Seena Fazel

Summary

Lancet Psychiatry 2019;
6: 830-39

Published Online
September 10, 2019
[http://dx.doi.org/10.1016/S2215-0366\(19\)30286-X](http://dx.doi.org/10.1016/S2215-0366(19)30286-X)

See Comment page 795

* Contributed equally

Department of Psychiatry,
University of Oxford, Oxford,
UK (H P Hailes MSc, R Yu PhD,
Prof S Fazel MD); Medical
Research Council Social, Genetic
and Developmental Psychiatry
Centre and Department of
Child and Adolescent
Psychiatry, Institute of

Background Although many meta-analyses have examined the association between childhood sexual abuse and subsequent outcomes, the scope, validity, and quality of this evidence has not been comprehensively assessed. We aimed to systematically review existing meta-analyses on a wide range of long-term psychiatric, psychosocial, and physical health outcomes of childhood sexual abuse, and evaluate the quality of the literature.

Methods In this umbrella review, we searched four databases (PsycINFO, PubMed, Cumulative Index to Nursing and Allied Health Literature, and Global Health) from inception to Dec 31, 2018, to identify meta-analyses of observational studies that examined the association between childhood sexual abuse (before 18 years of age) and long-term consequences (after 18 years). We compared odds ratios (ORs) across different outcomes. We also examined measures of quality, including heterogeneity between studies and evidence for publication bias. This study is registered with PROSPERO, CRD42016049701.

Findings We identified 19 meta-analyses that included 559 primary studies, covering 28 outcomes in 4 089 547 participants. Childhood sexual abuse was associated with 26 of 28 specific outcomes: specifically, six of eight adult psychiatric diagnoses (ORs ranged from 2·2 [95% CI 1·8-2·8] to 3·3 [2·2-4·8]). all studied negative psychosocial outcomes (ORs

[Br J Psychiatry](#), 2001 Dec;179:482-94; discussion 495-7.

Cycle of child sexual abuse: links between being a victim and becoming a perpetrator.

[Glasser M¹](#), [Kolvin I](#), [Campbell D](#), [Glasser A](#), [Leitch J](#), [Farrelly S](#).

Author information

Abstract

BACKGROUND: There is widespread belief in a 'cycle' of child sexual abuse, but little empirical evidence for this belief.

AIMS: To identify perpetrators of such abuse who had been victims of paedophilia and/or incest, in order to: ascertain whether subjects who had been victims become perpetrators of such abuse; compare characteristics of those who had and had not been victims; and review psychodynamic ideas thought to underlie the behaviour of perpetrators.

METHOD: Retrospective clinical case note review of 843 subjects attending a specialist forensic psychotherapy centre.

RESULTS: Among 747 males the risk of being a perpetrator was positively correlated with reported sexual abuse victim experiences. The overall rate of having been a victim was 35% for perpetrators and 11% for non-perpetrators. Of the 96 females, 43% had been victims but only one was a perpetrator. A high percentage of male subjects abused in childhood by a female relative became perpetrators. Having been a victim was a strong predictor of becoming a perpetrator, as was an index of parental loss in childhood.

CONCLUSIONS: The data support the notion of a victim-to-victimiser cycle in a minority of male perpetrators but not among the female victims studied. Sexual abuse by a female in childhood may be a risk factor for a cycle of abuse in males.

Le persone omosessuali hanno maggior rischio di abusare di minori?

Nessuna correlazione scientifica

La confusione deriva da alcuni articoli scientifici che definivano **pedofilia omosessuale** quella che oggi viene definito **disturbo pedofilico attratto sessualmente da maschi**, confondendo l'oggetto dell'attrazione con l'orientamento sessuale. In realtà la maggior parte dei pedofili non ha alcuno interesse sessuale verso gli adulti e sono esclusivamente interessati ai bambini.

[Sadistic homosexual pedophilia: treatment with cyproterol](#)

1. Bradford JM, Pawlak A.
Can J Psychiatry. 1987 Feb;32(1):22-30.
PMID: 2949821
[Similar articles](#)

[Sadistic homosexual pedophilia treatment with cyproteron](#)

2. Cooper AJ, Baxter D, Wong W, Losztyn S.
Can J Psychiatry. 1987 Nov;32(8):738-40. No abstract available. Erratum
PMID: 2961433
[Similar articles](#)

[\[Homosexual pedophilia and functional networks - An fMR](#)

3. Dressing H, Obergriesser T, Tost H, Kaumeier S, Ruf M, Brau
Fortschr Neurol Psychiatr. 2001 Nov;69(11):539-44. Review. German.
PMID: 11704902
[Similar articles](#)

[\[Homosexual pedophilia\].](#)

4. Smith J, Coutanceau R.
Encephale. 2005 Oct;31 Pt 2:S68-70. French. No abstract available.
PMID: 16673715
[Similar articles](#)

[\[Chemical castration in homosexual pedophilia\].](#)

5. Czeizel E.
Orv Hetil. 1996 Jan 7;137(1):22-5. Hungarian.

Sexual Violence in the Catholic Church
France 1950 – 2020

Summary of the Final Report
Independent Commission on Sexual Abuse in the
Catholic Church (CIASE)

Les violences sexuelles
dans l'Église catholique
France 1950-2020

Rapport de la
Commission indépendante
sur les abus sexuels
dans l'Église
Octobre 2021

- Emerge che, mentre la stragrande maggioranza delle violenze sessuali contro i minori è stata perpetrata da familiari o amici (il **3,7%** delle persone di età pari o superiore a 18 anni nella Francia metropolitana ha subito abusi sessuali da bambino da parte di un membro della famiglia, il **2%** da un amico di famiglia e **l'1,8%** da un amico o conoscente)
- tali atti sono stati commessi all'interno della Chiesa cattolica (**l'1,16%** da persone legate alla Chiesa cattolica, di cui lo **0,82%** da chierici, monaci o suore)
- in altri ambiti di socializzazione (lo 0,36% nelle colonie estive per giovani, lo **0,34% nella scuola pubblica**, lo 0,28% nei club sportivi e lo 0,17% nel contesto di attività culturali e artistiche).

The Puzzle of Intrafamilial Child Sexual Abuse: A Meta-Analysis Comparing Intrafamilial and Extrafamilial Offenders with Child Victims

Article (PDF Available) in [Clinical Psychology Review](#) in press · April 2015
with 1,702 Reads

DOI: 10.1016/j.cpr.2015.04.001



Michael C Seto

h-index 60.1 · University of Ottawa



Kelly M Babchishin

h-index 31.81 · University of Ottawa



Lesleigh E Pullman

h-index 15.34 · University of Ottawa



Ian V McPhail

h-index 21.76 · University of Saskatchewan

> 90% dei minori abusati conosce l'abusatore

Abusi intrafamiliari:

non ci sono tendenze antisociali, abuso subito dall'abusatore,
attaccamento parentale scarso, incuranza

Solo 1/3 di tutti gli abusi sono da pedofilia

Disturbi psichiatrici e deficit cognitivi

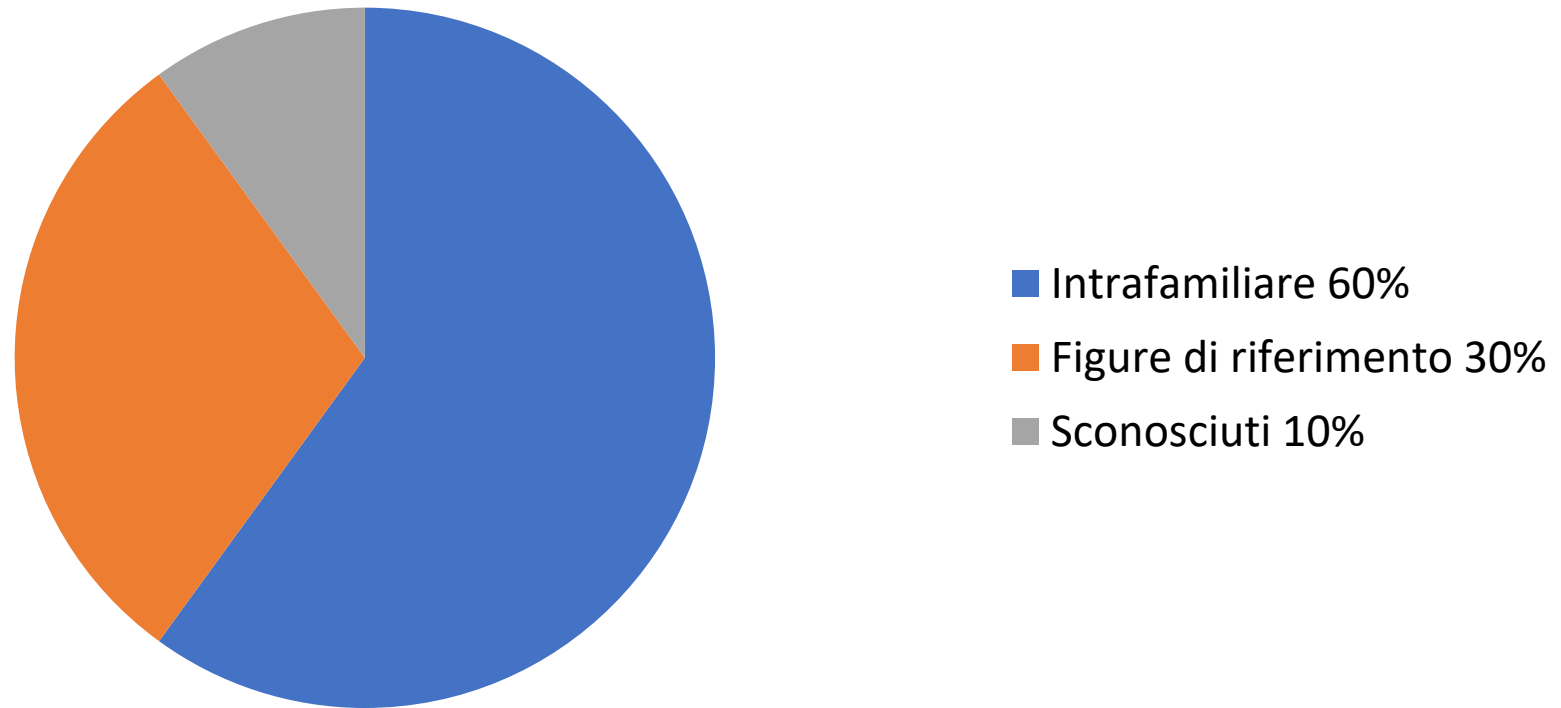
Abuso di alcool

Abuso di Droghe

Violenza domestica o condizioni socioculturali complesse

Padri e patrigni o nuovi compagni delle figure materne

Abusatori



Routine Activities Preceding Adolescent Sexual Abuse of Younger Children

Article (PDF Available) in *Sexual Abuse: A Journal of Research and Treatment* 28(2) · July 2014 · with 380 Reads

DOI: 10.1177/1079083214544331 · Source: PubMed

[↓ Cite this publication](#)



Benoit Leclerc
 25.22 · Griffith University



Marcus Felson
 29.88 · Texas State University

Table 5. Activities engaged with children immediately before sexual contact for all offenders

(n=116)

Implication of activity	Activity	%
Conventional activities, (apparently indoors)	Play with them	30.2
	Play video games	23.2
	Watch TV or movies	20.0
	Talk to them	7.8
	Baby-sit them	5.2
	Play hide and seek	2.6
	Read books	0.8
Conventional activities (apparently outdoors)	Play games outside	9.5
	Swim	9.5
	Go to park	6.0
	Taking them places	4.3
	Bicycle ride	3.4
	Play sports (e.g., soccer)	2.6
Marginal tricky activities	Play physical contact games (e.g., tickle & cuddle, mum and dad, doctor games)	7.8
	Give candy or treat	3.4
	Let them go late to bed	0.8
	Sleep together	0.8
Forbidden activities	Show porn or masturbate myself	1.7
	Delinquent activities	0.8
Other	Help them with something	0.8
	Nothing	2.6

Table 1. Locations (or situations) for finding children for sexual contact (extrafamilial and mixed-type only) (n = 42)

Locations	%
In your neighborhood	50.0
Babysitting	38.1
At a friends' home or apartment	28.6
Parks	26.2
A neighborhood far from where you live	21.4
Dating someone who has children	21.4
Isolated places (pond, vacant lot)	16.7
Playgrounds	14.3
School yards	14.3
They baby-sat for other children at your home	11.9
Swimming pools	9.5
Own home	9.5
Becoming friends with adults who have children	7.1
Your apartment building	7.1
Your place of employment	7.1
Video arcades	7.1
Other places	7.1
Shopping malls	4.8
Recreation or community centers	4.8
Movie theaters	2.4
Public bathroom	2.4
Being paid to coach a sports team	2.4

Table 3. Locations for taking children for sexual contact without being caught according to offender type (%) (n=116)

Locations	Intrafamilial	Extrafamilial	Mixed-type
Your own home	79.5	45.5	71.4
Your home (no one else was home)	53.4	13.6	33.3
An out of the way place in their home (someone else was home)	34.2	18.2	38.1
An out of the way place in your home (someone else was home)	34.2	22.7	19
A friends or relatives home	23.3	31.8	47.6
Swimming pools	11	13.6	4.8
Isolated places (pond, vacant lot)	9.6	9.1	9.5
Parks	5.5	13.6	14.3
Playgrounds	6.8	18.2	0
Taking them other places	4.1	18.2	4.8
Taking them for walks	5.5	9.1	4.8
Other isolated places (bush, backyard)	2.7	9.1	0
An isolated place at work	2.7	0	4.8
Isolated place at their school	1.4	9.1	0
Public bathroom	1.4	4.5	4.8
Going for a car ride	1.4	0	4.8
Restaurant	0	9.1	0
A recreation or community center	1.4	4.5	0
Mall	0	4.5	0



La Santa Sede

**DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
AI PARTECIPANTI AL CONGRESSO
"CHILD DIGNITY IN THE DIGITAL WORLD"**

*Sala Clementina
Venerdì, 6 ottobre 2017*



PONTIFICIA
UNIVERSITÀ
GREGORIANA

Centre for Child Protection



Child Dignity
in the Digital World

World Congress
October 3-6, 2017

Dichiarazione di Roma

**Congresso Globale: La dignità del minore nel mondo digitale
6 ottobre 2017**

Papa Francesco -- "Da come sono trattati i bambini si può giudicare una società"

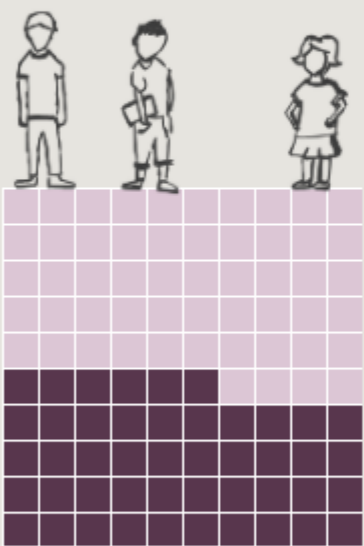
La vita di ogni bambino è unica, importante e preziosa, e ogni bambino ha diritto alla dignità e alla sicurezza. Oggi, però, la società globale sta mancando profondamente nel proteggere i suoi bambini. Milioni di minori sono abusati e sfruttati nei modi più tragici e indescrivibili, in una misura senza precedenti, in tutto il mondo.

Sappiamo che oggi **i minori sono più di un quarto degli oltre tre miliardi di utilizzatori** di internet, e questo vuol dire che oltre 800 milioni di minori navigano nella rete. Sappiamo che nella sola India nell'arco di due anni oltre 500 milioni di persone avranno accesso alla rete, e la metà di esse saranno minori. Che cosa trovano nella rete? E come sono considerati da chi, in diversi modi, ha potere sulla rete?



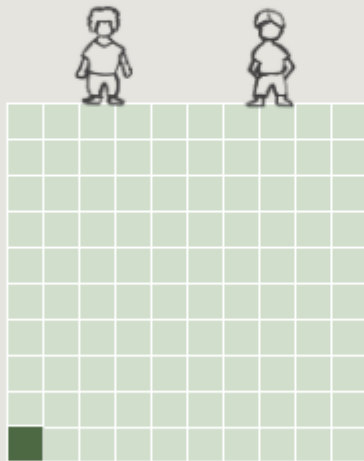
132,700

webpages showing the sexual abuse of children were removed by our analysts.



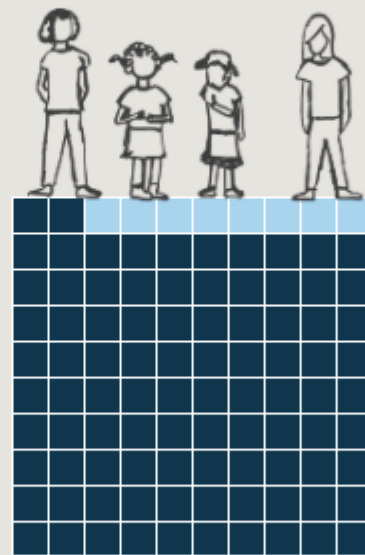
46%

of victims are 10 years or under



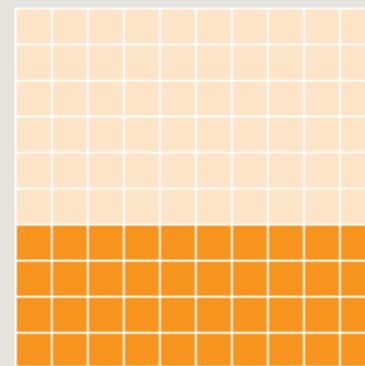
1%

aged 2 or under



92%

of images where victims were girls



40%

of images assessed as category A or B

REPORT ANNUALE 2025

pedofilia e pedopornografia

Bambini Vittime



Monitoraggio internet

SINTESI DATI
REPORT 2025
Bambini vittime



L'IA spoglia i bambini: la nuova frontiera della pedofilia passa per chatbot e deepfake

DI [INSALUTENEWS.IT](https://www.insaluteneWS.it) · PUBBLICATO 24 GIUGNO 2025 · AGGIORNATO 24 GIUGNO 2025

IA e minori, primo Dossier in Italia. La denuncia di Meter: I pedofili spogliano i bambini su Signal (507 gruppi segnalati). Quasi 3.000 bambini spogliati dall'AI in 6 mesi, il 92% dei ragazzi ha usato un chatbot. Don Di Noto: "Siamo all'anno zero, non c'è tempo da perdere"

Roma, 24 giugno 2025 – L'Intelligenza

l'IA usata per produrre CsAM*: creare immagini realistiche di minori inesistenti con software avanzati basati sull'intelligenza artificiale (IA): **DEEPPFAKE**.

Questi strumenti, possono alterare volti o figure reali facendoli apparire come bambini realistici che in realtà non esistono. Il potenziale abuso di queste tecnologie è vasto. Le immagini possono essere utilizzate per creare scene di abusi o di natura sessuale, alimentando la domanda di materiale ritraente violenze su minori: **DEEPPNUDE**.

**Child Sexual Abuse Material* (Materiale di Abuso Sessuale su Minori)



X (EX TWITTER) e GROK

Una dinamica analoga, e per certi versi più complessa, si registra sulla piattaforma X (ex Twitter). Qui il fenomeno assume un carattere “cross-platform”: gli utenti prelevano immagini e video di minori da social network come Instagram o TikTok — dove i contenuti di minorenni erano stati pubblicati originariamente in contesti innocui — e li ripubblicano su X senza alcun consenso.

Una volta trasferito il materiale sulla piattaforma, l’abuso si intensifica attraverso l’uso dell’intelligenza artificiale. All’interno dei thread e delle discussioni, infatti, non ci si limita allo scambio di link esterni verso siti illeciti, ma avviene la condivisione diretta di materiale generato tramite IA. Nello specifico, si riscontra l’utilizzo di Grok per la creazione di deepnude, ovvero la manipolazione digitale delle foto originali per rimuovere virtualmente i vestiti ai minori ritratti. Queste immagini sintetiche vengono poi scambiate pubblicamente nei commenti, trasformando il contenuto rubato in materiale pedopornografico generato artificialmente.

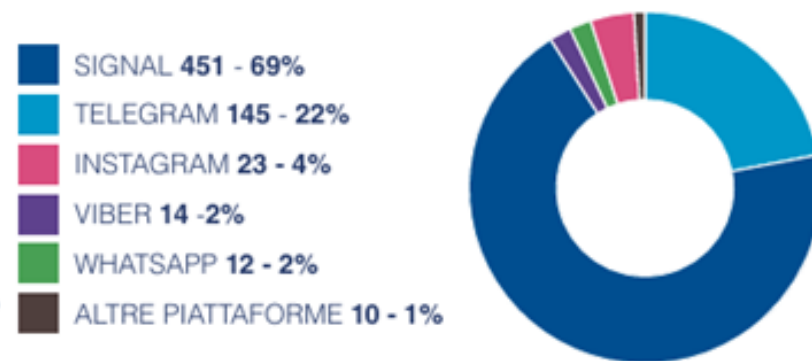


APP DI MESSAGGISTICA

L’anno 2025 ha visto un consolidamento massiccio dell’uso di Telegram, Signal e Viber per la diffusione e la compravendita di materiale pedopornografico (CSAM).

La sfida principale per il monitoraggio è rappresentata dalla crittografia end-to-end (E2EE). Questa tecnologia, nata per tutelare la privacy dei cittadini, garantisce che solo mittente e destinatario possano leggere i messaggi, rendendo il contenuto “invisibile” anche ai gestori dell’app e alle autorità competenti.

Distribuzione dei gruppi segnalati:





Pedomama

MATERIALE PEDOMAMA
SU PIATTAFORME CRIPTATE

video	foto
11.240	320

Abbiamo rilevato una crescita del fenomeno “*Pedomama*” che identifica l’abuso sessuale femminile, ovvero l’abuso perpetrato da donne, soprattutto madri, ai danni di un minore.

Un orrore che ribalta ogni stereotipo sulla figura materna: **11.240 video e 320 foto** documentati su *Signal, Telegram, Viber*.

I bambini sono soggetti ad abusi sessuali e a maltrattamenti.

Non solo video e foto, ma anche dirette *streaming*, i cui *link* vengono inviati nei gruppi monitorati.

Pensare che le donne, che tradizionalmente ricoprono un ruolo di cura, di protezione, di assistenza e di educazione, possano abusare sessualmente dei bambini provoca malessere e disagio; ma oggi ci troviamo di fronte ad un fenomeno in crescita.

È importante prenderne coscienza, perché riconoscere questa tipologia di abuso ci permette di tutelare le piccole vittime.



Tempo passato ogni giorno sui social e chat



In media 2,7 ore al giorno

	MASCHI	FEMMINE	12-15 anni	16-18 anni
Sono sempre connesso	1%	3%	2%	3%
Più di sei ore al giorno	3%	3%	3%	4%
Da quattro a sei ore al giorno	13%	13%	12%	14%
Due o tre ore al giorno	45%	53%	45%	54%
Un'ora al giorno	28%	22%	28%	21%
Meno di un'ora al giorno	10%	5%	10%	5%
Media di ore al giorno	2,5	2,9	2,5	2,9

Base: totale ragazzi
B6. In media, quanto tempo passi sui social e chat ogni giorno?



Il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione europea hanno adottato un provvedimento che consente ai *provider* di servizi di comunicazione interpersonale (come *WhatsApp*, *Messenger*, *Telegram* ed altri) di attuare un controllo sistematico e massivo del contenuto delle *chat* private. Lo scopo è quello di individuare contenuti che rivelano abusi sessuali sui minori. Si tratta del Regolamento 2021/1232, noto anche come *ChatControl*, modificato con Regolamento 2024/1307 del 29 aprile 2024. Il *Chat Control* è una deroga (fino al 3 aprile 2026) all'articolo 5, paragrafo 1, e all'articolo 6, paragrafo 1 della Direttiva 2002/58/CE (Direttiva *ePrivacy*), in cui si vieta ai *provider* di porre in essere attività di sorveglianza, intercettazione o conservazione delle comunicazioni elettroniche, salvo il caso in cui l'utente non abbia prestato il proprio consenso o il *provider* sia stato espressamente autorizzato per legge. Il 26 novembre 2025 i rappresentanti permanenti dei 27 stati membri dell'Unione europea hanno approvato la posizione negoziale del Consiglio sul regolamento per prevenire e contrastare gli abusi sessuali sui minori *online*. Il voto, svoltosi a Bruxelles e che ha registrato l'astensione di Italia e Germania, apre ora la strada al negoziato per definire il testo definitivo della norma.



In realtà, le Condizioni Generali di contratto di *TikTok*, applicabili agli utenti di UE, Svizzera e Regno Unito, prevedono (art. 4.3) che l'utente può utilizzare la Piattaforma solo se ha compiuto almeno 13 anni di età, anche se per alcune funzionalità è richiesta un'età superiore, come ad esempio per la messaggistica diretta (16 anni), per *TikTok LIVE*, cioè per trasmettere in diretta *streaming* e utilizzare le funzionalità di *streaming* in diretta (18 anni) e per interagire con gli Articoli Virtuali (18 anni).

In Italia, l'accesso autonomo ai social media è attualmente consentito a partire dai **14 anni**, con possibilità di iscrizione tra i 13 e i 14 anni solo previo consenso genitoriale. Il Parlamento Europeo ha proposto di innalzare l'età minima a 16 anni, con accesso autorizzato dai genitori tra 13 e 16 anni, spingendo per sistemi di verifica dell'età più rigorosi.



Review article

The Prevalence of Unwanted Online Sexual Exposure and Solicitation Among Youth: A Meta-Analysis ☆

Sheri Madigan Ph.D. ^{a, b} ✉, Vanessa Villani Ph.D. ^c, Corry Azzopardi Ph.D. ^c, Danae Laut M.Sc. ^a,
Tanya Smith N.P. ^c, Jeff R. Temple Ph.D. ^d, Dillon Browne Ph.D. ^e, Gina Dimitropoulos Ph.D. ^{a, b}

☒ [Show more](#)

<https://doi.org/10.1016/j.jadohealth.2018.03.012>

[Get rights and content](#)

40000 soggetti 12-16 anni

**Circa 1 su 5 ragazzi viene esposto a materiale sessuale esplicito
indisiderato online**

1 su 9 viene sollecitato sessualmente online

**1 su 25 riceve una richiesta di incontro nella vita reale dopo un
primo contatto online**

Viewing child pornography: prevalence and correlates in a representative community sample of young Swedish men.

Seto MC¹, Hermann CA, Kjellgren C, Priebe G, Svedin CG, Långström N.

Author information

¹ Integrated Forensic Program, Royal Ottawa Health Care Group, 1804 Highway 2 East, Brockville, ON, K7V 5W7, Canada, michael.seto@theroyal.ca.

Abstract

Most research on child pornography use has been based on selected clinical or criminal justice samples; risk factors for child pornography use in the general population remain largely unexplored. In this study, we examined prevalence, risk factors, and correlates of viewing depictions of adult-child sex in a population-representative sample of 1,978 young Swedish men (17-20 years, Mdn = 18 years, overall response rate, 77 %). In an anonymous, school-based survey, participants self-reported sexual coercion experiences, attitudes and beliefs about sex, perceived peer attitudes, and sexual interests and behaviors; including pornography use, sexual interest in children, and sexually coercive behavior. A total of 84 (4.2 %) young men reported they had ever viewed child pornography. Most theory-based variables were moderately and significantly associated with child pornography viewing and were consistent with models of sexual offending implicating both antisociality and sexual deviance. In multivariate logistic regression

Sex Abuse. 2017 Aug;29(5):416-445. doi: 10.1177/1079063215603690. Epub 2015 Sep 6.

Looking Beyond the Screen: A Critical Review of the Literature on the Online Child Pornography Offender.

Henshaw M¹, Ogloff JRP¹, Clough JA².

Author information

¹ Swinburne University of Technology and Forensicare, Clifton Hill, Victoria, Australia.

² Monash University, Clayton, Victoria, Australia.

Abstract

This article reviews the current literature pertaining to those who engage in child pornography offending. The basic characteristics of online child pornography offenders (CPOs) and related typologies are briefly presented prior to reviewing the comparative literature pertaining to CPOs and child contact sexual offenders. In general, CPOs have been found to be relatively high functioning and generally pro-social individuals with less extensive and diverse offending histories than contact offenders. CPOs also display high levels of sexual pre-occupation, deviant sexual interests, and deficits in interpersonal and affective domains that surpass those of contact offenders. Although further research is required to replicate and clarify preliminary findings, the available evidence indicates that existing sexual offender risk assessment tools and treatment programs are not suitable for use with CPOs, and thus require revision and empirical evaluation prior to widespread use among this population. The article concludes with implications for clinical practice and directions for future research.

Consumo di pedopornografia rappresenta un fattore di rischio affidabile per pedofilia

NELLA CHIESA?



Child Sexual Abuse in the General Community and Clergy-Perpetrated Child Sexual Abuse

A Review Paper prepared for the Australian Psychological Society to inform an APS Response to the Royal Commission into Institutional Responses to Child Sexual Abuse

Professor Jill Astbury MAPS
July 2013

5,1 % dei sacerdoti report Germania
3.375% (59/1748) dei sacerdoti in Melbourne abusato
7% dei sacerdoti australiani dal 1950 al 2010 secondo la R. commission
4% secondo il John Jay in USA
1% Polonia
2.8% Francia CIASE
2,5% - 2,8%, Spagna

ANALYZING PARAPHILIC ACTIVITY, SPECIALIZATION, AND GENERALIZATION IN PRIESTS WHO SEXUALLY ABUSED MINORS

JENNIFER A. TALLON

Graduate Center, City University of New York

KAREN J. TERRY

John Jay College of Criminal Justice

e-mail: jtallon@gc.cuny.edu

CRIMINAL JUSTICE AND BEHAVIOR, Vol. 35 No. 5, May 2008 615-628

DOI: 10.1177/0093854808314374

© 2008 International Association for Correctional and Forensic Psychology

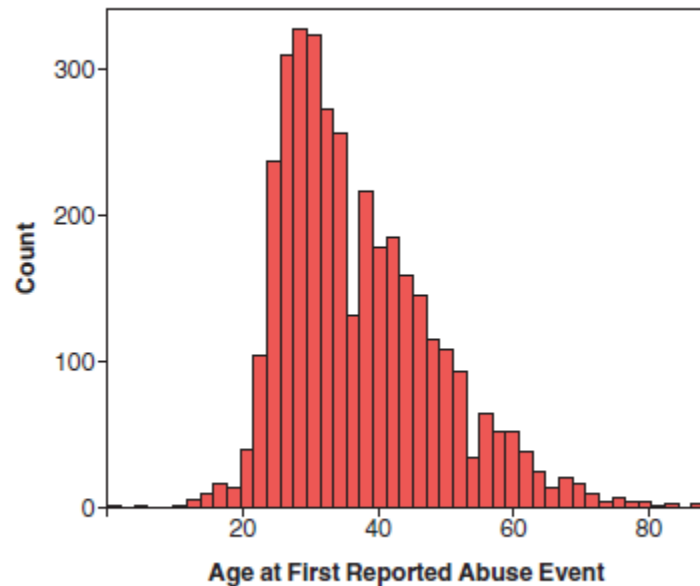


Figure 2: Onset Age of First Cleric Abuse

pochissimi sacerdoti corrispondono alla tipologia di "prete pedofilo", così come viene raffigurato dai media. **Solo il 2,2% dei sacerdoti noti per aver abusato sessualmente di bambini rientra nella definizione di pedofilo** basata sul loro comportamento deviante.

Ciò significa che gli sforzi di **prevenzione dovrebbero concentrarsi principalmente sulla riduzione delle opportunità situazionali di abuso** piuttosto che sull'esclusione dei potenziali aggressori sulla base di disturbi diagnosticabili (ad esempio, la pedofilia).

Psychiatr. Pol. 2020; 54(3): 571–590
PL ISSN 0033-2674 (PRINT), ISSN 2391-5854 (ONLINE)
www.psychiatriapolska.pl
DOI: <https://doi.org/10.12740/PP/118599>

Paraphilias among Roman Catholic priests: what we know,
and do not know, about sexual clergy-abusers of minors

Jacek Prusak

Due categorie di autori di reato:

1. **autori di reati occasionali o "a breve termine"** che hanno commesso il primo abuso sessuale **circa 10 anni dopo l'ordinazione**; la maggioranza
2. **autori di reati noti o recidivi** che hanno commesso abusi sessuali **poco dopo l'ordinazione** e, in molti casi, anche prima.



Proposing a Behavioral Taxonomy of Priest Sexual Grooming

Jason Spraitz

University of Wisconsin – Eau Claire, United States

Kendra N Bowen

Texas Christian University, United States

Louisa Strange

University of Wisconsin – Eau Claire, United States

Table 1: Proposed taxonomy of priest sexual grooming behaviors

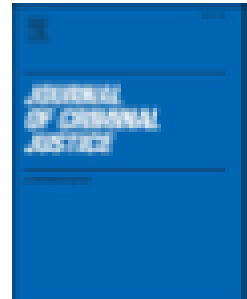
<i>Taxonomy</i>	<i>Purpose</i>
Provide alcohol, cigarettes, and other drugs	Lowers victims' inhibitions, exploits curiosity, provides 'forbidden fruit,' and establishes the offender as 'cool' in the eyes of the victim.
Provide gifts	Helps build relationship with the victim and may induce the victim to want to spend more time with the offender.
Overnight outings and trips	Builds trust with the victim, secludes the victim, and makes escape more difficult.
Physical play	Lowers victims' inhibitions while establishing physical contact that builds to abusive behavior.
Guise of friendship	A relationship that may lead to increased trust and access that otherwise may not have been obtained.
Playing favorites	Manipulates the emotions of the victims, such as confusion or guilt, which allows the abuser to gain psychological control of the relationship.
Establish relationship with family	Earn trust of parents or other family members in order to gain access to the child and potentially avoid suspicion.
Abuse and misuse of respect	Take advantage of the respect bestowed upon clergy in order to avoid detection or suspicion while advancing inappropriate or illegal relationships.



Contents lists available at ScienceDirect

Journal of Criminal Justice

journal homepage: www.elsevier.com/locate/jcrimjus



Child sexual abuse in the catholic church: A scoping review of characteristics, prevalence, and explanatory factors

Edoardo Cocco^a, Yuji Z. Hashimoto^a, Julien Chopin^{a,b,c,*}

^a School of Criminal Justice, University of Lausanne, 1015 Lausanne, Switzerland

^b School of Criminology, Simon Fraser University, Burnaby, BC V5A 1S6, Canada

^c School of Social Work and Criminology, Laval University, Quebec, QC G1V 0A6, Canada

1950

THE NATURE AND SCOPE OF SEXUAL ABUSE OF MINORS
BY CATHOLIC PRIESTS AND DEACONS
IN THE UNITED STATES 1950-2002

2002

A RESEARCH STUDY CONDUCTED BY THE JOHN JAY COLLEGE OF CRIMINAL JUSTICE
THE CITY UNIVERSITY OF NEW YORK • FEBRUARY 2004



FOR THE UNITED STATES CONFERENCE OF CATHOLIC BISHOPS
Washington, D.C.

Royal Commission
into Institutional Responses
to Child Sexual Abuse

FEBRUARY 2017

ANALYSIS OF CLAIMS OF CHILD SEXUAL ABUSE MADE WITH RESPECT TO CATHOLIC CHURCH INSTITUTIONS IN AUSTRALIA

Article

Child Sexual Abuse by Catholic Priests, Deacons, and Male Members of Religious Orders in the Authority of the German Bishops' Conference 1946–2014

Sexual Abuse
2021, Vol. 33(3) 274–294
© The Author(s) 2019
Article reuse guidelines:
sagepub.com/journals-permissions
DOI: 10.1177/1079063219893371
journals.sagepub.com/home/sax
SAGE

Harald Dressing¹, Dieter Dölling², Dieter Hermann²,
Andreas Kruse², Eric Schmitt², Britta Bannenberg³,
Konrad Whittaker⁴, Andreas Hoell¹, Elke Voss¹,
and Hans Joachim Salize¹

INDEPENDENT INQUIRY
CHILD SEXUAL ABUSE

The Roman Catholic Church

Investigation Report
November 2020

Les violences sexuelles dans l'Église catholique France 1950–2020



PROTEGGERE, PREVENIRE, FORMARE

PRIMO REPORT

SULLA RETE TERRITORIALE PER LA TUTELA
DEI MINORI E DELLE PERSONE VULNERABILI

Rapport de la
Commission indépendante
sur les abus sexuels
dans l'Église

Octobre 2021

17 NOVEMBRE 2022

Sexual abuse of minors by Catholic clergy in Poland between 1950 – 2021

Results of three queries
of cases reported to dioceses
and religious jurisdictions
in the years 1990-2021

Informe sobre los abusos sexuales en el ámbito de
la Iglesia católica y el papel de los poderes públicos

UNA RESPUESTA NECESARIA

RESUMEN

English version:
Report on sexual abuse within the
Catholic Church and the role of public authorities
A much-needed response
SUMMARY



Dar voz ao silêncio

Comissão Independente para
o Estudo dos Abusos Sexuais de
Crianças na Igreja Católica Portuguesa

RELATÓRIO FINAL
Sumário Executivo

LISBOA, FEVEREIRO 2023

<https://www.bishop-accountability.org/accused-by-last-name-b/>



Abuso Spirituale/Clericalismo/falso misticismo

il ministero o la consacrazione

- creano una relazione di **fiducia e di “superiorità”** nei fedeli, rafforzata dal fatto di essere in qualche modo **“rappresentanti”** di Dio e quindi meritevoli di ascolto, obbedienza e fiducia proprio perché espressione in certo senso della voce e della volontà di Dio.
- Su questa base, si può innestare la dinamica dell’abuso, come rottura o distorsione di una relazione di fiducia all’interno della quale la persona che si è affidata viene **manipolata** e usata per una propria **gratificazione di dominio**.
- Soprattutto nei confronti di coloro che sono più **vulnerabili** intendendo con questa espressione coloro che si trovano, stabilmente od occasionalmente, in una situazione di fragilità spirituale, affettiva o di altro genere, che ha maggiormente bisogno di **conferme esistenziali**





Article

Unchaste Celibates: Clergy Sexual Misconduct against Adults—Expressions, Definitions, and Harms

Stephen Edward de Weger 

Faculty of Creative Industries, Education and Social Justice, School of Justice, Queensland University of Technology, Brisbane 4000, Australia; stephen.deweger@qut.edu.au

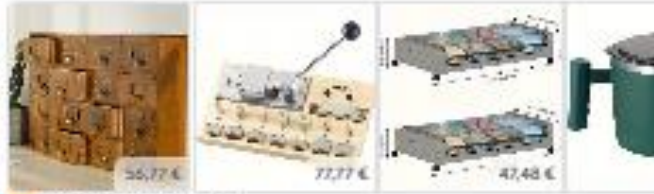
Abstract There is an ignored, misunderstood, and complex reality within the broader clergy sexual abuse scandal within the Roman Catholic Church (RCC)—that of clergy sexual misconduct against adults (CSMAA). Estimates and calculations of numbers of victims/survivors over the last half-century reach into the early millions. Furthermore, evidence reveals that CSMAA does produce many serious personal, relational, and practical harms. This article presents and discusses the many expressions of such harms. However, even with the evidence of such harms CSMAA events are, for the most part, still generally perceived as consensual affairs. Such a perception is challenged when CSMAA is contextualised within a professional misconduct framework, and even more so, when survivors thereof participate in the research. Furthermore, CSMAA is clearly not just one type of event. Accordingly, this article also presents a continuum of expressions of CSMAA to assist with perceptual accuracy of this issue along with an unambiguous definition of CSMAA.

- **La condotta sessuale scorretta** professionale/ecclesiastica si verifica quando:
- professionisti/ecclesiastici, uomini o donne, abusano, sfruttano, o ignorano, intenzionalmente o per negligenza, il loro **potere personale e di posizione**, che detengono in virtù dell'appartenenza a un'istituzione o a un'organizzazione professionale,
- per prendere di mira, sopraffare, **adescare o confondere**, in modo sottile o forzato, adulti meno potenti a livello personale/di posizione,
- per qualsiasi forma di **attività sessuale** con loro,
- **legale/consensuale** o no,
- con poca o nessuna considerazione per il **danno** prodotto o per gli effetti che tale danno può avere sugli altri.

Nei contesti religiosi, la **modalità subdola** è più comune della forza, poiché la forza generalmente non è necessaria in un **contesto di fiducia** profondamente confusa.

Le relazioni instaurate con religiosi, tra adulti, a causa degli squilibri di potere personali e di posizione, combinati con le vulnerabilità personali di chi si rivolge al religioso, sembrano avvenire con il consenso e in "legalità" e sempre in modo **apparentemente consensuale**, altrimenti sarebbero etichettate come violenza sessuale, ma si basano su una evidente **relazione sbilanciata di potere**.





Fantastiche Offerte su Terra



Insieme giochiamo il dolce

Aumenta la Donazione del 5x1000 con un tuo gesto...

Da oggi basta un click!

Mettiti in contatto con il tuo parroco o con il tuo sacerdote diocesano...

...o con il tuo sacerdote diocesano...



«IO, DONNA SPOSATA, MI SONO
INNAMORATA DI UN PRETE. HO
DISTRUTTO TUTTO»

Le sue attenzioni mi hanno “**ingannato**”, le mie attenzioni hanno forse “ingannato” lui: mi sono trovata catapultata in una realtà pazzesca, sbagliata in origine, ma intensa da vivere. Non avrei mai messo in discussione la sua vocazione sacerdotale, non avrei mai voluto creare scandalo per la Chiesa, a me così cara, e mai avrei voluto distruggere la mia famiglia; abbiamo pianto spesso insieme, perché quello che stavamo vivendo sapevamo entrambi che non era giusto, ma nello stesso tempo ci affascinava e ci travolgeva in una vera relazione, sempre tenuta ben **nascosta**

Ecco allora che mi rivolgo prima di tutto ai sacerdoti:

accontentatevi della vostra vocazione, la vostra vita è bellissima, nell'amore dato e ricevuto da Dio; **state lontani da donne o ragazze che possano riconoscere in voi un compagno**, sarete causa solo di sofferenza per loro, mettendo a rischio anche la Chiesa.

Evitate gesti, parole, comportamenti o situazioni che possano essere fraintesi: la vostra vita l'avete già donata a Dio, e questo non può sopravvivere insieme a una relazione sentimentale.

La **Chiesa** ha bisogno più che mai della vostra fermezza, anche se siete uomini fragili come tutti, ma è solo in una Chiesa sicura e solida che possiamo continuare a riconoscere e coltivare l'amore di Dio, e voi siete **responsabili** di questo.

Abbiamo bisogno di sacerdoti che siano confessori, **non che facciano gli amici intimi o gli psicologi**; che sappiano anche accettare momenti di solitudine o di fatica, ma con la certezza della presenza di Dio come scelta di vita; sacerdoti che sappiano mettere la vita delle altre persone prima della loro.

Poi mi rivolgo a **tutte le donne e ragazze** che si rendono conto di essere coinvolte sentimentalmente con un sacerdote:

non donatevi a loro, **rispettate** la loro vocazione e rispettate soprattutto voi stesse.

Ne uscireste con **sofferenza** e umiliazione, con il rischio di mettere in crisi anche la vostra fede e magari di sentirvi **arrabbiate** con il Signore e abbandonate.

Non fatevi **ingannare**, come ho fatto io, da quello che può sembrare così affascinante in apparenza; i sacerdoti hanno fatto una scelta di vita, difficilmente rinunceranno per voi, rimarranno fedeli al Signore, ed è un bene che sia così; voi avete la possibilità di scegliere di non soffrire, di tenere sempre **la giusta distanza** per non farvi coinvolgere, anche solo da un gesto che può essere **frainteso**.

Potete scegliere di non privarvi della libertà di guardare un sacerdote per quello che può essere nella vostra vita: riferimento per la vostra fede, confessore, guida della vostra comunità, **non un compagno o un amante**. Vivere intensamente la realtà: ora ho capito ancor più cosa significa.

SETTE CARATTERISTICHE DELLE SETTE



1. **Gerarchia:** sono fondate da un capo forte, carismatico al vertice della piramide, in una posizione domina rispecchiano la sua personalità;
2. **Rivelazione:** Il capo del culto afferma di essere stato scelto da Dio e che i segreti dell'universo gli sono stati rivelati. Gli adepti, a loro volta, generalmente attribuiscono qualità divine al leader o quantomeno lo investono di una autorità che gli deriva direttamente da una autorità superiore;
3. **Iniziazione:** ogni membro deve passare attraverso prove successive prima di conoscere le rivelazioni;
4. **Isolamento:** nuovi amici e stili di vita, e le famiglie, i parenti, gli amici, le occupazioni devono essere posti in secondo piano;
5. **Segretezza:** doppia serie di schemi comportamentali interno-esterno e limiti definiti e non permeabili, con alto tasso di coesione interna grazie alla continua condivisione di idee, credenze, abitudini, rituali, credi e talvolta abbigliamento;
6. **Sistema premiante/punente:** schemi interni strutturati su regole estremamente chiare: premi e punizioni sono la conseguenza diretta dei comportamenti di ogni adepto con obbedienza assoluta al leader, dedizione totale, fedeltà cieca e totale alla dottrina;
7. **Persecuzione:** se aumenta la percezione di una minaccia per la sopravvivenza del culto, aumenta anche la giustificazione per l'inganno e persino per la violenza verso il mondo esterno. Ostilità verso tutto ciò che è esterno.

L'elenco delle caratteristiche psicologiche del leader settario

- **Personalità** autoritaria;
- **Narcisismo** patologico;
- Visione del mondo diviso in **gerarchie**;
- Desiderio di **potere** e, in alcuni casi, di ricchezza ad ogni costo;
- Sentimenti di **ostilità**, odio e pregiudizio verso qualcuno (o qualcosa);
- Giudizi **superficiali** sulle altre persone;
- Visione del **potere** in senso **unidirezionale** per favorire sé stesso;
- Interpretazione della gentilezza come **debolezza**;
- Tendenza a usare gli altri e a considerarli “**inferiori**”;
- Incapacità di essere veramente e stabilmente soddisfatto;
- Pensiero **paranoico**, soprattutto nei leader messianici;
- Fascino e capacità **carismatica**;
- Tendenza alla **manipolazione** e piacere nel metterla in atto.



COMUNICATO DELLA SANTA SEDE SULLA VISITA APOSTOLICA ALLA CONGREGAZIONE DEI LEGIONARI DI CRISTO - 1 MAGGIO 2010

1. Nei giorni 30 aprile e 1° maggio il Cardinale Segretario di Stato ha presieduto in Vaticano una riunione con i cinque Vescovi incaricati della Visita Apostolica alla Congregazione dei Legionari di Cristo (mons. Ricardo Blázquez Pérez, Arcivescovo di Valladolid; mons. Charles Joseph Chaput, OFM Cap., Arcivescovo di Denver; mons. Ricardo Ezzati Andrello SDB, Arcivescovo di Concepción; mons. Giuseppe Versaldi, Vescovo di Alessandria; mons. Ricardo Watty Urquidí, M.Sp.S., Vescovo di Tepic). Ad essa hanno preso parte i Prefetti della Congregazione per la Dottrina della Fede e della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica e il Sostituto per gli Affari Generali della Segreteria di Stato.

Una delle sessioni si è svolta alla presenza del Santo Padre, al quale i Visitatori hanno presentato una sintesi delle loro Relazioni, già anteriormente inviate.

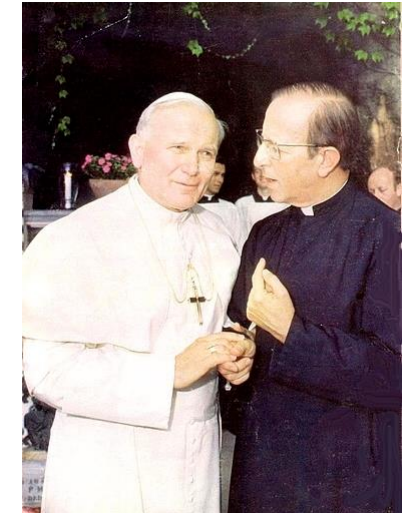
Nel corso della Visita sono stati incontrati personalmente più di 1.000 Legionari e sono state vagliate diverse centinaia di testimonianze scritte. I Visitatori si sono recati in quasi tutte le case religiose e in molte delle opere di apostolato dirette dalla Congregazione. Hanno ascoltato, a voce o per iscritto, il giudizio di molti Vescovi Diocesani dei Paesi in cui la Congregazione opera. I Visitatori hanno anche incontrato numerosi membri del Movimento "Regnum Christi", benché esso non fosse oggetto della Visita, in particolare uomini e donne consacrate. Hanno ricevuto anche notevole corrispondenza da parte di laici impegnati e di familiari di aderenti al Movimento.

EUROPE

Catholic Order Admits Its Founder Abused Boys Over Decades

By RACHEL DONADIO MARCH 26, 2010

ROME — A powerful Roman Catholic religious order acknowledged in a [statement](#) on Friday that its founder, a close ally of the late Pope John Paul II, molested seminarians and fathered several children, and it expressed "sorrow and grief" to anyone "damaged by our founder's actions."



ANSA.it · Video · Mondo · **Pedofilia: Legionari di Cristo mostrano il loro dramma**

23 dicembre, 10:37
MONDO

Pedofilia: Legionari di Cristo mostrano il loro dramma

175 minori abusati da 33 preti in quasi 80 anni; 60 da Maciel

2010



VATICAN
NEWS

PAPA VATICANO CHIESA MONDO



Jean Vanier, fondatore de L'Arche



CHIESA

FRANCIA

ABUSI

MOVIMENTI ECCLESIALI

Un'indagine promossa da L'Arche rivela gli abusi del fondatore, Jean Vanier

Le accuse parlano di abusi sessuali compiuti su sei donne adulte non disabili. Dolore e sconcerto tra le comunità de L'Arche. La reazione della Conferenza episcopale francese

**I responsabili internazionali della federazione delle comunità dell'Arche, Stephan Posner e Stacy Cates-Carney, ne hanno dato notizia il 22 febbraio 2020....
...fornendo prove sufficienti per stabilire che Jean Vanier ha avuto relazioni sessuali manipolatrici con almeno 6 donne adulte e non handicappate...**

Le relazioni implicavano diversi modi di comportamenti sessuali, spesso combinati con giustificazioni sedicenti "mistiche-spirituali". Le relazioni sono presuntivamente legate a condizioni che la commissione d'inchiesta ha qualificate come "psicologicamente condizionate" e sono descritte come costituenti una violenza psicologica e caratterizzate da un rilevante disequilibrio di poteri: le vittime presunte si sono sentite prive di libero arbitrio e cioè l'attività sessuale è stata esercitata sotto costrizione o in condizioni coercitive.

Ricerca

 Cerca tutto Cerca in questa sezione

- Ultime notizie
- ⊕ Vocazione e storia
- ⊕ Frère Roger, il fondatore di Taizé
- ⊕ Un lavoro di verità
 - > **Il lavoro di accertamento della verità deve continuare nella Chiesa e a Taizé.**
 - Un lavoro di verità
- ⊕ Fratelli che vivono altrove
- ⊕ Lavoro dei fratelli
- ⊕ Solidarietà

Il lavoro di accertamento della verità deve continuare nella Chiesa e a Taizé.

In occasione dell'incontro europeo dei giovani a Rostock, frère Alois ha scritto il seguente testo per dare un aggiornamento sul lavoro di accertamento della verità iniziato da Taizé nel 2019.



Taizé, 5 dicembre 2022

Insieme ai miei fratelli, siamo consapevoli della sofferenza delle persone vittime di abusi spirituali e violenze sessuali nella Chiesa. La mancanza di chiarezza e rapidità nell'affrontare queste situazioni ha spesso aggravato il dolore causato da questi crimini e reati. Anche a Taizé, come abbiamo spiegato nel 2019, alcuni fratelli della nostra comunità hanno commesso aggressioni sessuali. Ascoltando le vittime, mi rendo sempre più conto della profondità delle ferite. Quello che è successo è intollerabile e scandaloso per noi e ci allontana da qualsiasi forma di idealizzazione della nostra comunità..

Il caso. Parlano le vittime degli abusi compiuti dall'ex gesuita Rupnik

Gianni Cardinali mercoledì 21 febbraio 2024



Sono due ex consacrate, che hanno tenuto una conferenza stampa. Il Dicastero per la dottrina della fede continua la raccolta di informazioni sulla vicenda



DICHIARAZIONE

Caso Rupnik: Dir (Gesuiti), "ricevute diverse nuove testimonianze e denunce"

21 Febbraio 2023 @ 11:12



Contenuti correlati

DICHIARAZIONE
Caso Rupnik: Dir (Gesuiti), "le testimonianze ricevute saranno prese in seria considerazione"

«Negli ultimi mesi il Team Referente per casi di denunce nei confronti di gesuiti della Delegazione per le case e opere Interprovinciali Romane della Compagnia di Gesù (Dir) ha ricevuto diverse nuove testimonianze e denunce riguardanti p. Marko Rupnik». Lo riferisce in una dichiarazione lo stesso Dir, [sul proprio sito](#).

Tutte le persone coinvolte che hanno manifestato il desiderio di essere incontrate dal Team Referente sono state ascoltate – informa la nota - Il Padre Delegato, Johan Verschueren, è «estremamente grato a tutte le persone che hanno avuto la forza di raccontare le proprie esperienze, a volte con la interiore

INCHIESTA SOSTENUTA DAI LETTORI - LA VIOLENZA NELLA CHIESA ITALIANA -

Le «crudeli aggressioni psicologiche» di Rupnik di fronte alle resistenze

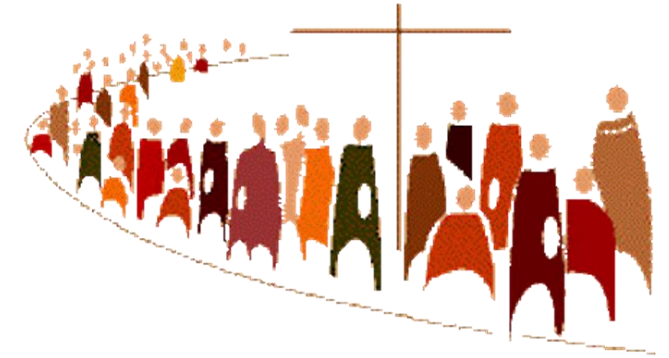
11 FEBBRAIO 2024

22 gennaio 2023 - 12:52



- Klara (nome di fantasia), oggi 58 anni, adescata quando era ancora minorenne dal gesuita Marko Rupnik, è la quarta religiosa che racconta a Domani gli abusi del sacerdote artista vicino a papa Francesco.
- Rupnik ha fatto leva sull'inesperienza e l'insicurezza dei suoi sedici anni per indurla a frequentare i ritiri spirituali con lui e poi forzarla a entrare nella Comunità Loyola.
- «Mi ha abbracciata e baciata, giustificando quel gesto con il mio bisogno di tenerezza. Mentre continuava ad abbracciarmi e baciarmi, mi ripeteva che lo faceva solo per il mio bene».

Il Codice di diritto canonico norma espressamente il diritto di fondare e dirigere liberamente associazioni da parte dei fedeli.



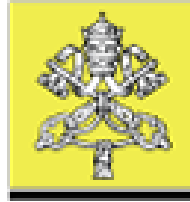
Il can. 298 stabilisce le tre finalità delle associazioni di fedeli:

- incremento di una vita più perfetta (ricerca della santità),
- promozione del culto pubblico o della dottrina cristiana,
- compimento di opere di apostolato.

La Santa Sede e i vescovi diocesani hanno il diritto ed il dovere di vigilare sulla vita delle associazioni, e questo soprattutto in due ambiti: l'integrità della fede e dei costumi, e la disciplina ecclesiastica (can. 305).

- Nelle fasi di riconoscimento la prima tappa è il conseguimento di diritto diocesano come “**associazione privata**”, che dopo un tempo ad experimentum può ottenere il riconoscimento come “**associazione pubblica**”.
- Per quanto riguarda il riconoscimento da parte dell'autorità della Chiesa, il Codice di diritto canonico distingue diversi gradi di riconoscimento:
 - riconoscimento di diritto diocesano come “associazione privata di fedeli” o “associazione pubblica di fedeli” da parte dell'ordinario diocesano;
 - riconoscimento della Santa Sede come “**associazione internazionale privata di fedeli**” o “associazione pubblica di fedeli” da parte del Pontificio consiglio per i laici.

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0375

Venerdì 11.06.2021

Decreto del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita Le associazioni di fedeli che disciplina l'esercizio del governo nelle associazioni internazionali di fedeli, private e pubbliche, e negli altri enti con personalità giuridica soggetti alla vigilanza diretta del medesimo Dicastero

Art. 1. - I **mandati nell'organo centrale di governo** a livello internazionale possono avere la durata massima di **cinque anni** ciascuno.

Art. 2 § 1. - La stessa persona può ricoprire un incarico nell'organo centrale di governo a livello internazionale per un periodo massimo di dieci anni consecutivi.

Art. 2 § 2. - Trascorso il limite massimo di dieci anni, la rielezione è possibile solo dopo una vacanza di un mandato.

Art. 5. - I fondatori potranno essere dispensati.

Nella Sanità?



Original Article

Cite this article: Clemens V, Brähler E, Fegert JM (2021). #patientstoo – Professional sexual misconduct by healthcare professionals towards patients: a representative study. *Epidemiology and Psychiatric Sciences* **30**, e50, 1–8. <https://doi.org/10.1017/S2045796021000378>

Received: 16 January 2021

Revised: 10 May 2021

Accepted: 22 May 2021

Key words:

Professional sexual misconduct; sexual contact; sexual harassment; healthcare professionals; professional-patient-relationship

Author for correspondence:

Vera Clemens, E-mail: vera.clemens@uni-ulm.de

#patientstoo – Professional sexual misconduct by healthcare professionals towards patients: a representative study

V. Clemens¹ , E. Brähler^{2,3} and J. M. Fegert¹

¹Department for Child and Adolescent Psychiatry/Psychotherapy, University of Ulm, Ulm, Germany; ²Department for Psychosomatic Medicine and Psychotherapy, University Medical Center of Johannes Gutenberg University of Mainz, Mainz, Germany and ³Institute of Medical Psychology, Medical School, University of Leipzig, Leipzig, Germany

Abstract

Aims. Sexual border violations are a severe problem in the healthcare system. Studies using non-probability samples indicate a high prevalence of professional sexual misconduct (PSM) towards patients. However, valid prevalence rates are lacking.

Methods. We did a cross-sectional, observational study in Germany from February to April 2020. By different sampling steps, a probability sample of the German population above the age of 14 was generated. The final sample consisted 2503 persons (50.2% female, mean age: 49.5 years). Participants were asked about sexual contacts with and sexual harassment by healthcare professionals. Using descriptive statistics, prevalence rates of PSM were estimated.

Results. PSM was reported by 56 (4.5%) female and 17 (1.4%) male participants. In detail, 28 (2.2%) female and 10 (0.8%) male participants reported sexual contacts with healthcare professionals. One third of these sexual contacts took place before the age of 18 and one third against the will of the patients. 40 (3.2%) female and 8 (0.6%) male participants reported unnecessary physical examinations, 31 (2.5%) female and 7 (0.6%) male participants reported sexual harassment. The majority of perpetrators were male.

Conclusions. Our data provide an important first insight into the prevalence of PSM by healthcare professionals towards patients in a representative sample. Results suggest a high prevalence of PSM in the general population of Germany. Preventive measures to increase awareness of PSM and concepts for protection of patients are needed.

4,5%
popolazione
femminile
1,4%
popolazione
maschiile

#patientstoo – Professional sexual misconduct by healthcare professionals towards patients: a representative study

V. Clemens¹ , E. Brähler^{2,3} and J. M. Fegert¹

La relazione tra pazienti e operatori sanitari è caratterizzata da un elevato livello di **fiducia**.

Spesso, i pazienti non solo affidano ai professionisti sanitari il proprio corpo, ma anche **informazioni intime** sulla propria privacy e psiche.

Le **disparità di potere** e conoscenza e un elevato grado di **vulnerabilità** dei pazienti contribuiscono alla delicatezza di questa relazione.

Pertanto, la **condotta sessuale tra un operatore sanitario e un paziente non può mai essere consensuale**.

Articles

Physician–Patient Sexual Contact Prevalence and Problems

NANETTE K. GARTRELL, MD; NANCY MILLIKEN, MD; WILLIAM H. GOODSON III, MD; SUE THIEMANN, MS;
and BERNARD LO, MD, *San Francisco, California*

To document the current prevalence of physician–patient sexual contact and to estimate its effect on involved patients, 10,000 family practitioners, internists, obstetrician–gynecologists, and surgeons were surveyed. Of the 1,891 respondents, 9% acknowledged sexual contact with 1 or more patients. Even in the unlikely case that none of the nonrespondents had sexual contact with patients, its prevalence among all 10,000 physicians surveyed would still be 2%. Of respondents, 23% had at least 1 patient who reported sexual contact with another physician; 63% thought this contact was "always harmful" to the patients. Almost all (94%) responding physicians opposed sexual contact with current patients; 37% also opposed sexual contact with former patients. More than half of respondents (56%) indicated that physician–patient sexual contact had never been addressed in their training; only 3% had participated in a continuing education course focusing on this issue. Clear and enforceable medical ethics codes concerning physician–patient sexual contact are needed, as well as preventive educational programs for medical schools and residency programs.

(Gartrell NK, Milliken N, Goodson WH III, Thiemann S, Lo B: Physician–patient sexual contact—Prevalence and problems. *West J Med* 1992 Aug; 157:139–143)

Il contatto sessuale è stato definito in termini comportamentali come "contatto fisico che suscita o soddisfa il desiderio sessuale nel paziente, nel medico o in entrambi".

Circa il **10% dei medici ha avuto un contatto sessuale con un paziente**

Sexual Violation of Patients by Physicians: A Mixed-Methods, Exploratory Analysis of 101 Cases

James M. DuBois¹, Heidi A. Walsh¹,
John T. Chibnall², Emily E. Anderson³,
Michelle R. Eggers¹, Mobolaji Fowose¹,
and Hannah Ziobrowski¹

Sexual Abuse
2019, Vol. 31(5) 503–523

© The Author(s) 2017

Article reuse guidelines:

sagepub.com/journals-permissions

DOI: 10.1177/1079063217712217

journals.sagepub.com/home/sax

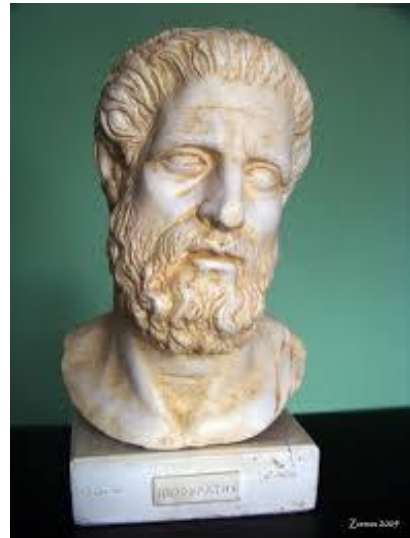


La maggior parte dei casi coinvolgeva una combinazione di cinque fattori: medici **maschi** (100%), di **età superiore ai 39 anni** (92%), **non specializzati** (70%), che esercitavano in contesti **non accademici** (94%) dove esaminavano sempre i pazienti **da soli** (85%). Solo tre fattori (**sospetta personalità antisociale**, specializzazione medica e **pazienti vulnerabili**) differivano significativamente nei diversi tipi di abuso sessuale: i disturbi della personalità erano più frequentemente nei casi di **stupro**, i medici erano più frequentemente **specializzati** nei casi di sesso **consensuale** con i pazienti e i pazienti erano più comunemente vulnerabili nei casi di molestie su **minori**.

Testo classico del giuramento di Ippocrate

Giuro per Apollo medico e per Asclepio e per Igea e per Panacea e per tutti gli Dei e le Dee, chiamandoli a testimoni, che adempirò secondo le mie forze e il mio giudizio questo giuramento e questo patto scritto...

*In qualsiasi casa andrò, io vi entrerò per il sollievo dei malati, e mi asterrò da ogni offesa e danno volontario, e fra l'altro da ogni **azione corrottrice sul corpo delle donne e degli uomini, liberi e schiavi.***



Testo vigente del Codice Deontologico degli psicologi italiani

Articolo 28

- Lo psicologo evita commistioni tra il ruolo professionale e vita privata che possano interferire con l'attività professionale o comunque arrecare nocimento all'immagine sociale della professione. Costituisce grave violazione deontologica effettuare interventi diagnostici, di sostegno psicologico o di psicoterapia rivolti a persone con le quali ha intrattenuto **o intrattiene relazioni significative di natura personale, in particolare di natura affettivo-sentimentale e/o sessuale**. Parimenti costituisce grave **violazione** deontologica instaurare le suddette relazioni nel corso del rapporto professionale.



AMA Principles of Medical Ethics

Le **interazioni romantiche o sessuali** tra medici e pazienti che si verificano contemporaneamente alla relazione medico-paziente sono **immorali**.

Tali interazioni distruggono dagli obiettivi della relazione medico-paziente e possono sfruttare la vulnerabilità del paziente, compromettere la capacità del medico di esprimere giudizi oggettivi sull'assistenza sanitaria del paziente e, in ultima analisi, essere **dannose** per il benessere del paziente.

Un medico deve interrompere la relazione medico-paziente prima di iniziare una relazione sentimentale, romantica o sessuale con un paziente.

Crossing the line: sexual boundary violations by physicians.

Sansone RA¹, Sansone LA.

Author information

- 1 Dr. R. Sansone is a professor in the Departments of Psychiatry and Internal Medicine at Wright State University School of Medicine in Dayton, Ohio, and Director of Psychiatry Education at Kettering Medical Center in Kettering, Ohio.

AUTHOR(S)	SAMPLE CHARACTERISTICS	PREVALENCE		% MALE
		Number	%	
Based on Disciplinary Actions				
Post ¹	Disciplinary actions, New York state	68/40,000	0.20%	--
Enbom and Thomas ²	Disciplinary actions, Oregon State Medical Board	77/4931	1.60%	97.4
Dehlendorf and Wolf	Disciplinary actions, Federal agencies/state medical boards	761/?*	0.02%	--
Morrison and Wickersham ⁴	Disciplinary actions, Medical Board of California	37/104,000	0.04%	97.3
Donaldson ⁵	Disciplinary actions, National Health Service, UK	7/1274	0.50%	--
Based on Anonymous Self-Report Survey Data				
Kardener et al ⁶	Survey, California medical society (only males)	33/460	7.20%	100.00
Gartrell et al ⁷	Members of the American Medical Association	176/1891	9.30%	93.2
Bayer et al ⁸	Members of the American Medical Association	26/787	3.30%	96.3
Wilbers et al ⁹	Society members, obstetrics/gynecology and	22/620	3.50%	85.7**
Coverdale et al ¹⁰	General practitioners in New Zealand	7/186	3.80%	100.00
Rubin and Dror ¹¹	Non-psychiatric physicians in Israel	9/62	14.5%	--
Leusink and Mokkink ¹²	General practitioners in the Netherlands	32/977	3.3%	93.8

*The total number under jurisdiction was not reported

Bull Menninger Clin. 2008 Winter;72(1):38-53. doi: 10.1521/bumc.2008.72.1.38.

A continuing medical education approach to improve sexual boundaries of physicians.

Spickard WA Jr¹, Swiggart WH, Manley GT, Samenow CP, Dodd DT.

Author information

- 1 Center for Professional Health, Oxford House, Nashville, TN 37232-4300, USA. Anderson.spickardjr@vanderbilt.edu

Maintaining a professional boundary between you and your patient

1 In *Good medical practice*¹ we say:

- 53 You must not use your professional position to pursue a sexual or improper emotional relationship with a patient or someone close to them.

2 In this guidance, we explain how doctors can put this principle into practice. Serious or persistent failure to follow this guidance will put your registration at risk.

Doctor-patient partnership

3 Trust is the foundation of the doctor-patient partnership. Patients should be able to trust that their doctor will behave professionally towards them during consultations and not see them as a potential sexual partner.

Current patients

4 You must not pursue a sexual or improper emotional relationship with a current patient.

5 If a patient pursues a sexual or improper emotional relationship with you, you should treat them politely and considerately and try to re-establish a professional boundary. If trust has broken down and you find it necessary to end the professional relationship, you must follow the guidance in *Ending your professional relationship with a patient*.²

6 You must not use your professional relationship with a patient to pursue a relationship with someone close to them. For example, you must not use home visits to pursue a relationship with a member of a patient's family.

7 You must not end a professional relationship with a patient solely to pursue a personal relationship with them.

Former patients

8 Personal relationships with former patients may also be inappropriate depending on factors such as:

a the length of time since the professional relationship ended (see paragraphs 9–10)

b the nature of the previous professional relationship

c whether the patient was particularly vulnerable at the time of the professional relationship, and whether they are still vulnerable (see paragraphs 11–13)

d whether you will be caring for other members of the patient's family.

You must consider these issues carefully before pursuing a personal relationship with a former patient.

Timing

9 It is not possible to specify a length of time after which it would be acceptable to begin a relationship with a former patient. However, the more recently a professional relationship with a patient ended, the less likely it is that beginning a personal relationship with that patient would be appropriate.

10 The duration of the professional relationship may also be relevant. For example, a relationship with a former patient you treated over a number of years is more likely to be inappropriate than a relationship with a patient with whom you had a single consultation.

Vulnerability of the patient

11 Some patients may be more vulnerable than others³ and the more vulnerable someone is, the more likely it is that having a relationship with them would be an abuse of power and your position as a doctor.

12 Pursuing a relationship with a former patient is more likely to be (or be seen to be) an abuse of your position if you are a psychiatrist or a paediatrician.

13 Whatever your speciality, you must not pursue a personal relationship with a former patient who is still vulnerable. If the former patient was vulnerable at the time that you treated them, but is no longer vulnerable, you should be satisfied that:

- the patient's decisions and actions are not influenced by the previous relationship between you
- you are not (and could not be seen to be) abusing your professional position.

Social media

14 You must consider the potential risks involved in using social media and the impact that inappropriate use could have on your patients' trust in you and society's trust in the medical profession. Social media can blur the boundaries between a doctor's personal and professional lives and may change the nature of the relationship between a doctor and a patient. You must follow our guidance on the use of social media.⁴

Help and advice

15 If you are not sure whether you are (or could be seen to be) abusing your professional position, you should seek advice about your situation from an impartial colleague, your defence body or your medical association.

References

1 General Medical Council (2013) *Good medical practice* London, GMC.

2 General Medical Council (2013) *Ending your professional relationship with a patient* London, GMC.

3 Some patients are likely to be more vulnerable than others because of their illness, disability or frailty, or because of their current circumstances (such as bereavement or redundancy). Children and young people younger than 18 years should be considered vulnerable. Vulnerability can be temporary or permanent. For more guidance on this, see the Royal College of Psychiatrist's guidance *Vulnerable Patients, Safe Doctors* (2007).

4 General Medical Council (2013) *Doctors' use of social media* London, GMC.

Nella scuola?



**Teacher–Student Sexual Relationships: The Role of Age, Gender, and Multiple Victims on Incarceration Outcomes**[Victoria A. Knoche](#) and [Kristan N. Russell](#) [View all authors and affiliations](#)Volume 36, Issue 19-20 | <https://doi.org/10.1177/0886260519867152>

2,954

Views

36

CrossRef
citations to date

20

Altmetric

Articles

Sexual abuse by educators: a comparison between male and female teachers who sexually abuse students[Larissa S. Christensen](#) & [Andrea J. Darling](#)

Pages 23-35 | Received 22 Nov 2018, Accepted 03 May 2019, Published online: 30 May 2019

[Cite this article](#) <https://doi.org/10.1080/13552600.2019.1616119>

Questo studio ha implicazioni per le **politiche scolastiche e la formazione degli insegnanti**, in particolare per quanto riguarda la costruzione di relazioni e limiti appropriati con gli studenti.

La maggior parte erano **insegnanti di scuola secondaria o universitaria, a metà carriera, con vittime di sesso opposto**. Per quanto riguarda le differenze, gli insegnanti **maschi erano più anziani** e avevano maggiori probabilità di: aver perpetrato abusi sessuali **più gravi e prolungati** e aver ricevuto **precedenti richiami**.

È interessante notare che donne e uomini erano simili nella tipologia preliminare: minimizzatori e negazionisti; problemi di salute mentale o fattori di stress; e giovani, **all'inizio della carriera**.

Alunni abusati: anomalia prevedibile

I minori a scuola vanno protetti, anche se hanno raggiunto l'età per i rapporti sessuali e anche se non vi è coercizione. Le **relazioni di cura o istruzione** possono evolvere in **abuso** e questo **non costituisce un'anomalia imprevedibile**. Statisticamente, chi abusa di minori spesso è proprio chi se ne occupa. L'assunzione di compiti di cura favorisce i predatori sessuali.

Esse non costituiscono un'anomalia imprevedibile e la Pubblica Amministrazione ha il dovere di prevenire i reati, adottando le misure opportune durante le prestazioni scolastiche.

Abusi del prof sugli alunni, il ministero paga i danni

Per i giudici della Suprema corte il Mim e la scuola dovevano attuare comunque misure di prevenzione

Pietro Alessio Palumbo

12 maggio 2025



LA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

TERZA SEZIONE CIVILE

Composta dagli Ill.mi Sigg.ri Magistrati:

Dott.ssa LINA RUBINO	- Presidente -
Dott. EMILIO IANNELLO	- Consigliere -
Dott. GABRIELE POSITANO	- Consigliere -
Dott.ssa ANNA MOSCARINI	- Consigliere -
Dott. GIOVANNI FANTICINI	- Consigliere Rel. -

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

sul ricorso iscritto al n. 4004/2024 R.G. proposto

Abusi sessuali commessi a scuola da un insegnante - Responsabilità ex artt. 28 Cost. e 2049 c.c. del MIM - Condizioni - Occasionalità necessaria - Sviluppo non anomalo della funzione.

Ad. 23/4/2025 CC

R.G.N. 4004/2024

MESSAGGIO CHIAVE

Non tutti i pedofili sono abusatori e
non tutti gli abusatori sono pedofili.

Si calcola che circa **un terzo** degli
abusi possa essere ricondotto ad una
diagnosi di disturbo pedofilico.

**Non esiste un test diagnostico per
la pedofilia.**

L'accesso a **materiale
pedopornografico** rappresenta un
fattore **predittivo per pedofilia** e il
Disturbo di Personalità Antisociale
un fattore di **rischio per la pedofilia**

Dinamica degli abusi in ambito educativo

- L'abuso accade sempre all'interno di una relazione **asimmetrica** tra un adulto e un minore per struttura psicologica, o per una situazione di debolezza e fragilità contestuale.
- Appartiene ad un processo di corruzione e trasformazione dell'autorità legittima in una dinamica perversa di **potere, dominio, di possesso** nei confronti del minore che di per sé è vulnerabile e dipendente.
- Ogni abuso avviene sempre all'interno di un rapporto di **fiducia** consolidata nel tempo, attraverso una graduale manovra di **adescamento**, che rende la vittima condizionata, manipolata, influenzata e sempre più indifesa.



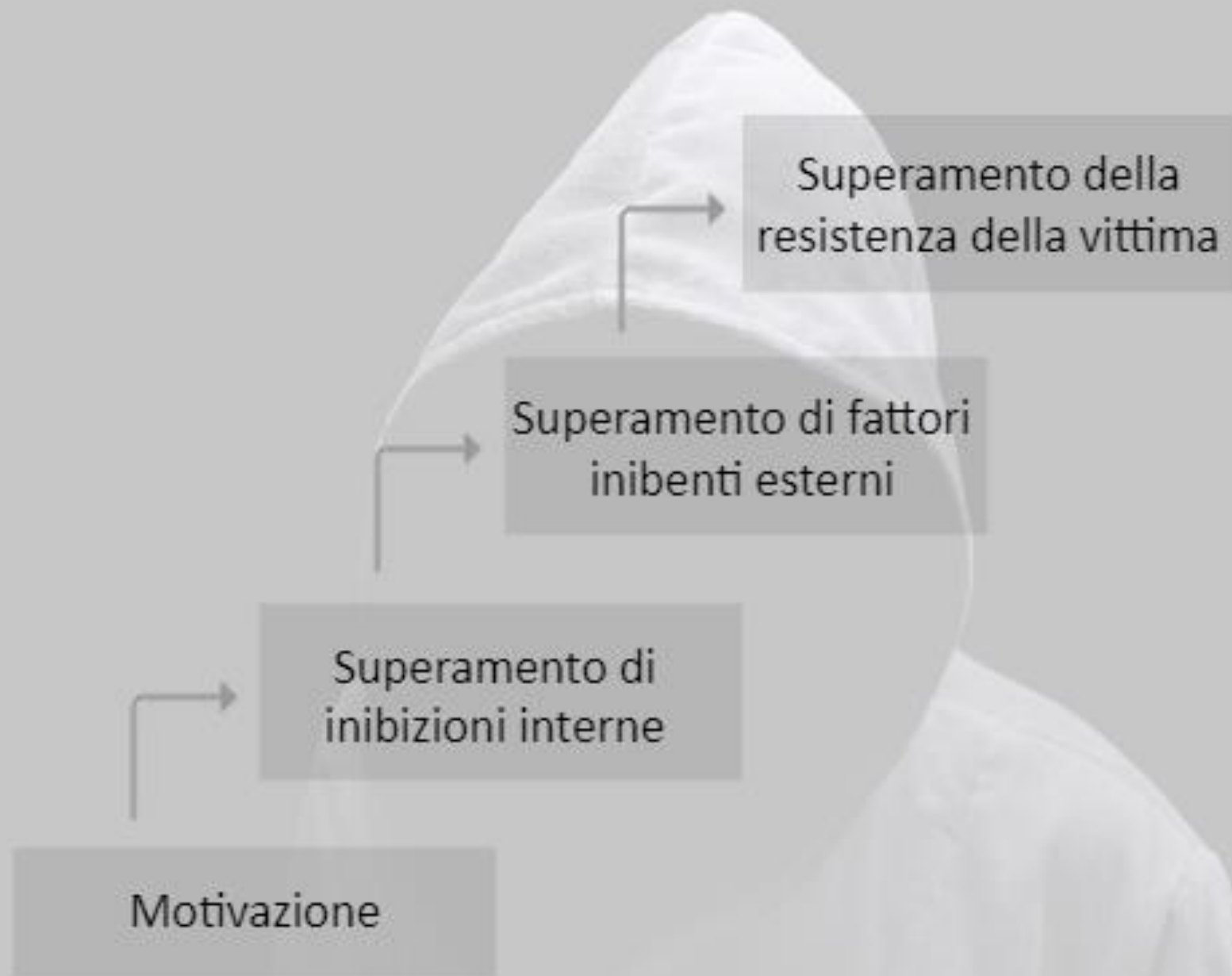


Illustrazione 1: Finkelhor (1984): Modello delle quattro precondizioni

Dinamiche dell'abuso

4 precursori motivazionali **nell'abusatore** di Nagayama e Hirschman (1991) :

- l'eccitazione fisiologica sessuale
- le cognizioni che giustificano l'abuso sessuale
- lo scarso controllo emotivo
- specifici problemi evolutivi correlati alla personalità
- Condizioni di stress e abuso facilitanti e disinibenti

Nel Pedofilo:

- Fantasie sessuali devianti esperite nel corso della pubertà;
- Comportamenti devianti attuati dopo 2-3 anni;
- Patterns consolidati di comportamento sessualmente deviante nel corso dell'età adulta.

Il decorso sembra essere cronico...

la frequenza è fluttuante e in relazione agli stress psicosessuali...

(Saleh, Fabian, Vincent, 2004)

Distorsioni cognitive:

processi interni, comprese le giustificazioni, le percezioni e i giudizi utilizzati dal molestatore sessuale per razionalizzare il suo comportamento di molestia nei confronti di minori (Abel, Gore, Holland, Camp, Becker, Rathner, 1989)

La distorsione cognitiva permette di affrontare la discrepanza tra i propri comportamenti sessuali inappropriati e le norme socialmente condivise sviluppando un insieme di credenze pro-offesa sessuale che riducano la discrepanza rendendo accettabili le loro azioni e i loro pensieri.

Esempi:

- **La mancanza di resistenza fisica equivale al consenso;**
- **gli adulti devono educare i bambini, (anche) attraverso contatti sessuali con loro;**
- **i bambini non rivelano/denunciano i coinvolgimenti sessuali perché segretamente ne godono;**
- **le generazioni future arriveranno ad accettare la validità dei rapporti sessuali adulto-bambino;**
- **i toccamenti sessuali non sono dannosi per il bambino;**
- **i bambini sono naturalmente curiosi delle attività sessuali;**
- **le relazioni adulto-bambino sono valorizzate (anche) dalla sessualità.**





Minimizzazione: Sminuire la gravità di un comportamento o l'impatto del danno causato ("Non è successo niente di grave").

Neutralizzazione: Giustificare azioni sbagliate attraverso scuse razionali per mettere a tacere la propria coscienza.

Victim Blaming: Colpevolizzare la vittima per l'abuso subito ("Se l'è cercata", "Mi hai provocato tu").

Entitlement: Il senso di "diritto" o pretesa; la convinzione che le proprie esigenze siano superiori a quelle degli altri e che le regole non si applichino a sé.

Negazione: Rifiutare l'evidenza dei fatti per proteggere l'immagine di sé.

Virtualizzazione: Spostare il conflitto su un piano astratto o digitale per distanziarsi dalle conseguenze reali e umane delle proprie azioni.

Reazione allotropica (o "allotropismo"):

capacità dell'abusatore di vivere due vite parallele, distinte e apparentemente incompatibili, senza che l'una interferisca con l'altra.

1. La Forma Sociale

È la maschera pubblica dell'abusatore. Si presenta come una persona:

Irreprensibile: Spesso è un cittadino modello, un padre premuroso, un professionista stimato o un volontario attivo.

Affidabile: Costruisce attivamente un'immagine di moralità superiore per guadagnare l'accesso alle vittime (grooming ambientale) e per crearsi uno "scudo" contro eventuali sospetti.

2. La Forma Predatoria

È la parte oscura, tenuta rigorosamente nascosta, dove l'abusatore:

Mette in atto i comportamenti sessuali devianti.

Utilizza manipolazione, potere e violenza.

Applica le distorsioni cognitive per giustificare a se stesso le proprie azioni.

La reazione allotropica è ciò che rende l'abusatore così difficile da identificare.

Compartimentazione stagna: L'abusatore non si sente un "mostro" mentre cena con la famiglia, perché in quel momento abita la sua forma sociale.

Incredulità collettiva: Quando l'abuso viene scoperto, la reazione tipica di chi lo circonda è: "È impossibile, era una persona così brava".






Illustrazione 2: Rappresentazione di distorsioni cognitive.

Schema cognitivo del Sexual Offender

- L'abusante percepisce se stesso e interagisce con gli altri in modo rigidamente **egocentrico**.
- L'abusante considera l'atto sessuale come un **mezzo utile** per il raggiungimento della felicità e per affrontare e gestire lo stress.
- L'abusante identifica una vittima legittimata e **predestinata**: essa lo provoca oppure deve essere punita sessualmente.



enu Close ^

Download PDF 

Full Article

Sexual Violence and Abuse Against Children: A First Review Through the Lens of Environmental Criminology

Benoit Leclerc, Yi-Ning Chiu, Jesse Cale

First Published December 18, 2014 | Research Article | [Check for updates](#)

<https://doi.org/10.1177/0306624X14564319>

[Article information](#) ▾



Comportamenti di Grooming (prendersi cura)

- Guadagnarsi gradualmente la fiducia della vittima o abusare del ruolo educativo/autoritario
- Isolare la vittima
- Guadagnarsi la cooperazione (gioco, amicizia, premi, disponibilità, fiducia della famiglia, minacce, simulazioni, attenzioni)
- Mantenere il silenzio della vittima dopo l'abuso

Strategie/modus operandi

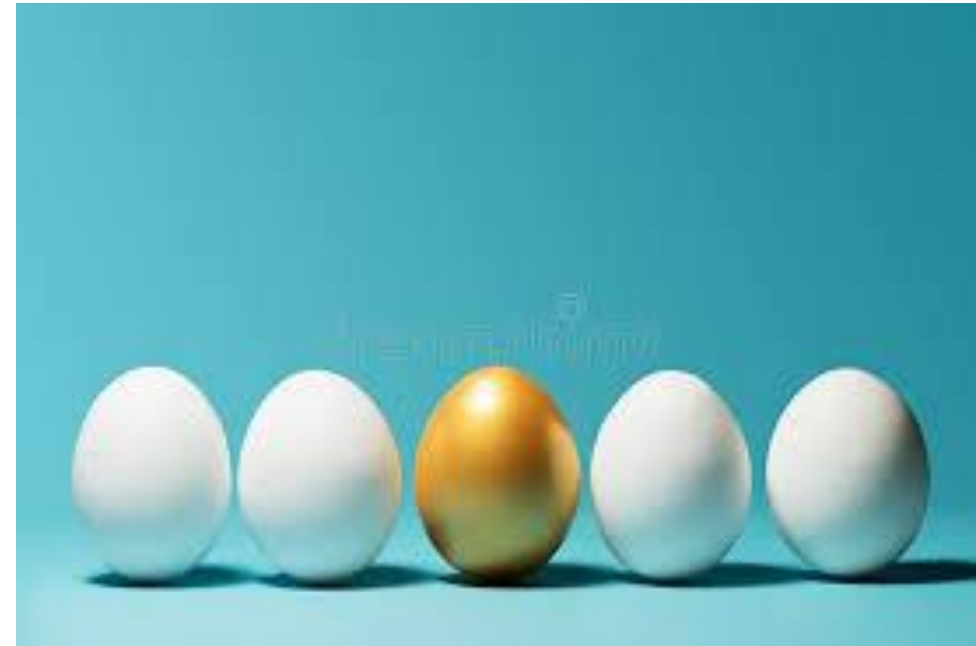
- Manipolazione (+comune)
- Violenza fisica (-comune)

Manipolazione:

- Desensibilizzare la vittima alla sessualità: contatto fisico non sessuale (massaggi, visite), regali e privilegi, attenzioni e parlare di sesso
- Stimolare la curiosità, porno, internet, fare foto
- Ricatti emotivi
- Chiedere di mantenere il segreto e rendere partecipi di segreti (galera, vergogna, colpa, ricatto)

L'esclusività del grooming

Una delle fasi dell'adescamento online viene definita "dell'esclusività", e comincia quando la relazione tra l'adescatore e il minore è ormai consolidata e le tematiche delle loro discussioni sono diventate intime. Ormai **la vittima si fida dell'adulto**, che fa di tutto per rendere la relazione impenetrabile dall'esterno, grazie anche alla dimensione di **segretezza** della loro relazione. L'intento dell'adescatore è quello **di isolare la vittima** dai suoi punti di riferimento (in particolare genitori o, in generale, tigli adulti di riferimento) per evitare di essere scoperto, mostrandosi nei confronti del minore interessato e premuroso.



Tattica dell'abusatore e la dinamica dell'abuso

Grooming =
adescamento
familiarizzare con le vittime
farle sentire speciali, privilegiate ...
rendendole dipendenti

fantasie
bisogni
emozioni

**scelta
della
vittime**

**instaurare il
contatto con
le vittime:**
*avvicinarsi,
interessarsi,
prendersi
cura,
attenzioni
particolari ...*

**rituali di
prova:**
*regali, vantaggi,
promesse,
sostegni,
impegno
straordinario
...*

**annebbiare la
percezione
dell'ambiente:**
persona affidabile

**sedurre la
vittima:**
*manipolare,
giocare,
coinvolgere
alcol, droghe ...*

- ignorare la resistenza della vittima
- divieto di parlare: „nostro segreto!“
- costretta a tacere: minacce, estorsioni, violenza



Anthony Mercieca—Assignment Record

Summary of Case: Admitted in 2006 that he fondled the young altar boy Mark Foley in the mid-1960s. Later in 2006, John Doe 26 filed suit, alleging that Mercieca performed oral sex on him in the late 1970s when Doe was a 12- or 13-year-old boy. Mercieca has admitted that during a two-year period, he skinnydipped with Foley, gave him nude massages during saunas, and took him on trips to Washington DC and New York City. During one of those trips, according to sources close to Foley's family, a single incident of abuse occurred. Mercieca admitted that he might have gone too far with Foley one night, while taking drugs for a nervous breakdown. Mercieca was a dinner guest at the Foley home, and Foley visited Mercieca at the Sacred Heart rectory "all the time," according to the priest. Later, as a U.S. Representative for Florida, Foley sent sexual messages to teenage pages and was forced to resign when the messages were made public. After his resignation, he stated that he had been sexually abused as a boy by a clergyman.

Ordained: 9/30/62

Incardinated: Miami diocese and archdiocese.




The Washington Post
Democracy Dies in Darkness

Priest Acknowledges Intimate Contact With Foley

October 18, 2006 More than 19 years ago



 Make us preferred on Google

By Howard Schneider and Debbi Wilgoren

A retired priest from Malta acknowledged today that he had intimate contact with a youthful Mark Foley that involved nudity and -- on at least one occasion -- "light touching," but denied that he and Foley had "sexual intercourse."

Transcript: Rev. Mercieca Discusses Foley

[f Share](#) / [🐦 Tweet](#) / [👍 Reddit](#) / [📄 Flipboard](#) / [@ Email](#)

The following is a transcript of CBS News Anchor Katie Couric's Oct. 19, 2006, interview with the Rev. Anthony Mercieca, 72, who resides on the Maltese island of Gozo.

Katie Couric: Father, I understand that you have told a Florida newspaper that you did have an intimate two-year relationship with former Congressman Mark Foley when he was a teenage altar boy? Can you describe that relationship for us?



Watch CBS News Live

Watch CBS News anytime, anywhere with our 24/7 digital news network. Stream CBSN live or on demand for FREE on your TV, computer, tablet, or smartphone.

[Watch Now](#)

Trascrizione di Fr. Mercieca

(Estratti da un'intervista con CBS's Katie Couric 19/9/06)

Fr. Mercieca: Andavamo fuori insieme a giocare quando il tempo me lo permetteva, capisci? E andavano alle partite o agli incontri di wrestling insieme e avevamo anche l'abitudine di mangiare fuori.

M: Andavamo alla sauna. C'era una comunità finlandese là in Lakeworth e andamo a fare il bagno. E poi a volte al parco e facevamo un tuffo al lago e non c'era nessuno.

Couric: Dunque sta dicendo che andavate a fare il bagno nudi insieme, che avete fatto delle saune insieme e che lo ha massaggiato quando era nudo e che eravate nudi nella stessa stanza durante i viaggi con pernottamento?

M: ...Lo facevamo, come gli atleti, sa? Lui stava con il suo asciugamano su e andava in spiaggia e io lo massaggiavo sul collo e sulla schiena. Come fanno agli atleti, capisce?

(cont.) Trascrizione di Fr. Mercieca

(Estratti da un'intervista con CBS's Katie Couric 19/9/06)

Couric: Secondo questo articolo, lei afferma che una volta che si è trovato in uno stato parrticolare indotto da sostanze, ci fu un incidente che avvenne e che lei non potè o non riesce a ricordare chiaramente in cui lei potrebbe aver oltrepassato il limite...

Fr. Mercieca: Avevo preso alcune pillole e usato dell'alcol e cose simili a droghe, ma non usavamo droghe.

Couric: E cosa è accaduto?

M: Non riesco a ricordare. E mi sa che è questo ciò che Mark potrebbe ritenere che fosse qualcosa di malvagio.

Couric: Continua a ribadire che questi incontri erano tutti perfettamente innocenti?

M: Beh, voglio dire, a quel tempo non pensavamo che fossero maliziosi, sa com'è?

Couric: Non sto dicendo che erano maliziosi, ma se dal suo punto di vista erano inappropriati.

M: Erano più che altro qualcosa di spontaneo...

(cont.) Trascrizione di Fr. Mercieca

(Estratti da un'intervista con CBS's Katie Couric 19/9/06)

Couric: Riesce a capire perché tutto questo rattristerebbe Mark Foley?

M: Non ci riesco. Perché per 40 anni non gli ha dato fastidio e adesso sì? Voglio dire, ora che so che non gli piace, non lo rifarei, capisce?

Nella trascrizione di Mercieca vediamo:

- Attrazione inappropriata verso i minori
- Violazioni in scala crescente dei confini
- Grooming e seduzione
- Minimizzazione, Negazione, Razionalizzazione
- Disinibizione con Alcol e Droghe
- Mancanza di empatia
- Mancanza di gestione delle proprie emozioni e sessualità
- Aspetti patetici, inadeguati e infantili

MANIPOLAZIONE MENTALE



L'American Psychological Association
definisce la **manipolazione** come

*“uno o più comportamenti messi in atto
allo scopo di sfruttare, controllare e/o in
qualche misura influenzare gli altri per
un proprio personale vantaggio”.*



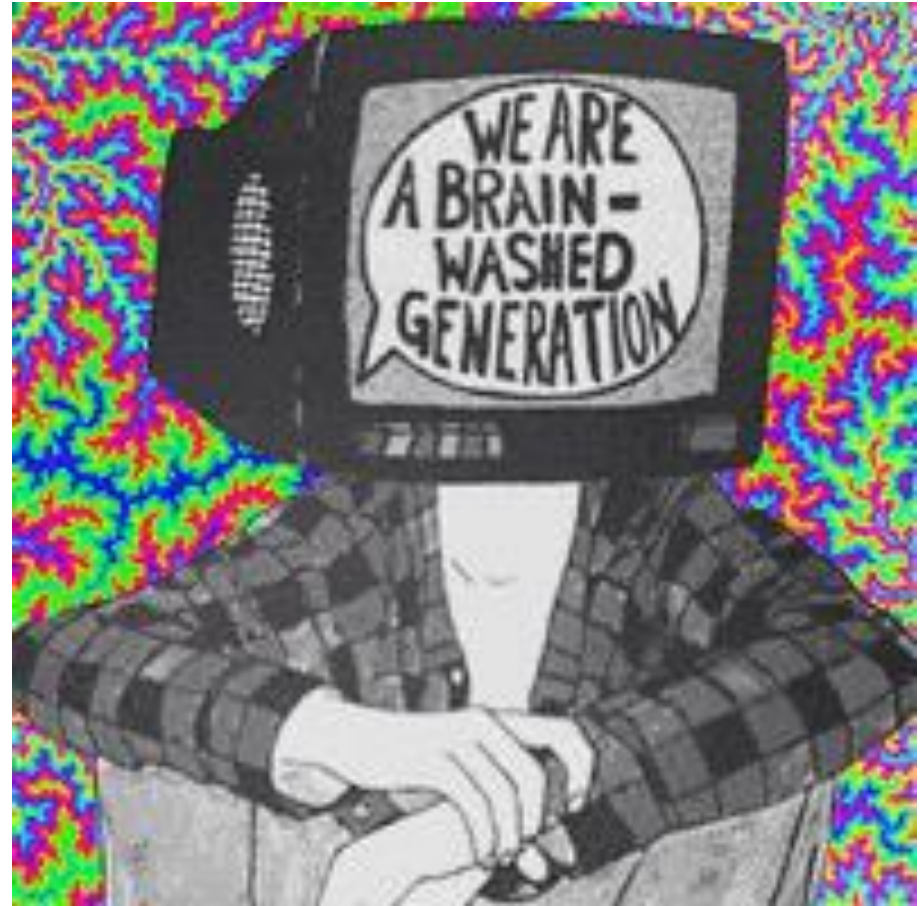
Falsificare la realtà-GASLIGHTING



- Il **Gaslighting** è una forma di **manipolazione affettiva** in cui l'aggressore tenta di seminare insicurezza e confusione nella mente della vittima. Tipicamente, i **Gaslighters** cercano di ottenere potere e controllo sull'altra persona, **distorcendo la realtà** e costringendola a **mettere in discussione la propria capacità di giudizio**.
- Il Gaslighting è un meccanismo **subdolo** e lento e la vittima va in confusione, tanto da iniziare a sentirsi "Sbagliata" e a dubitare persino delle sue reali percezioni.



PLAGIO



Il plagio psicologico: un **soggetto influente** esercita un **controllo e un'influenza** completa o quasi completa su un altro soggetto, influenzando in modo rilevante **identità, credenze e comportamenti**. Spesso il soggetto influente può mettere in atto **tecniche psicologiche di persuasione** e di influenza psicologica ingannevole, al punto che la persona vittima di tali fenomeni inizia a **perdere la capacità di pensare criticamente e in modo indipendente**, modificando le proprie credenze, valori, atteggiamenti e comportamenti.

Si può tradurre in una **totale** dipendenza, coercizione e sudditanza del **soggetto vittima di plagio**, che diviene **privo di spirito critico**, indipendenza e autonomia.

Il **plagio** si configura quindi come un fenomeno di influenza psicologica altamente coercitivo, **mira a cambiare in modo radicale le credenze, i valori, i comportamenti, gli atteggiamenti e l'identità della persona, implicando un controllo estremo sulla vittima**, posta quindi in una condizione di dipendenza acritica.

- **Induzione del senso di colpa:** nella persona manipolata per le proprie azioni, quando queste non sono in linea con ciò che il manipolatore si aspetta e desidera, che si sente costantemente in debito nei confronti del manipolatore e cerca di compiacere le sue richieste per alleviare il **senso di colpa**.
- **Distorsione della realtà:** disinformazione per confondere e dominare la narrazione.
- **Ricatto emotivo:** pur di continuare a ricevere l'approvazione dell'altro e di continuare la relazione.
- **Isolamento:** i manipolatori spesso cercano di **isolare le loro vittime dall'ambiente circostante**, creando così **dipendenza emotiva**.
- **Comunicazione passivo-aggressiva:** es. silenzio punitivo
- **Intimidazioni velate:** mascherate da esternazioni di preoccupazione o affetto.
- **Complimenti e lusinghe eccessive:** per guadagnare la fiducia della vittima.

AMBIGUITÀ

In ambito clinico, definiamo come “**persona ambigua**” un individuo che tende a presentarsi agli altri in modo costruito indossando una **maschera** che nasconde la sua autentica **identità**. Questa mancanza di autenticità si manifesta in una sistematica “**rimodulazione**” dei comportamenti, finalizzata non tanto a esprimere la propria vera essenza ma piuttosto a “**fare colpo**” sugli altri o **rispondere a un cliché**.

Il comportamento delle persone ambigue non sempre è facile da **decifrare**; esso può essere infatti la risultanza di una **strategia conscia o inconscia** per gestire conflitti interni, difficoltà relazionali o per evitare di esporsi troppo da un punto di vista emotivo.

La Maschera come uno **scudo protettivo** per renderci più desiderabili, rispondere alle aspettative, non sentirsi inadeguati, proteggere la vita privata.

Ma si deve sempre essere **consapevoli di indossarla** (ad esempio in un ruolo professionale) per riconoscerne i limiti e mantenere una propria **coerenza di vita**.

Se non ne abbiamo consapevolezza, diventa un **meccanismo dissociativo**, espressione di **disagio**, anticamera di comportamenti a rischio, costruendo un **falso sé**, inautentico.

Le persone ambigue, in questo contesto, si presentano come individui che evitano dunque la spontaneità prediligendo **comportamenti manipolatori e calcolati**.

Il loro **atteggiamento** risulta **ingannevole**, poiché costruiscono una realtà distorta per sfruttare la fiducia altrui, spesso **senza essere realmente coinvolti** nelle relazioni che instaurano.

Altre volte restano loro stessi **coinvolti eccessivamente** o ingabbiati nella relazione o persino **incastrati** (non sanno come uscirne per **paura della reazione dell'altro**).



Quando le persone ambigue svelano, anche involontariamente, la discrepanza tra ciò che mostrano e ciò che realmente sono, la reazione di chi ha investito emotivamente nella relazione può essere caratterizzata da un forte senso di delusione, **rabbia** e tradimento.

Questi vissuti emotivi possono risultare particolarmente intensi se la relazione era percepita come significativa e di valore, poiché il crollo delle aspettative e delle speranze costruite si fa tanto più devastante quanto più era grande **l'investimento emotivo**.

Manipolazione Mentale

(Francia, Spagna e Belgio)



Italia Articolo 613 bis Codice penale disegno di legge - *Manipolazione mentale*-

- sanziona con la **pena della reclusione da quattro a otto anni** chiunque, con violenza o minacce ovvero mediante tecniche di **condizionamento della personalità** o di suggestione, pone taluno in uno stato di soggezione tale da escludere la capacità di giudizio e la capacità di sottrarsi alle imposizioni altrui, escludendo la libertà di autodeterminazione.
- In Francia il termine “manipolazione mentale” è sostituito da “mettere in posizione di soggezione” e “soggezione psicologica”.
- **Articolo 603 Codice penale Plagio abrogato**, dichiarato incostituzionale dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 96 del 1981 a causa della **inverificabilità** del “**totale stato di soggezione**”, il quale non è misurabile e identificabile, e dell’impossibilità di accertare il reato tramite criteri logico-razionali e metodi scientifici. Infatti, la manipolazione mentale, lo stato di soggezione, sono **processi interni** sostanzialmente **impossibili da provare** e che non possono più essere ricostruiti a posteriori.

Il manipolatore è generalmente:

- un **buon oratore**
- una **persona carismatica**
- **abile nella comunicazione**
- **centrato sui propri bisogni personali**



NARCISISTA



tipo overt/evidente



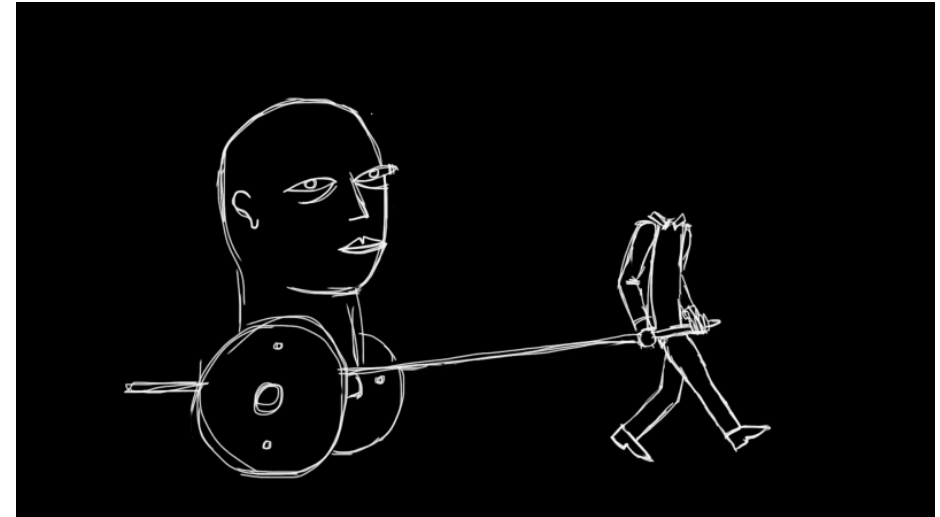
Per il DSM V, i criteri diagnostici del **narcisismo patologico** sono i seguenti:

1. Ha un senso **grandioso** d'importanza (per es., esagera risultati e talenti, si aspetta di essere considerato superiore senza un'adeguata motivazione).
2. È assorbito **da fantasie di successo**, potere, fascino e bellezza illimitati, o di amore ideale.
3. Crede di essere **speciale e unico** e di poter essere capito solo da, o di dover frequentare, altre persone (o istituzioni) speciali o di classe sociale elevata.
4. Richiede eccessiva ammirazione.
5. Ha un senso di diritto (cioè l'irragionevole **aspettativa** di speciali trattamenti di favore o di soddisfazione immediata delle proprie aspettative).
6. **Sfrutta i rapporti** interpersonali (cioè approfitta delle altre persone per i propri scopi).
7. **Manca di empatia**: è incapace di riconoscere o di identificarsi con i sentimenti e le necessità degli altri.
8. È spesso **invidioso** degli altri, crede che gli altri lo invidino.
9. Mostra comportamenti o atteggiamenti **arroganti e presuntosi**.

Covert/ Nascosto

Narcisismo covert, è contrassegnato da sentimenti in gran parte **inconsci** di grandezza che si mostrano come **mancanza di fiducia in se stessi** e d'iniziativa, sentimenti vaghi di depressione, e l'assenza di gioia nel lavoro (deficienza narcisistica). Il **narcisista covert** sembra essere **ipersensibile, ansioso, timido e insicuro**, ma osservato da vicino sorprende con le sue fantasie grandiose. Inoltre, essi condividono con i **narcisisti overt** quelle caratteristiche narcisistiche, come sfruttamento e un senso di essere speciali, la cui espressione non dipende dallo stile interpersonale.

Il **narcisista elitario** è convinto di essere superiore e speciale pur non raggiungendo risultati tangibili mentre il **narcisista compensatorio/vulnerabile** è consapevole di un profondo senso di vuoto che cerca di compensare attraverso l'illusione di un senso di superiorità, provando spesso sensazioni di colpa e vergogna.
'**narcisista arrogante**' e '**narcisista timido**'



Dogtooth un film di Yorgos Lanthimos



Dinamiche nei contesti educativi

Favoritismo selettivo: Individua un soggetto "speciale" o vulnerabile, offrendogli privilegi, doni o attenzioni eccessive rispetto al resto della classe.

Creazione di segreti: Instaura un legame di esclusività con il soggetto, usando codici comunicativi privati o chiedendo di non riferire ai genitori o ai colleghi quanto accade.

Superamento dei confini: Cerca il contatto fisico (abbracci troppo lunghi, carezze) o contatti extra-contesto educativo (messaggi privati sui social, inviti fuori dall'orario di attività).

Manipolazione emotiva: Fa sentire il minore importante e indispensabile, rendendolo psicologicamente dipendente dalla propria approvazione.

Indicatori di Rischio di una deriva abusante nel rapporto educatore-educando:

Isolamento dal gruppo: L'educatore trattiene spesso il soggetto da solo in luoghi appartati.

Confidenzialità eccessiva: Condivisione di problemi personali dell'adulto con il minore o interesse morboso per la vita privata del soggetto.

Regali e denaro: Erogazione di premi o regali costosi non giustificati dal contesto.

Cambiamenti nel minore: il minore mostra improvvisa riluttanza ad andare nei luoghi ove trova quell'educatore, sbalzi d'umore o un attaccamento eccessivo/morboso verso quel particolare educatore.

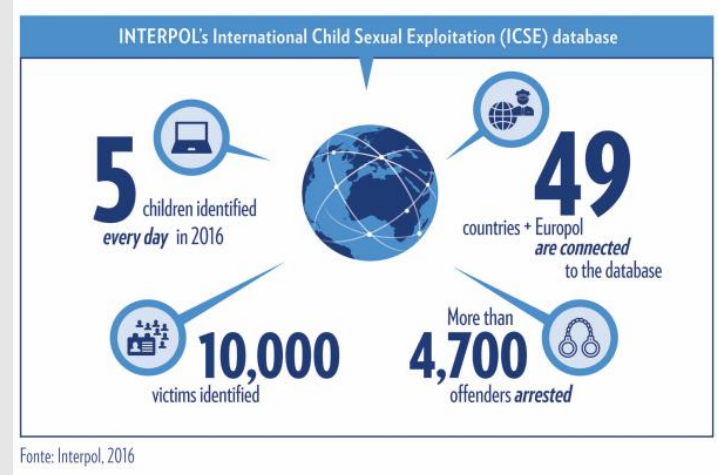
Adescamento online

Grooming, ovvero l'adescamento dei minori tramite social network, chat, videogiochi online e piattaforme di messaggistica. I minori vengono prima manipolati psicologicamente, per conquistarne la fiducia, e poi indotti a produrre e ad **inviare foto o filmati di natura intima**

La legge italiana (art. 609 - undecies Cod. pen.) punisce l'adescamento di minori degli anni sedici finalizzato a commettere i reati di violenza sessuale, di atti sessuali con minorenni e di pornografia minorile. Affinché il reato di adescamento possa **considerarsi integrato, è sufficiente che vengano poste in essere condotte meramente preparatorie, non è necessario che l'adescamento vada a buon fine: si tratta, dunque, di un reato di pericolo** volto a neutralizzare il rischio.

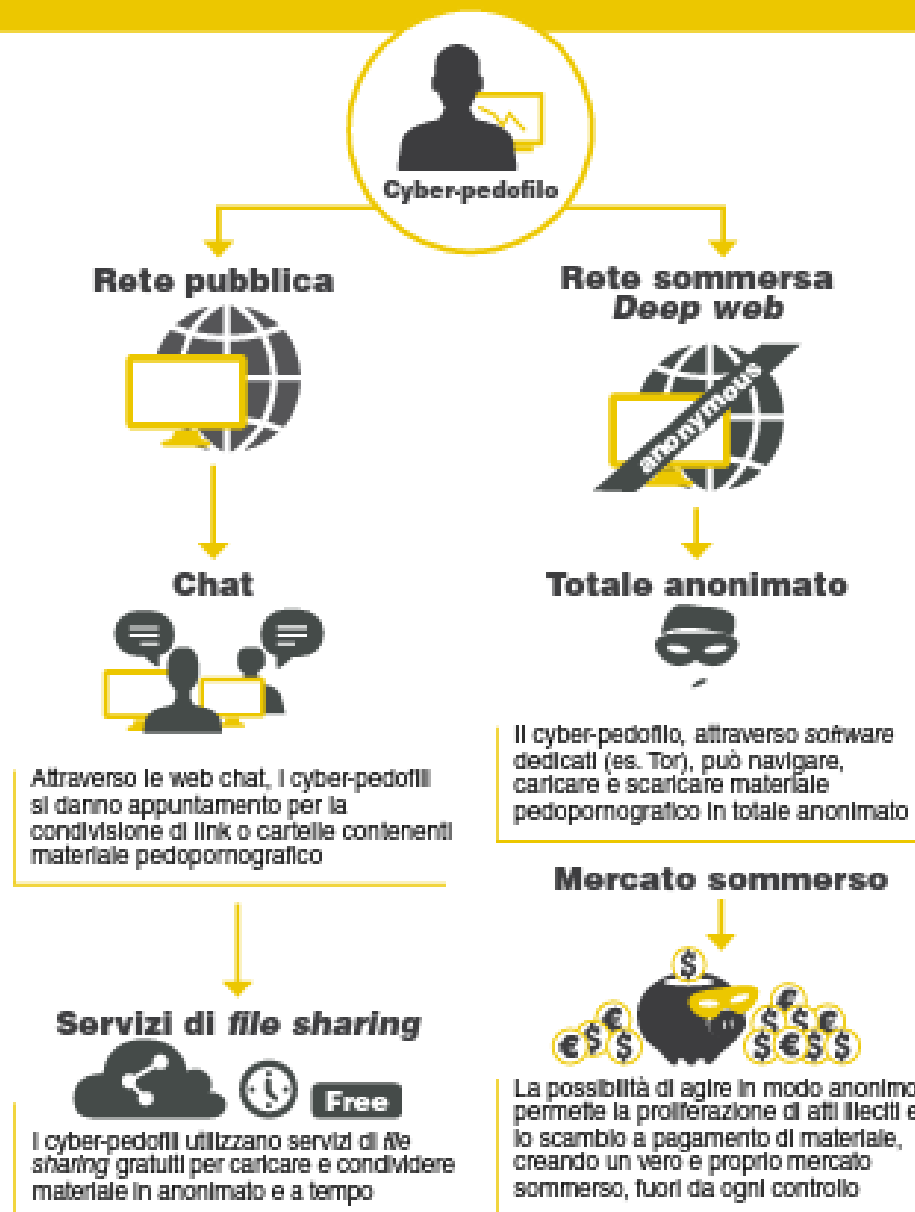
Sexting è il risultato dell'unione delle parole sex (sesso) e text (messaggiare) e si riferisce allo scambio (invio, ricezione, condivisione e diffusione) di immagini e video sessualmente espliciti.

Sextortion termine derivante dalla crasi tra sex (sesso) ed extortion (estorsione); si tratta di un'estorsione a sfondo sessuale costituita dalla minaccia di condividere con terzi immagini sessualmente esplicite della vittima, senza che quest'ultima acconsenta.



35% degli adolescenti italiani ha amici/amiche che hanno mandato immagini sessualmente esplicite di se stessi

Come agisce il cyber-pedofilo



I **cyber-pedofili** operano sia su **social network pubblici**, su **app di messaggistica** e sulle **community online**, sia su **piattaforme criptate** o difficili da monitorare, dove lo scambio di materiale pedopornografico e le conversazioni con minori avvengono con minore rischio di rilevamento. Un fenomeno emergente riguarda la **creazione di immagini e video sessualizzati di minori mediante strumenti di intelligenza artificiale**, anche senza coinvolgimento diretto di una vittima reale.

La rete Internet, oltre a fornire al cyber-pedofilo **un mezzo per soddisfare pulsioni senza confrontarsi con la realtà sociale**, rafforza e **normalizza il comportamento deviante**, allentando i **freni inibitori e la percezione della riprovazione sociale e morale**. **Spazi anonimi, comunità chiuse e sistemi di ricompensa** incentivano l'escalation del comportamento e **riducono il senso di colpa, la percezione del rischio e della responsabilità**. Il fenomeno, nel 2025, si rivela ancora più complesso per la presenza delle **piattaforme criptate e con protezione end to end, che ostacolano il rilevamento di conversazioni e dei file scambiati**; per la diffusione di IA e di tecnologie immersive che possono rendere verosimili e indistinguibili contenuti falsi





ADESCAMENTO E GIOCO



MESSAGGIO CHIAVE

L'abusatore non è quasi mai un mostro sconosciuto ma una cosiddetta ben nota persona per bene. L'abuso è sempre possibile nei contesti di affidamento di un minore.

Non esistono test per individuare un possibile abusatore.

Un approccio di salvaguardia che intervenga in modo sistematico sui fattori di rischio e protezione è l'unico efficace.

Il grooming è la dinamica di abuso più frequentemente utilizzata dall'abusatore

Il mondo digitale è la frontiera attuale degli abusatori

Che fine fanno gli abusatori?

- La recidiva degli autori di reato
- Reinserimento nella società?
- Reclusione

```

      \
      .001.^
      u$0N=1
      z00BAI
      |..=^
      ;s<'
      NRX^=-
      z0c^C^
      ^B0s^^
      @0$H^
      n$0=XN;.
      iBB0vU1=^^
      ^$000cAr^vul
      FAHZuqr-'
      ZZUFA0FI.'
      ;BRHv n$U^-
      \ARN1 ^@si
      'Onv^ 01.'
      c0qr   ns.'
      aUU\   ul\
      \R0-   :.\
      nn^    -=.^|-\
      =1^'.. \..

```

Copertura

Mentalità da trincea

Quella miscela tipicamente cattolica che rende possibile l'abuso e ne impedisce la scoperta, è un atteggiamento che possiamo definire «mentalità da trincea». Si vogliono risolvere le cose «all'interno», escludendo la dimensione pubblica, perché si teme per la propria reputazione o per quella dell'istituzione. Si dimentica così sia la sofferenza delle vittime (che devono essere tenute in silenzio) sia una legge dei media che afferma: «Prima o poi le cose si vengono a sapere. Prendi tu l'iniziativa, riconosci l'errore, scusati onestamente e sarai creduto».





La Santa Sede

LETTERA PASTORALE
DEL SANTO PADRE
BENEDETTO XVI
AI CATTOLICI DELL'IRLANDA



1. Cari fratelli e sorelle della Chiesa in Irlanda, è con grande preoccupazione che vi scrivo come Pastore della Chiesa universale. Come voi, sono stato profondamente turbato dalle notizie apparse circa l'abuso di ragazzi e giovani vulnerabili da parte di membri della Chiesa in Irlanda, in particolare da sacerdoti e da religiosi. Non posso che condividere lo sgomento e il senso di

Dal Vaticano, 19 marzo 2010, Solennità di San Giuseppe

BENEDICTUS PP. XVI

Rischio di copertura

...tra i fattori che vi contribuirono possiamo enumerare: procedure inadeguate per determinare l'idoneità dei candidati al sacerdozio e alla vita religiosa; insufficiente formazione umana, morale, intellettuale e spirituale nei seminari e nei noviziati; una tendenza nella società a favorire il clero e altre figure in autorità e una preoccupazione fuori luogo per il buon nome della Chiesa e per evitare gli scandali, che hanno portato come risultato alla mancata applicazione delle pene canoniche in vigore e alla mancata tutela della dignità di ogni persona. Bisogna agire con urgenza per affrontare questi fattori...

Alle vittime di abuso e alle loro famiglie

È stata tradita la vostra fiducia, e la vostra dignità è stata violata. Molti di voi avete sperimentato che, quando eravate sufficientemente coraggiosi per parlare di quanto vi era accaduto, nessuno vi ascoltava.

Ai sacerdoti e ai religiosi che hanno abusato dei ragazzi

Avete tradito la fiducia riposta in voi da giovani innocenti e dai loro genitori. Dovete rispondere di ciò davanti a Dio onnipotente, come pure davanti a tribunali debitamente costituiti.

Ai miei fratelli vescovi

Non si può negare che alcuni di voi e dei vostri predecessori avete mancato, a volte gravemente, nell'applicare le norme del diritto canonico codificate da lungo tempo circa i crimini di abusi di ragazzi.

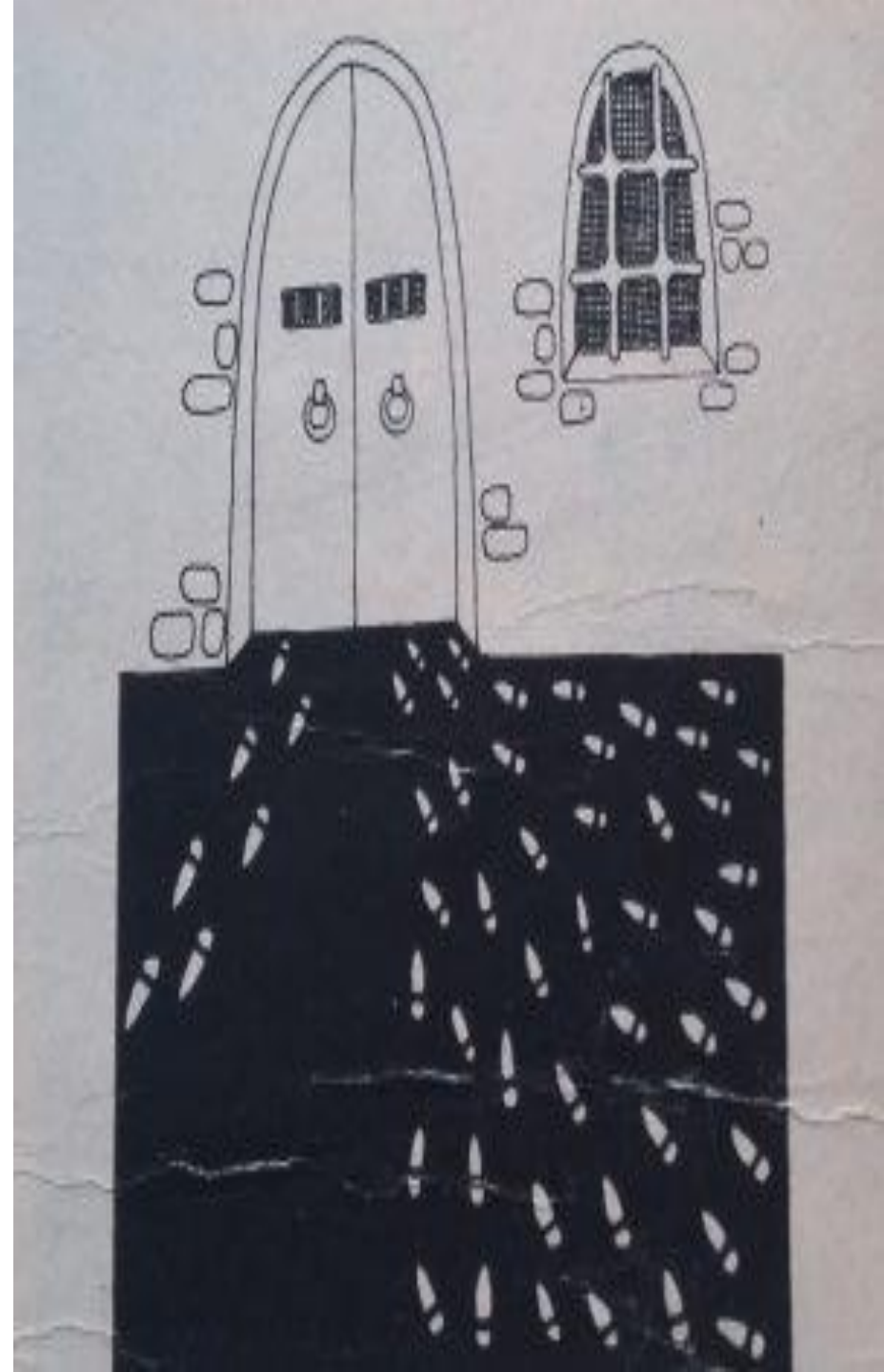
Trattare con gli abusatori

- Reinserimento nella società?
- Reclusione
- Accompagnamento



Reinserimento nella Società?

- Trattamenti psicologici
- Trattamenti medici
- Rischio di recidiva
- Interventi psicosociali



Trattamento della pedofilia

- 1) La pedofilia ,come generalmente tutte le perversioni, è **egosintonica** per cui difficilmente questi soggetti richiedono volontariamente un trattamento.
- 2) La richiesta di trattamento emerge, di solito, a seguito di **difficoltà relazionali** connesse alla pratica perversa o quando i comportamenti dissociali e criminali divengono **oggetto giuridico** da parte dell'autorità giudiziaria.
- 3) In ambito giudiziario, la terapia della pedofilia risulta indispensabile al fine di ottenere la libertà condizionata, questo facilmente ci fa comprendere che la **motivazione** del soggetto risulti **scarsa**.
- 4) Lo **svelamento** del reato riduce di più della metà il rischio di ricaduta.
- 5) Elemento di capitale importanza è quello che viene definito “l' **empatia verso la vittima**”. Questo termine sta a indicare la presa di coscienza e la condivisione della sofferenza inferta alla vittima, ossia la piena assunzione di responsabilità.
- 6) L'interruzione del trattamento equivale all'abbandono di uno **stile di vita vigile** rispetto ai rischi

Abusatori vittime a loro volta

Trauma, Violence, & Abuse

[Journal Home](#)[Browse Journal](#) ▾[Journal Info](#) ▾[Stay Connected](#) ▾[Submit Paper](#)

Article Menu

[Close](#) ^[Access Options](#)  [Full Article](#)

Content List

 ^[Abstract](#)[The Current Review](#)[Method](#)

Childhood Physical and Sexual Abuse as a Predictor of Reoffending: A Systematic Review

[Madeleine Dalsklev, Twylla Cunningham, Martin Dempster, more...](#)[Show all authors](#) ▾[First Published August 22, 2019](#) | [Review Article](#) | [Find in PubMed](#) [Check for updates](#)<https://doi.org/10.1177/1524838019869082>[Article information](#) ▾

Abstract

Experiences of childhood trauma such as physical and sexual abuse are common among offender populations, and a trauma history is related to increases in the risk of criminal conduct. Previous reviews on the link between childhood trauma and reoffending are limited in scope as they only investigate adolescent populations. The

Scelta del trattamento

- Valutare la motivazione a farsi curare
- Valutare la personalità
- Valutare la psicopatologia eventualmente associata
- Valutare la disponibilità motivazionale alla terapia da parte del paziente
- Valutare la riluttanza dello stesso terapeuta a farsi carico del paziente pedofilico



Trattamento psicologico



- gli autori di abusi sessuali su minori non soddisfano i criteri di idoneità alla terapia psicoanalitica a causa dei meccanismi di difesa molto rigidi e in particolare della negazione
- la **terapia cognitivo- comportamentale** risulta essere più idonea anche per prevenire le recidive con i seguenti obiettivi terapeutici:
 - 1) modificazione del comportamento sessuale deviante
 - 2) superare la negazione rispetto al sintomo perverso
 - 3) sviluppare empatia per le sue vittime
 - 4) identificare i deficit sociali e le capacità di adattamento inadeguate
 - 5) sviluppare un progetto di prevenzione delle ricadute attraverso l'evitamento di situazioni-stimolo
 - 6) accettare completamente la responsabilità per le loro azioni e per il danno che essi hanno causato

Trattamento psicologico



- La **Psicoterapia familiare** è indicata specialmente nei casi di pedofilia che si verificano nel contesto di un incesto ed è generalmente una parte integrante dell'intero piano terapeutico. Si tratta di famiglie, con difficili dinamiche, che sembrano entrare in un subdolo circolo vizioso.
- La **psicoterapia di gruppo** si presenta in maniera alternativa od integrativa rispetto ad altre terapie, e consente al soggetto di acquisire consapevolezza della propria condizione, filtrandone le conseguenze negative attraverso il conforto e la comprensione del gruppo.
- Il **social skill**, conquista delle abilità sociali, è mirato alla risoluzione delle difficoltà di relazione sociale e sessuale con altri soggetti adulti.

Trattamenti medici-Chirurgia



- La **terapia chirurgica**, praticata in Svizzera fino al 1979, presentava inizialmente effetti positivi ma, studi successivi alla sospensione della sua applicazione hanno rilevato come la castrazione de quo modificasse notevolmente le manifestazioni sessuali in maniera non prevedibile, con possibilità di mutamento in sadismo od aggressività. La castrazione, usata in alcuni contesti criminologici, ha comunque un significato cautelativo e punitivo, ma non ha comunque un vero valore terapeutico


Trattamenti medici-Farmacoterapia



- Per l'aspetto compulsivo del disturbo, discreti risultati, si ottengono con l'uso di **neurolettici** o nella terapia con litio, imipramina e fluoxetina
- farmaci **antiandrogeni** (ciproterone acetato e medrossiprogesterone acetato) vengono usati in casi selezionati poiché presentano seri effetti collaterali (ipertensione, diabete, embolia polmonare). Essi riducono sia la compulsività sessuale sia l'abilità di rispondere fisicamente allo stimolo attraverso l'erezione. Inoltre, sembra riducano anche le fantasie sessuali, ma non rappresentano una soluzione a lungo termine in quanto agiscono riducendo la spinta sessuale in sé, ma non hanno alcun effetto sulla deviazione parafilica.
- farmaci **serotoninergici** efficaci nel trattamento dei pedofili, poiché aiutano a regolare l'umore, a ridurre la compulsione sessuale e i pensieri sessuali ossessivi

RESEARCH

Preventing sexual abusers of children from reoffending: systematic review of medical and psychological interventions

 OPEN ACCESS

Niklas Långström *professor*^{1,2}, Pia Enebrink *clinical psychologist, researcher*³, Eva-Marie Laurén *senior forensic psychiatrist*⁴, Jonas Lindblom *researcher*^{5,6}, Sophie Werkö *researcher*^{5,6}, R Karl Hanson *senior research scientist*⁷

BMJ: first published as 10.1136/bmj.f4630 on 9 August 2013

What is already known on this topic

Previous systematic reviews found weak evidence for medical and psychological interventions in reducing reoffence in identified adult sexual offenders

No reviews have specifically examined effectiveness of interventions for adult and adolescent sexual abusers of children and those at higher risk of perpetrating such abuse (such as individuals with paedophilic sexual preference)

What this study adds

Despite high social importance, research on the effectiveness of individual level interventions for preventing sexual offending and reoffending against children remains inconclusive

There is insufficient evidence regarding benefits and risks of cognitive behavioural treatment for adults and adolescents who sexually abuse children and for children with sexual behaviour problems

There is weak evidence that multisystemic therapy prevents reoffending among adolescent sexual offenders

No studies meeting minimum quality standards were found for pharmacological treatments or for interventions directed towards individuals who had not sexually abused children but were at a higher risk of doing so

Interventi Psico-Sociali

- Supervisione e regole comportamentali
- Reinserimento familiare
- Reinserimento in comunità
- Attività lavorativa
- Supporto psicologico e psichiatrico long standing





The World Journal of Biological Psychiatry

ISSN: 1562-2975 (Print) 1814-1412 (Online) Journal homepage: <https://www.tandfonline.com/loi/iwbp20>

The World Federation of Societies of Biological Psychiatry (WFSBP) 2020 guidelines for the pharmacological treatment of paraphilic disorders

Florence Thibaut, Paul Cosyns, John Paul Fedoroff, Peer Briken, Kris Goethals, John M. W. Bradford & The WFSBP Task Force on Paraphilias

I trattamenti con antiandrogeni e agonisti del GnRH sono particolarmente raccomandati nei recidivi autori di reati sessuali con disturbi pedofilici, soprattutto in quelli interessati a vittime di sesso maschile, così come nei violentatori seriali; o nei soggetti con gravi immaturità o disabilità intellettiva.

The Characteristics of Persistent Sexual Offenders: A Meta-Analysis of Recidivism Studies

R. Karl Hanson and Kelly E. Morton-Bourgon
Public Safety and Emergency Preparedness Canada

A meta-analysis of 82 recidivism studies (1,620 findings from 29,450 sexual offenders) identified deviant sexual preferences and antisocial orientation as the major predictors of sexual recidivism for both adult and adolescent sexual offenders. Antisocial orientation was the major predictor of violent recidivism and general (any) recidivism. The review also identified some dynamic risk factors that have the potential of being useful treatment targets (e.g., sexual preoccupations, general self-regulation problems). Many of the variables commonly addressed in sex offender treatment programs (e.g., psychological distress, denial of sex crime, victim empathy, stated motivation for treatment) had little or no relationship with sexual or violent recidivism.

Rischio di recidiva

- Il Tasso osservato di recidivismo sessuale è **10% -15%** dopo 5 anni
- Il tasso di recidiva per **Pedofilia è 45%** Moulden et al. 2009
- Il tasso di recidiva osservato per gli autori di abusi sessuali su minori è **12,7%** dopo quattro o cinque anni, n=9603 (Hanson & Bussiere, 1998)
- I criminali sessuali sono a maggior **rischio di ansia e depressione** (Raymond, Coleman, Ohlerking, Christensen e Miner, 1999), ma tali problemi non sono stati associati alla recidiva sessuale.
- La devianza sessuale e l'orientamento antisociale sono stati i principali predittori della recidiva sessuale.
- I fattori di rischio dinamici che potrebbero essere utili obiettivi di trattamento sono le preoccupazioni sessuali e i problemi generali di autoregolazione.

Differenze nei tassi di recidiva: Fissato vs Regredito

Il tasso di recidiva (la probabilità di commettere nuovamente il reato dopo la scarcerazione o il trattamento) varia drasticamente tra queste due macro-categorie a causa della diversa natura della loro spinta interna.

Profilo Fissato (Alto rischio di recidiva)

- **Struttura della devianza:** L'attrazione per i minori è parte integrante e cronica della sua identità sessuale.
- **Consapevolezza:** Raramente prova autentico rimorso; tende a giustificare l'abuso come una forma di "amore pedagogico".
- **Efficacia dei trattamenti:** Molto bassa, poiché i percorsi terapeutici faticano a modificare un orientamento strutturato nell'adolescenza.
- **Andamento nel tempo:** La pericolosità sociale resta costante o aumenta nel tempo se non sottoposto a stretta vigilanza.

Profilo Regredito (Basso/Medio rischio di recidiva)

- **Struttura della devianza:** L'abuso è una condotta transitoria legata a fattori di stress esterni o crisi personali acute.
- **Consapevolezza:** Presenta alti livelli di senso di colpa, vergogna e consapevolezza del disvalore sociale del proprio gesto.
- **Efficacia dei trattamenti:** Molto alta, poiché la terapia si concentra sulla risoluzione dei conflitti adulti e sulla gestione dello stress.
- **Andamento nel tempo:** Una volta rimosso il fattore scatenante (es. superamento del lutto, terapia di coppia), il rischio cala sensibilmente.

8. Gli abusatori accusati sono a rischio di suicidio?

C'è stato un certo numero di individui, compresi alcuni sacerdoti, che, dopo le accuse di abuso sessuale di minori, si sono suicidati. Coloro che ricevono le accuse e avviano un processo di indagine dovrebbero stare attenti a tale possibilità. I tentativi di suicidio avvengono molto probabilmente poco dopo l'emergere dell'accusa e i primi confronti con l'accusato.

Fino a questo punto, infatti, la vita dell'abusatore è stata immersa nella bugia; egli ha provato a convincere se stesso, la vittima e gli altri che non è accaduto niente di abusivo. Quando emerge un'accusa, il sistema di negazioni dell'abusatore può iniziare a crollare. L'abusatore può essere sovrastato dalla vergogna e terrorizzato dalle possibili conseguenze. Può essere più di quanto l'abusatore sente di poter sostenere.

Pertanto, è importante che agli abusatori, specialmente quando emerge l'accusa, sia fornita una cura psicologica e di supporto immediata. Bisognerebbe valutare la loro probabilità di suicidarsi e andrebbero posti in un contesto controllato. Ovviamente, tale ambiente non permetterà nessun contatto non controllato con minori. Dovrebbe anche fornire un luogo sicuro dove lo stato emotivo dell'abusatore possa essere monitorato. Potrebbero essere garantite delle sessioni immediate di psicoterapia.

Il tasso di suicidi (dopo l'arresto) dei maschi autori di reati sessuali contro minori che si sono dedicati esclusivamente ad attività sessuali (a differenza di coloro che hanno commesso molteplici tipi di reati e di coloro che sono stati violenti con i bambini) è stimato essere **183 volte superiore** a quello della popolazione generale.

Original Article

Suicide and the Publicly Exposed Pedophile

Garry WALTER¹, Saxby PRIDMORE²

Submitted: 16 Apr 2012

Accepted: 3 Jun 2012

¹ Discipline of Psychiatry, University of Sydney, and Child and Adolescent Mental Health Services, Northern Sydney Local Health District, Sydney, NSW, Australia

² Discipline of Psychiatry, University of Tasmania, Hobart, Tasmania, Australia

Abstract

Background: Current clinical wisdom is that the vast majority of those who complete suicide suffer from a mental disorder. Uncritical adherence to this belief may limit our understanding and restrict the full range of prevention activities. We aimed to examine the public record for accounts of suicide by men who had been, or were about to be, investigated or apprehended for "sex only" child sex offences, with a view to presenting a collection of case histories, and identifying examples of suicide in the apparent absence of mental disorder other than pedophilia.

Method: The public record (hard and electronic copy) was examined.

Results: Twenty case histories were identified of men with no apparent mental disorder (other than pedophilia) who completed suicide shortly after exposure or threatened public exposure and/or early or potential legal punishment.

Conclusion: This evidence strongly suggests that exposure or threatened public exposure of pedophilia and/or early or potential legal punishment creates a predicament, which may lead to completed suicide.

Keywords: communications media, mental disorders, suicide, pedophilia, prevention

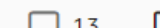


Detenuto uccide **due pedofili**: "Ho fatto un **favore a tutti**"

1 Ottobre 2021 - 08:33

Il detenuto californiano che ha ucciso quei due molestatori si chiama Jonathan Watson, che stava scontando l'ergastolo per omicidio di primo grado

Gerv Freda



MENU CERCA **LA STAMPA** IL QUOTIDIANO ABBONATI

Adv
Annuncio chiuso da **CRITEO**

Segnala questo annuncio

Scegli tu ▶

Sel qui: Home > Esteri

“Volevo che sentisse ciò che avevano provato quei bimbi”: pedofilo ucciso dal compagno di cella

Almeno 200 le sue piccole vittime. Richard Huckle è stato ammazzato un anno fa da Paul Fitzgerald, adesso è iniziato il processo per il suo omicidio

19 Novembre 2020 | Modificato il: 19 Novembre 2020 | 1 minuti di lettura

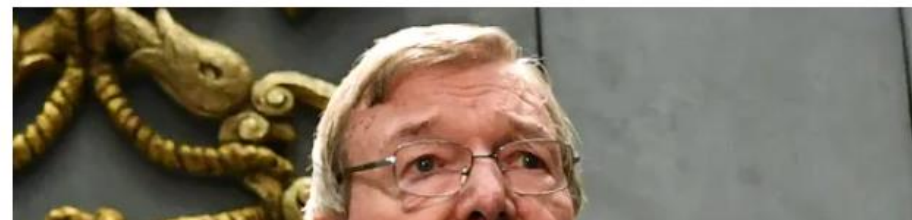
Carcere



1. Per chi commette reati di carattere sessuale sono previste sezioni dedicate speciali, in modo da tenere lontani questi soggetti dagli altri detenuti che potrebbero aggredirli in maniera anche grave
2. C'è una sorta di "codice d'onore", tra i carcerati: non tutti i crimini sono uguali e chi tocca un bambino la paga cara.
3. Trasferimento ridotti e a rischio di lanci di oggetti, minacce, aggressioni verbali a volte sfociate in vere e proprie aggressioni fisiche.
4. Ricevono i pasti direttamente in cella.
5. Sono banditi dai laboratori, attività lavorative e anche sportive o ludiche.
6. L'ora d'aria è garantita soltanto grazie a un proprio passeggio che accede al cortile, e con un turno rigorosamente staccato dagli altri
7. Difficoltà anche con guardie e volontari
8. Raramente ottengono misure alternative, sconti e premi per la buona condotta
9. Completa destrutturazione dei riferimenti sociali e delle relazioni interpersonali (anche spirituale) e l'isolamento sociale che sopravviene può far aumentare il rischio di recidiva fino ad arrivare a della punta del 72-73%.

Le false accuse

Il card. Pell: tanto isolamento e un'ora d'aria, ho ricevuto degli sputi



MENU | CERCA

la Repubblica

ABBONATI | QUOTIDIANO **R** | ACCEDI

Esteri

CERCA

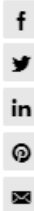
Pedofilia, il cardinale George Pell prosciolto dall'Alta Corte australiana

Il porporato, condannato a 6 anni, torna in libertà. I giudici hanno valutato il "ragionevole dubbio"

07 APRILE 2020

PUBBLICATO PIÙ DI 6 MESI FA

1 MINUTI DI LETTURA



Clamorosa sentenza dell'Alta corte australiana. E' libero il cardinale Geroge Pell, che stava scontando [una condanna a 6 anni per pedofilia](#) nel suo Paese. Il porporato di 78 anni, ex capo della Segreteria per l'Economia del Vaticano, ha vinto il ricorso [presso l'Alta Corte australiana](#) che ha deciso il suo proscioglimento.

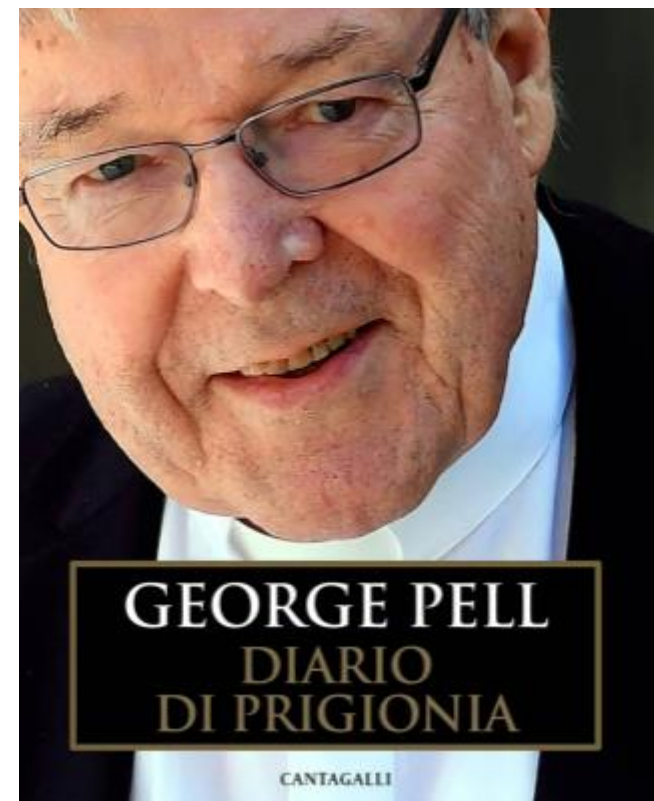
Era rinchiuso nel carcere di massima sicurezza di Barwon, in seguito alla sentenza emessa a dicembre del 2018 che lo ha riconosciuto colpevole di molestie sessuali nei confronti di chierichetti nella cattedrale di Melbourne 20 anni fa. Lui si è sempre dichiarato innocente.

Leggi anche

Pedofilia, il cardinale George Pell condannato a 6 anni. Colpevole di "crimini efferati"

Australia, iniziato processo d'appello al cardinale Pell accusato di pedofilia

Australia, trovato morto il ragazzo di Casanatico scomparso mercoledì sulla



- Pell è stato dichiarato colpevole a dicembre di aver abusato sessualmente (mostrando loro il pene) di due ragazzini di 13 anni nella sacrestia della cattedrale nel 1996; e alcune settimane dopo di aver aggredito in modo indecente un ragazzo del coro in un corridoio della cattedrale.
- L'accusa ha detto che Pell ha avuto l'opportunità di commettere i crimini.
- La difesa ha detto che era impossibile che i crimini fossero passati inosservati nella cattedrale affollata pochi minuti dopo la Messa.
- La difesa ha detto che l'accusa secondo cui Pell avrebbe preso due ragazzi del coro in una stanza, nota come sacrestia dei sacerdoti sul retro della cattedrale, e avrebbe abusato sessualmente di loro, avrebbe richiesto almeno sei minuti e non sarebbe potuta passare inosservata. La difesa ha detto che la sagrestia era un «alveare di attività» dopo la Messa, e un chierichetto testimoniò che non passavano 30 secondi senza che un prete, un chierichetto o un funzionario della chiesa entrasse dentro la stanza rimettendo a posto i calici e il Messale dall'altare o aiutando l'arcivescovo a togliersi i paramenti sacri, o cambiandosi essi stessi.
- La difesa ha sostenuto che Pell non avrebbe potuto aprire i suoi indumenti per esporre il suo pene, come il querelante aveva denunciato alla polizia; l'avvocato difensore Robert Richter ha definito un tale scenario come «risibile», una vera «assurdità». Inoltre la difesa ha accusato il denunciante di aver alterato le sue deposizioni in una successiva testimonianza, dopo aver scoperto che gli indumenti indossati da Pell non avevano nessuna apertura al centro.
- La difesa ha sostenuto che Pell non avrebbe potuto spingere un ragazzo del coro contro un muro del corridoio per strizzargli i genitali in maniera dolorosa dopo la Messa del 23 febbraio 1997 senza essere notato, anche se c'era un pilastro di mezzo.
- La difesa ha fatto notare che il denunciante, 34 anni, non ha trovato nessun altro testimone per corroborare le sue accuse. E l'altra presunta vittima aveva detto ai suoi genitori, prima di morire per overdose nel 2014, di non essere mai stato molestato quando era ragazzo del coro.



MESSAGGIO CHIAVE

Non esiste ad oggi una cura efficace per la pedofilia.

La reclusione determina un elevato rischio di suicidio degli abusatori.

Il tasso di recidiva per i pedofili è sufficientemente elevata da non permettere il reinserimento in contesti con minori.

L'accompagnamento psicosociale longstanding è l'unico intervento con effetti positivi per gli abusatori.